DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 135 - N° 284

Mercoledì 1 Dicembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Il volo acrobatico poi le Frecce cambiano il comandante
A pagina VI

La storia
Dalla laguna al Po, al Ticino, i dieci anni ai remi delle "Giudecchine"
Pierobon a pagina 17

Serie A
Il Venezia non regge l'urto dell'Atalanta Un brodino per la Juve che vince a Salerno
Bampa a pagina 19

Il Calendario Barbanera 2022
sabato a soli €2,90* con IL GAZZETTINO

L'analisi
Quirinale, un tornante storico da non sbagliare

Paolo Pombeni

Tutti i partiti della maggioranza pronti a sostenere che Draghi deve rimanere a Palazzo Chigi, perché fa bene, anzi benissimo e deve arrivare a fine legislatura. Intanto però tutti a mettere paletti e zeppe nelle sue prospettive politiche, vedi non tanto i quasi seimila emendamenti alla legge di bilancio (quello è folklore di routine parlamentare), quanto il continuo sventolio di bandierine da parte dei leader dei partiti della larga coalizione: chi vuole tagli alle bollette, chi allargamento del bonus del 110%, chi rimodulazioni della riforma fiscale, e avanti di questo passo, con appelli e dichiarazioni a ruota libera.

Il fatto è che tutti sentono aria di appuntamenti con le urne: se la scadenza per quelle nazionali è incerta (ma questo li preoccupa non poco), per le amministrative della prossima primavera è certa, e magari c'è anche la suppletiva per il seggio di Gualtieri a Roma, piccola cosa, ma che potrebbe anche diventare emblematica e a suo modo dirompente se di mezzo ci sarà la candidatura di Virginia Raggi. È un panorama che non è esattamente favorevole alla valorizzazione piena delle capacità di leadership di Draghi come premier.

Chi guarda le cose dall'esterno delle lotte di fazione non può far a meno di chiedersi se il tenere l'attuale premier lontano dal Quirinale non risponda all'idea, magari cosciente solo a metà, che così sarà centrale (...)

Continua a pagina 23

Mala del Brenta: il ritorno

▶Sgominato clan che riuniva ex della banda Maniero e nuovi affiliati: 39 misure cautelari

▶Al vertice l'ergastolano Boatto e il "giovane" Trabujo: droga e turismo i settori d'attività

I personaggi La banda, i ruoli e i segnali

IL NUOVO CAPO Loris Trabujo in barca in laguna con una lince

Lolli e Loris a braccetto: così sono cambiate le gerarchie

Maurizio Dianese

Un matrimonio e una passeggiata. Perché, come insegna il Padrino, in certi ambienti sono i simboli che contano e non le parole. E così la simbolica passeggiata, al Tronchetto, di Gilberto Boatto detto Lolli, il capo della banda (...)

Continua a pagina 5

Il pentito
Manca: «Non ho paura, ma ora qualcuno mi tirerà in mezzo»

A pagina 5

Tornano in carcere a 70 anni suonati alcuni elementi «storici» della Banda Maniero, di quella Mala del Brenta che imperversava a Venezia e in Veneto 40 anni fa, poi smantellata dal pentimento del suo "boss". Usciti dal carcere dopo aver scontato le condanne degli anni '90, hanno cercato di tornare a fare il vecchio «mestiere», quello dello spaccio di droga, delle estorsioni agli operatori turistici, delle intimidazioni. Il blitz dei Carabinieri ha portato a Venezia e in Veneto 39 arresti e avvisi di garanzia a un'ottantina di persone.

Brunetti e Tamiello alle pagine 2 e 3

Le intercettazioni
«Le altre mafie qui devono fare i conti con noi»

Gilberto Boatto, 80 anni, capo della nuova-vecchia mala del Brenta, mirava a riportare la banda agli antichi splendori: «Basta il nostro nome, camorra e 'ndrangheta sanno che a Venezia devono fare i conti con noi».

Tamiello a pagina 3

Il retroscena
Quelle tre bombe per vendicarsi di Felice e i traditori

Paolo Pattarello aveva tutta l'intenzione di vendicarsi di chi l'aveva tradito: Felice Maniero, Paolo Tenderini e Alessandro Rizzi. Per raggiungere il suo obiettivo si era procurato tre bombe con detonatore elettronico a distanza.

A pagina 3

Il capo no vax guarito, si pente «Sì ai vaccini, ci salvano la vita»

▶Treviso, Damiano lascia oggi l'ospedale: «Ho cambiato visione»

Ora il leader no-vax si è pentito. «Dico sì al vaccino perché ci salva la vita», afferma Lorenzo Damiano, l'ex candidato sindaco della lista negazionista di Conegliano, che oggi sarà dimesso dal reparto Covid di Vittorio Veneto (Treviso). «A volte bisogna passare per una porta stretta per capire le cose così come sono», dice il 56enne, ammettendo di aver cambiato la sua «visione del mondo». Confida: «Sarò pronto quanto prima a far sapere a tutti quanto sia importante seguire collettivamente la scienza, quella che ti sana e ti salva. Certo, c'è qualcosa che non va, ma quello è un altro discorso da fare a livello geopolitico».

Paronetto a pagina 7

Veneto
Prima e terza dose, si cambia Zaia: «Ma manca personale»

Il Veneto apre le porte a chi ha deciso di vaccinarsi ed elimina l'obbligatorietà della prenotazione. E cambia anche il sistema per chi ha già prenotato e vuole anticipare la seduta vaccinale: da adesso sarà possibile cercare nuove date senza perdere il posto. Zaia: «Manca personale».

Vanzan a pagina 6

Separazione litigiosa: «Risarcite le figlie»

▶Padre condannato a versare 10 mila euro alle bimbe di 9 e 11 anni

Angela Pederiva

Tra mamma e papà è in corso una rottura molto conflittuale. Anzi, di più: almeno una disputa «implicherebbe un confronto, quantunque ostile», mentre qui si tratta di vera e propria «incomunicabilità», cioè di «una chiusura così impenetrabile da precludere qualsiasi spostamento rispetto alla prospettiva (...)

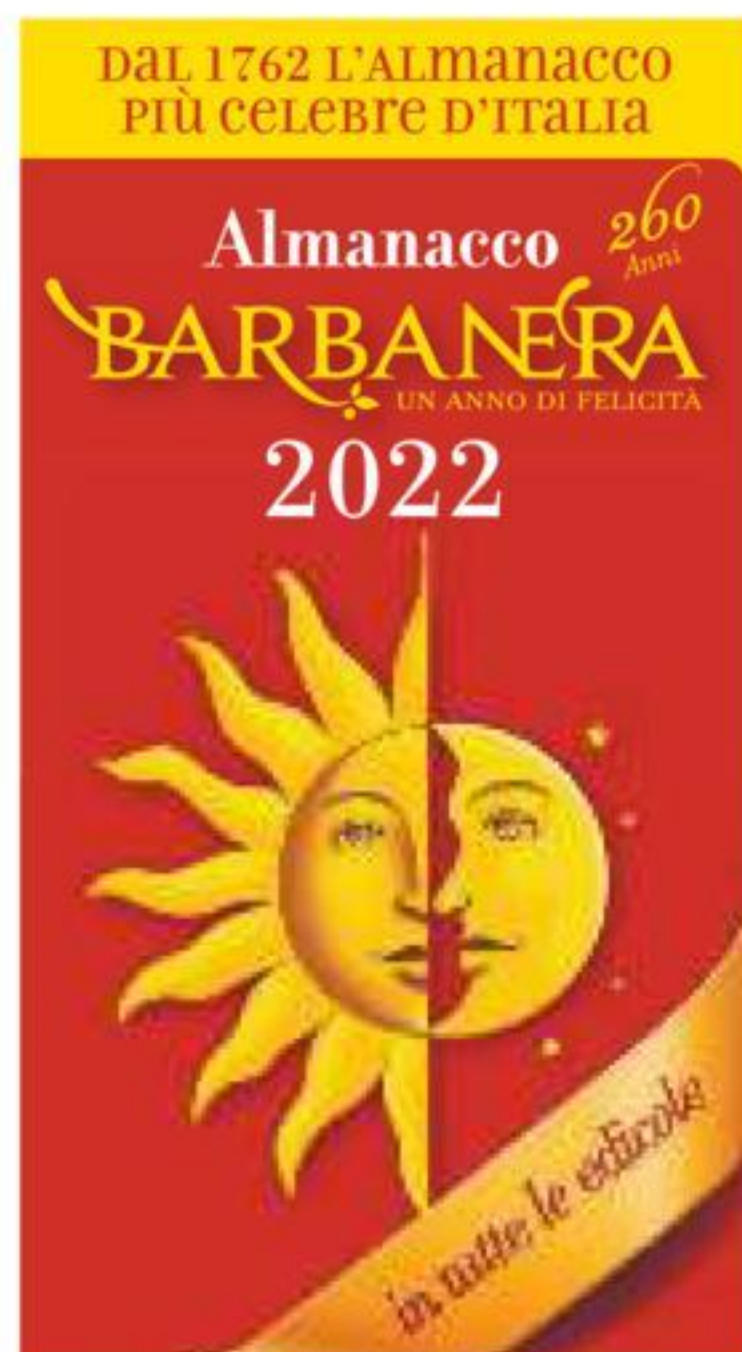
Continua a pagina 12

Olimpiadi
Cortina, decolla la pista da bob: costerà 61 milioni

Il bob ci sarà. L'iter per la nuova pista delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 è al via. L'impianto sorgerà alle pendici della Tofana e costerà 61 milioni. È quanto emerso da una riunione tecnica tenutasi a Cortina, convocata dalla Regione Veneto.

Dibona a pagina 20

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo". + € 7,90

L'inchiesta e il blitz

L'OPERAZIONE

La vecchia mala del Brenta stava rinascendo a Venezia

▶Colpita con 39 arresti e 80 indagati l'organizzazione basata su estorsioni, traffico di droga, rapine e usura

▶Al vertice protagonisti dell'"epoca Maniero" come Boatto e Pattarello e il nuovo Trabujo. Indagato avvocato

LE INDAGINI DI PROCURA E ROS DEI CARABINIERI

Da sinistra il colonnello Mosè De Lucchi, il procuratore Bruno Cherchi e il colonnello Gianluca Valerio

VENEZIA Erano in piena attività ai tempi di Maniero. E avevano ripreso i loro "affari" appena scarcerati, magari in licenza premio. «Un po' invecchiati, ma sempre molto pericolosi» ha sottolineato il procuratore della repubblica di Venezia, Bruno Cherchi. Pronti ad organizzare rapine, a gestire lo smercio della droga, a reclutare nuove leve e a pianificare vendette, a imporre il loro stile mafioso al Tronchetto, l'isola-terminal di Venezia, tra richieste di pizzo e infiltrazioni nel ricco settore del traffico acqueo. Ecco la banda sgominata ieri dal Ros con una raffica di arresti. Un ritorno sulla breccia di chi, probabilmente, non aveva mai smesso. Ora colpito al cuore. In tutto sono 39 le misure cautelari eseguite ieri dai carabinieri, in applicazione dell'ordinanza del giudice per le indagini preliminari, Barbara Lanceri: 25 custodie in carcere, 7 ai domiciliari, 7 obblighi di firma. Il risultato di un'indagine portata avanti per anni dalla Direzione distrettuale antimafia, coordinata dal sostituto procuratore Giovanni Zorzi, che ha iscritto sul registro degli indagati una sessantina di persone. Tra i reati contestati, a vario titolo, agli interessati l'associazione per delinquere, la detenzione e il porto di armi da fuoco, lo spaccio di stupefacenti, l'estorsione, la rapina, l'usura, in vari casi con all'aggravante del metodo mafioso.

RADICI LONTANE

Ieri in Procura la soddisfazione di inquirenti e investigatori era palpabile. A sintetizzare i risultati di un'indagine tanto lunga e complessa, a fianco di Cherchi, c'erano anche il vicecomandante dei Ros, Gianluca Valerio, arrivato per l'occasione da Roma, e il comandante provinciale dei carabinieri di Venezia, Mosè De Lucchi. «Siamo giunti a un punto fermo - ha ribadito Cherchi -: è stata individuata un'organizzazione che aveva le sue radici in epoca lontana, quella della Mala del Brenta di Felice Maniero». In uomini, in particolare, legati alla cosiddetta banda dei Mestrini, a suo tempo condannati e incarcerati per scontare le pene. Poi, con le prime scarcerazioni, dal 2015, la ripresa delle attività.

È stato il fiuto dei vecchi investigatori a non perderli d'occhio, a sospettare qualcosa. «L'indagine è nata da queste intuizioni - ha sottolineato Valerio - I soggetti rientrati sul territorio sono stati messi sotto controllo. Intercettazioni, osservazioni e pedinamenti ci hanno permesso di documentare che avevano ripreso i contatti per immergersi nuovamente nei traffici illeciti della loro precedente esperienza».

IL PROCURATORE CHERCHI: «UN PO' INVECCHIATI MA SEMPRE PERICOLOSI» IL ROS: «LE DONNE? VALIDISSIME ALLEATE»

I CAPI E LE DONNE

Al vertice della banda, nella ricostruzione degli inquirenti, un terzetto ben assortito con una vecchia guardia come Gilberto Boatto, l'uomo che teneva i contatti tra vecchi e nuovi e che sconta l'ergastolo in regime di semilibertà; un rampante come Loris Trabujo, con la sua società di trasporti acquei al Tronchetto; un esperto come Paolo Pattarello, più dedito allo smercio della droga. Tra gli indagati, anche l'avvocata storica di Boatto, la padovana Evita Dalla Riccia, accusata di aver tenuto in rapporto i tre "capi" per i loro affari. In generale, numerose le donne indagate. Una novità sottolineata ieri sia da Cherchi che da Valerio. «Nella vecchia Mala del Brenta, dedita più a reati violenti, non si era mai vista questa partecipazione» ha ricordato il procuratore. Qui invece le donne sono «validissime alleate - ha aggiunto il vicecomandante del Ros - per una serie di intestazioni fittizie e attività connesse alla schermatura di attività commerciali».

PIZZO AL TRONCHETTO

Valerio ha sottolineato, più in generale, gli «interessi del gruppo nel trasporto acqueo dei turisti e in varie altre attività commerciali, per un patrimonio criminale di almeno un milione di euro». In quest'ambito anche le numerose estorsioni, in particolare ad operatori che avevano le barche al Tronchetto. Qui c'è chi era arrivato a pagare un pizzo anche di 6mila euro al mese. Tra le persone che la banda voleva ricattare, lo stesso presidente di Alilaguna, Fabio Sacco. Proposito poi non realizzato. Ma il sospetto degli inquirenti è che altri possano aver subito pressioni e abbiano taciuto per paura. Di qui l'appello del comandante De Lucchi: «Invitiamo chi si ritenga vittima di estorsione a presentarsi nelle stazioni dei carabinieri a denunciare i fatti».

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le persone coinvolte nell'indagine

IN CARCERE
- Gilberto Boatto
- Loris Trabujo
- Paolo Pattarello
- Gino Causin
- Cristiano Michielon
- Festim Shemellari
- Daniele Corradini
- Gianfranco Sedda
- Luca Livieri
- Antonio Guerrieri
- Marco Padovani
- Anna Pegoraro
- Ivan Giantin
- Melissa Stefanutto
- Riccardo Cargnelli
- Davide Zulian
- Claudio Bozzola
- Nicola Marampon
- Flora Stecca
- Francesco Rivellini
- Roberto Sorato
- Fabio Pintonello Seliciato
- Denis Trabujo
- Alessandro Duse
- Roberto Zennaro

ARRESTI DOMICILIARI
- Marco Nalesso
- Lucia Marazzi
- Walter Fistariol
- Paolo Rossi
- Giuseppe Marin
- Sara Battagliarin
- Pamela Trabujo

OBBLIGO DI PRESENTAZIONE
- Denis Marcuzzo
- Luca Angelon
- Claudio Tassetto
- Massimo Pasqualin
- Elia Levach
- Ergys Hasimaj
- Erion Mucaj

INDAGATI
Complessivamente 59 tra questi un altro degli ex luogotenenti di Maniero, ovvero Antonio Pandolfo, e lo storico avvocato di Boatto, la padovana Evita Dalla Riccia

L'Ego-Hub

È mafia o "metodo mafioso"? La differenza pesa sulle pene

LE ACCUSE

VENEZIA Non un'associazione a delinquere di stampo mafioso, ma "solo" con l'aggravante del metodo mafioso. La Procura e la Direzione distrettuale antimafia avevano chiesto che fosse riconosciuta la prima e più grave fattispecie per la nuova banda nata attorno agli ex componenti della Mala del Brenta. Ma il giudice per le indagini preliminari ha ritenuto che non ci fossero prove sufficienti per quest'accusa, optando appunto per l'aggravante. Un diversa valutazione che ieri è stato sottolineata dal procuratore della repubblica, Bruno Cerchi: «L'ordinanza del gip riconosce la pericolosità del gruppo, ma ritiene che sia riconducibile ad un'associazione che usa metodi mafiosi, più che a un controllo totale del territorio. Su questo aspetto faremo degli approfondimenti». Insomma potrebbe esserci un ricorso della Procura che vorrebbe vedersi riconoscere l'associazione di stampo mafioso.

PERMESSI & SEQUESTRI

In ballo, ovviamente, c'è la possibilità di arrivare a condanne più pesanti. Ieri il procuratore ha ricordato, a più riprese, come questo gruppo criminale sia risorto proprio dalle scarcerazioni: «In parte per la remissione in libertà, una volta scontate le pene, visto il trascorrere del tempo, ma anche con l'utilizzo di permessi premio. Grazie a questi hanno cominciato a ristrutturare la loro attività».

A dimostrazione della pericolosità del gruppo, Cherchi ha poi citato i sequestri eseguiti ieri, durante gli arresti e le perquisizioni dei carabinieri: «È stata trovata della cocaina, ma soprattutto una vera santabarbara, con kalashnikov, fucili a pompa, esplosivi ed altri armi da guerra». Il tutto ben nascosto, in un apposito sottofondo, ricavato a casa di Loris Trabujo, ritenuto uno dei capi del gruppo. Un nascondiglio perfetto, che probabilmente sarebbe sfuggito anche alla perquisizione se i carabinieri non avessero saputo della sua esistenza, grazie alla intercettazioni telefoniche. Solo così sono andati a colpo sicuro.

PER IL GIP LA BANDA NON ERA ARRIVATA A ESERCITARE UN "CONTROLLO TOTALE" SUL TERRITORIO, DIVISO CON ALTRI CLAN

TRA TURISMO & DROGA

Tra i sequestri di ieri, anche quello di quattro imbarcazioni di stanza al Tronchetto e riconducibili al gruppo: un granturismo, un taxi e due barche da trasporto. Uno spaccato preoccupante della realtà veneziana, dove la gestione del turismo fa gola alla malavita. E il mercato della droga offre opportunità per tutte le bande. Anche questo un aspetto sottolineato ieri da Cherchi: «Lo spaccio è l'attività privilegiata dal gruppo in quanto modo più semplice e meno pericoloso di raccogliere grandi quantità di denaro. La droga arrivava anche dal Sud America, in virtù di contatti diretti che alcuni potevano vantare». Altra particolarità dell'associazione, sottolineata dal vicecomandante del Ros, Gianluca Valerio, la «capacità di non essere entrati in competizione con altri aggregati criminali che sopravvivono nel territorio, senza conflitti». Cherchi ha ricordato la «presenza ormai accertata in Veneto delle organizzazioni classiche, ndrangheta e camorra, e anche delle associazioni che fanno capo agli stranieri, come i nigeriani. In questo quadro l'associazione svolgeva un'attività collaterale, senza un vero coordinamento con le altre criminalità. Ognuno aveva trovato il proprio spazio soprattutto nell'attività di commercio di sostanze stupefacenti che sta diventando la forma prima di criminalità nel Veneto».

R. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le intercettazioni

L'INCHIESTA

«Basta dire il nome, le altre mafie devono fare i conti con noi»

▶L'80enne Gilberto Boatto voleva rinverdire i fasti della “mala del Brenta”. Le nuove leve

▶Un imprenditore del turismo rapinato in casa per spaventarlo: si è rifugiato a Cuba

VENEZIA «Napoletani e calabresi? Loro lo sanno: finché ci sono io, qua non si mette nessuno. Quelli bisogna che vengano a parlare con me». Un boss resta sempre un boss, poco importa che la primavera della vita sia ormai un lontano ricordo. Gilberto “Lolli” Boatto, 80 anni, non si è fatto ammorbidire dal trascorrere degli anni: la grinta e la ferocia sono esattamente quelle di un tempo. È lui il capo incontrastato della nuova Mala del Brenta. Quella vera, questa volta, perché l'indagine dei carabinieri del Ros di Padova e della Dda di Venezia ha mostrato un'organizzazione retta dallo zoccolo duro del clan dei “mestrini”, corposo affluente del Brenta criminale. Boatto, ex luogotenente di Felice Maniero, era ossessionato, come scrive nell'ordinanza di custodia cautelare il gip Barbara Lancieri, dall'idea di riportare agli antichi fasti la banda. Dalle bische clandestine alle rapine, dalle estorsioni all'usura fino allo spaccio di droga: tutto per riportare liquidità nelle casse della mala per farla diventare nuovamente una potenza. E da cosa si inizia a ricostruire un impero quando non si ha più nulla? Dal nome: quello, dice Boatto a Loris Trabujo e Paolo Pattarello in una intercettazione ambientale, è rimasto e le altre organizzazioni lo conoscono e lo rispettano. 'Ndrangheta e Camorra chiederebbero a lui il permesso di poter iniziare degli affari a Venezia perché in laguna, di fatto, comanda lui. «Sai quante volte mi son sentito dire: “Sai ho sentito voi, che te là dei Mestrini, ma cosa è là? Avete tutto voi il racket dei taxi? Del casinò? Mi raccomando, se c'è bisogno ho la gente qua e là”...». La risposta? «A Venezia non si può, adesso non può mettere piede nessuno».

COCCO CINESE

Il discorso non emerge a caso. Boatto e Trabujo fondano il nuovo corso sul trasporto acqueo, di cui storicamente il Tronchetto è il core business. L'organizzazione ha provato in passato ad allargarsi estendendo i propri tentacoli anche a San Marco, ma senza successo. Il grande progetto era quello di controllare la società principale di trasporto privato, Alilaguna: «È da prendere... ha non dico tre quarti, ma metà di tutto il trasporto», ammette Trabujo, che punta a indebolire il presidente Fabio Sacco: «Andiamo a prenderlo anche ai fianchi... so che strategia si può usare». Non ce l'hanno fatta, probabilmente non ne hanno avuto il tempo. Sul Tronchetto, invece, le mani sono sempre rimaste ben salde. Ne sa qualcosa Otello Novello detto “Cocco cinese” (soprannome nato dai suoi caratteristici e orientaleggianti occhi a fessura), altro personaggio storico del trasporto acqueo finito a sua volta nella rete dell'organizzazione. «Se lo vedo prende uno schiaffone - dice Trabujo - voglio metterlo in ginocchio». Dal 2017, Novello pagava un pizzo di tremila euro al mese per poter lavorare al Tronchetto. Per Boatto, però, era una «mancetta» visto che per lasciare il posto a lui aveva tenuto fuori colossi criminali del calibro di camorra e 'ndrangheta («Tremila euro?? Gli stiamo facendo un piacere»). Morale: progressivamente il suo contributo sale fino a seimila euro al mese. Novello viene a pagare a Mestre, tra via Piave e la stazione.

GLI “INTROMETTITORI”, TRA REGOLARI E ABUSIVI UN GIRO D'AFFARI MILIONARIO

Li chiamano “intromettitori”: mestiere tutto veneziano che consiste nell'indirizzare i turisti che arrivano in città e “intrometterli” sui mezzi di trasporto e in centro storico. C'è chi questo mestiere lo fa in regola, con tanto di tesserino fornito dal Comune, e chi lo fa abusivamente, al servizio di società di trasporto acqueo private che così si fanno pagare i biglietti, sottraendo passeggeri al trasporto pubblico. Un giro d'affari milionario. Nel tondo Otello Novello, “Cocco cinese”, pagava 3mila euro per lavorare al Tronchetto, “regno” degli intromettitori abusivi che indirizzano i malcapitati turisti verso i trasportatori “amici” (nella foto grande)

IL TRONCHETTO ERA LA BASE DOVE IMPORRE IL PIZZO SUI TRASPORTI ACQUEI E RIPRISTINARE IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

LE ESTORSIONI

Ma il Cocco non è certo l'unica vittima del racket. C'è chi decide di reagire, come Giampaolo Manca, il “Doge”, altro ex della banda Maniero, braccio violento di faccia d'Angelo oggi pentito e scrittore: Pattarello, infatti, ha cercato per settimane di farsi dare da lui 30mila euro, lasciando continui messaggi minatori in segreteria telefonica. Manca, però, si è ribellato e si è rifiutato di pagare. Altro caso di tentata estorsione quella all'imprenditore Maurizio Magnanini, socio della Marco Polo Srl. «Al Tronchetto pagano tutti, tu sei l'unico che non paga: devi darci 20mila euro al mese», gli spiega Pattarello. Nel 2018, per convincerlo a pagare, la banda organizza una spedizione punitiva a casa sua, a Cavallino Treporti. Di sera si ritrova dei banditi armati di pistola e mazzetta che lo fanno fuggire in casa dai vicini. A questo punto, Pattarello avanza una nuova proposta: «Abbiamo deciso di venirti incontro: ci darai cinquemila euro al mese fino a dicembre». «E se non pago cosa succede?», «Ti succederà quello che è successo l'ultima volta, ma stavolta il lavoro sarà finito». Magnanini non pagherà mai, ma per sfuggire alla Mala decide di migrare a Cuba con la compagna.

«ABBIAMO SOLO IL NOME»

«Se non ti conoscono, neanche non ti pensano». Questo è il mantra di Boatto. Teoria che condivide con il nuovo alleato Trabujo, nonostante sia molto più giovane di lui (Loris ha 52 anni). «Perché noi Loris, ascolta me... ascolta me che vedo le robe meglio di altri... noi eravamo forti venticinque anni fa. Adesso sai cosa ci è rimasto? Il nome. Venticinque anni fa facevamo le robe in due minuti, ora non abbiamo più la forza. Basta solo fargli una minaccia... e va a buon fine, hai capito?»

Certo che ha capito, il concetto è decisamente semplice: la nomea della ferocia dei Mestrini va ben al di là dell'effettivo potere. Per rinverdire l'impero può essere sufficiente minacciare, la fama farà il resto, non sarà necessario andare oltre.

GLI ESECUTORI

A fare il lavoro sporco, tanto, ci sono le nuove leve. «A Marco Padovani, Festim Shemellari, Daniele Corradini e Gianfranco Sedda - scrive il gip nell'ordinanza - vengono riservati i ruoli esecutivi e violenti, sempre pronti a partecipare a rapine e ad estorsioni, dimostrando anche grande dimistichezza con le armi». Padovani è particolarmente legato a Pattarello, Shemellari invece è «uomo di fiducia di Trabujo assieme al quale commette i reati più efferati nonostante si trovi in regime di semilibertà». Metteva a segno le sue scorribande, infatti, approfittando dei permessi premio. Sedda e Corradini, infine, erano incaricati dei «reati contro il patrimonio».

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MIRE SU “ALILAGUNA”: «ANDIAMO A PRENDERE IL PRESIDENTE AI FIANCHI». «AL TRONCHETTO PAGANO TUTTI»: DA TREMILA A TRENTAMILA EURO

LA VENDETTA

Tre bombe per vendicarsi di “Felicetto” e dei traditori «Se non mi bloccavano...»

VENEZIA Che abbia avuto molto tempo per coltivare il rancore e meditare la vendetta non era certo un segreto. Quanti pensavano, però, che l'età da pensione avesse ammorbidito l'ardore e la rabbia si sbagliavano di grosso. Paolo Pattarello, insomma, non se l'era messa via e aveva tutta l'intenzione di farla pagare a chi l'aveva tradito. «Gli inquirenti - scrive il gip Barbara Lancieri nell'ordinanza di custodia cautelare - ritengono di interpretare con il proposito di vendetta, a lungo covato da Pattarello, nei confronto di chi, ai suoi occhi, lo ha tradito collaborando con la giustizia, ossia Felice Maniero, Paolo Tenderini e Alessandro Rizzi, detto “il Doic”».

E per raggiungere il suo obiettivo si era procurato dell'esplosivo: tre bombe con detonatore elettronico a distanza intercettate dal suo corriere nel dicembre del 2018. Tre bombe per tre obiettivi. Il caso era già emerso all'epoca, senza però che si sapesse il collegamento con la nuova Mala. Salvatore Lodato, 57enne magazziniere di Stra (Venezia), era stato fermato lungo l'autostrada A4, all'altezza del casello di Peschiera del Garda, nel Veronese, dopo essere stato trovato in possesso di tre bombe a mano, contenute all'interno di un pacco appoggiato sul sedile del passeggero della sua vettura. L'uomo, poi condannato a tre anni, aveva sostenuto di non sapere cosa stesse trasportando: al giudice spiegò di essere stato contattato da una persona, nel Bresciano, che lo aveva incaricato di trasportare un pacco contenente del materiale elettrico fino a Padova in cambio di un compenso di 500 euro. Quello che non si sapeva allora era che dietro di lui, in macchina, c'erano anche Pattarello e Cristian Michelon.

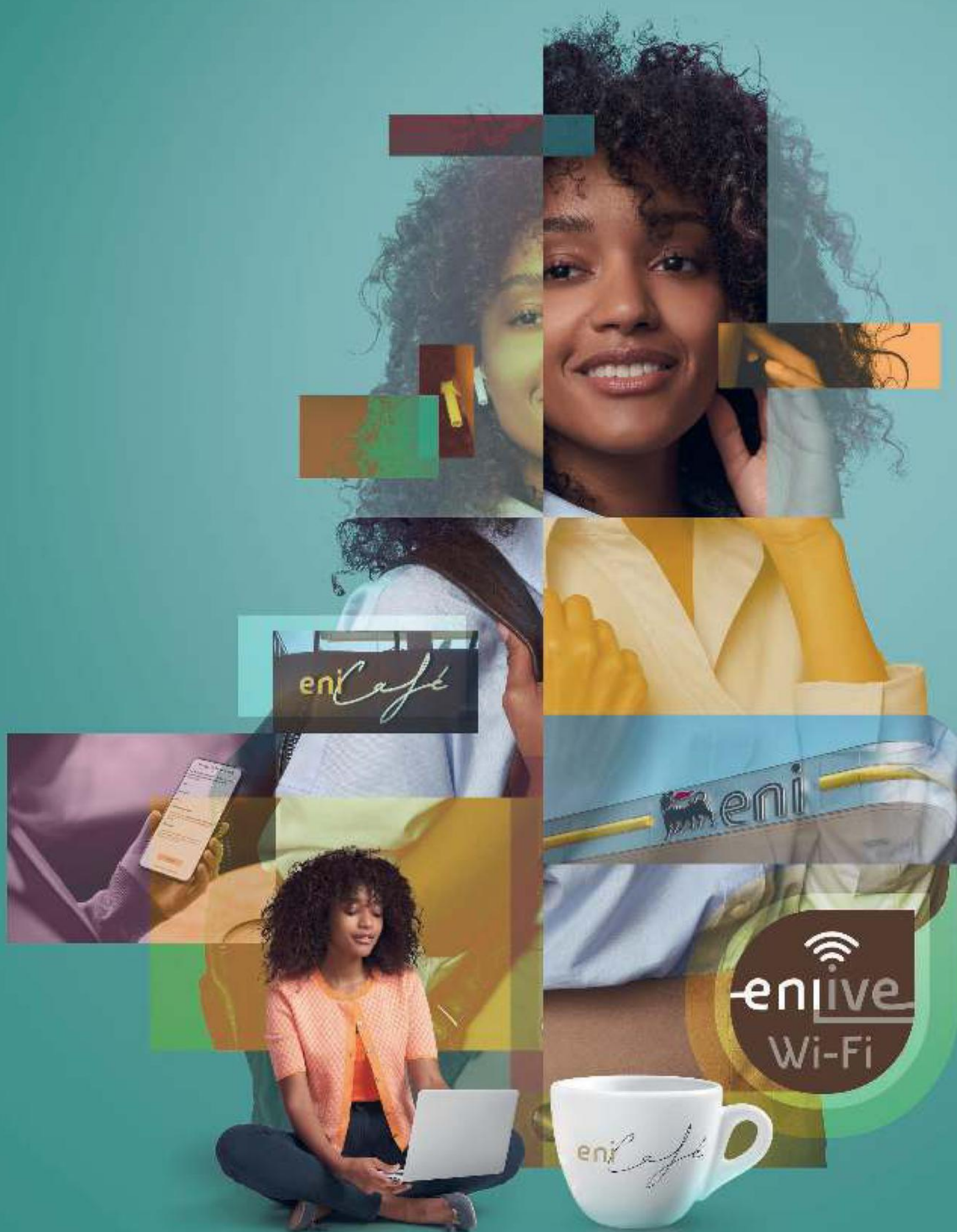
In una intercettazione ambientale è lo stesso Pattarello a raccontare l'episodio a Trabujo: «Se non mi bloccavano quella roba là...patapim!! Patapum!!! Patapam!!! Che bello che sarebbe stato». «Eh...», risponde vago Loris. «Era la meglio roba! Tre erano», ribadisce Pattarello, sottolineando appunto il numero degli ordigni. Gli inquirenti sono convinti che Michelon e Pattarello abbiano acquistato l'esplosivo a Brescia da Francesco Rivellini: il terzetto, quindi, sarebbe ritenuto «responsabile della detenzione dei tre ordigni, come sembrano confermare le intercettazioni, le attività di pedinamento e il sequestro. Ovviamente, gravi sono gli elementi raccolti nei confronti di Lodato».

INVESTIGATORI NELL'OMBRA

Tre anni fa venne fatta un'operazione complessa per nascondere all'opinione pubblica il collegamento con l'inchiesta. Allora, infatti, passò il messaggio che Lodato era stato fermato quasi per caso, a un normale posto di blocco della stradale. Non era così: in quel momento i militari del Ros stavano già monitorando l'attività di Pattarello e soci, l'indagine è nata infatti cinque anni fa. I militari padovani, quindi, sapevano perfettamente che cosa stava trasportando il magazziniere di Stra. Sapevano anche quando intervenire per intercettarlo, ma se avessero effettuato loro stessi il controllo in autostrada sarebbe stato decisamente sospetto. Come mai gli investigatori del Ros si mettono a fare i posti di blocco in mezzo alla A4? E così si è deciso di chiedere aiuto a una pattuglia della stradale: in questo modo si è impedito che l'esplosivo arrivasse a destinazione evitando che ci fossero fughe di notizie.

Lodato è stato, appunto, processato e due anni fa ha patteggiato una pena a tre anni di reclusione. Per questo motivo il giudice non ha ritenuto emettere, nei suoi confronti, una ulteriore misura cautelare.

D.Tam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOSS COLLABORANTE Una foto giovanile di Felice Maniero

PATTARELLO AVREBBE VOLUTO UCCIDERE GLI EX SODALI, MA L'AZIONE FU SVENTATA NEL 2018 E TENUTA COPERTA PER SALVARE L'INDAGINE

La banda, i ruoli e i messaggi

I PERSONAGGI

"Lolli" e l'erede Trabujo a braccetto: il segnale dei boss al Tronchetto

▶Quella passeggiata tra l'ergastolano Boatto e il delfino per sancire le nuove gerarchie

▶Gli arrivi dei turisti sull'isola alle porte di Venezia business centrale per i "mestrini"

VENEZIA Un matrimonio e una passeggiata. Perchè, come insegna il Padrino, in certi ambienti sono i simboli che contano e non le parole. E così la simbolica passeggiata, al Tronchetto, di Gilberto Boatto detto Lolli, il capo della banda dei cosiddetti mestrini, sottobraccio a Loris Trabujo, il suo erede designato, ha fatto capire a tutti, da quel giorno, chi era il nuovo re del Tronchetto. Il capo, Gilberto Boatto, era ad uno dei suoi primi permessi premio, con l'ergastolo ancora sulle spalle che lo costringeva a tornare ogni notte in carcere, ma una volta a Venezia si era subito fiondato al Tronchetto, a farsi vedere in quello che era stato il suo regno, prima di finire al 41 bis. Perchè a metà degli anni '80, quando Felice Maniero aveva spartito il "suo" territorio e assegnato le zone di influenza, il Tronchetto era capitato in eredità proprio ai "mestrini" capitanati da Gilberto Boatto e Giovanni Paggiarin, detti anche il gatto e la volpe.

LA MATTANZA DEI RIZZI

E quando i fratelli Rizzi avevano cercato di mettere piede con la forza al Tronchetto, già trent'anni fa gallina dalle uova d'oro con i suoi 5 milioni di turisti, erano stati proprio i "mestrini" a convincere Felice Maniero che lo sgarro andava lavato con il sangue. Quell'omicidio era costato ai mestrini – cinque in tutto, tutti residenti a Mestre - la condanna all'ergastolo, ma uno dopo l'altro erano tornati a casa in permesso premio. E Lolli, pur ormai vicino agli 80 anni, aveva deciso di riprendere il controllo del Tronchetto, l'unico posto dove si fanno soldi a palate e senza correre rischi. Così, in una giornata di sole era arrivato al Tronchetto e aveva preso sottobraccio il suo erede designato, il giovane Loris Trabujo. Insieme avevano passeggiato lungo il molo, partendo da una estremità, all'altezza della fermata del people mover e fino al bar che si trova di fronte all'imbarcadero dell'Actv. Con calma, facendosi vedere da tutti. Erano passati davanti ai lancioni di Otello Novello detto il Cocco cinese, quello che fino ad allora era stato il padrone incontrastato del Tronchetto e che da quel momento sarebbe diventato uno dei tanti che pagavano il pizzo ai "mestrini". Avevano fatto su e giù un paio di volte, salutando tutti.

APPENA USCITO DI GALERA IL VECCHIO CAPO AVEVA RIPRESO IL CONTROLLO DEL GRANDE HUB E COL SOCIO MIRAVA ANCHE AI TURISTI DI PUNTA SABBIONI

PADRINO MADE IN VENICE

Ma se questa era stata l'ultima scena del Padrino made in Venice, la prima era stata girata al matrimonio di Loris Trabujo, trent'anni prima, quando ancora il giovanotto lavorava nell'azienda del Cocco cinese. Con Boatto, alla festa per le nozze del futuro ras del Tronchetto si erano presentati Paolo Pattarello (arrestato), Gino Causin (già in galera e ri-arrestato), Giovanni Paggiarin, che non è indagato in questa inchiesta assieme a Paolo Tenderini, che è diventato collaboratore di giustizia e che, stando all'accusa, Paolo Pattarello, voleva far saltare un aria, assieme al pentito dei pentiti e cioè Felice Maniero. I carabinieri già allora aveva fotografato tutti i protagonisti del matrimonio e le foto erano finite nel fascicolo utilizzato dal pm Stefano Ancillotto per portare a processo intromettitori e motoscafisti, imprenditori e manovali del turismo a Venezia. Il processo di primo grado nel 2006 si era concluso con una raffica di condanne – compreso Loris Trabujo – ma poi in Appello nel 2012 gli imputati erano stati tutti assolti. E così 10 anni dopo siamo esattamente al punto di partenza con, in più, le presenza mafiose, come testimoniato da una intercettazione del 5 febbraio 2018 quando Boatto dice a Trabujo: "Napoletani...calabresi...siciliani... sai quanta gente è venuta a chiedermi...avete tutto voi il racket dei taxi? Mi raccomando se c'è bisogno, ho gente qua.." Che, tradotto, significa che in tanti si sono rivolti a Boatto per cercare di entrare nel business, ma lui ha tenuto duro.

AL VERTICE Loris Trabujo, uno dei personaggi chiave

NIENTE "INTRUSIONI"

E poco dopo aggiunge, "guarda il Cocco, aveva portato su i siciliani .. e allora fin che ci sono io qua devono parlare con me, qua non si mette nessuno". Il riferimento è al fatto che Otello Novello aveva assunto al Tronchetto poco prima del 2014 Vito Galatolo, boss della mafia palermitana. Il Cocco cinese qualche giorno prima era stato assalito da un terzetto di ex della mala del Brenta, tra questi Alessandro Duse (arrestato), capitanato da Giampaolo Manca – anche lui nel mirino dei mestrini in quanto "informatore" della polizia - il quale aveva puntato una pistola in faccia al Cocco per costringerlo a dargli dei soldi per conto dei mestrini. Il Cocco si era buttato dalla macchina in corsa e aveva assunto Galatolo. Ebbene Gilberto Boatto dice chiaro e tondo in quella intercettazione che siciliani e calabresi così come i napoletani devono fare i conti con lui. Punto. Perchè al Tronchetto i mestrini da qualche anno hanno Trabujo, imprenditore di successo nel mondo del turismo. Trabujo - lo ha scritto il Gazzettino un mese fa - è stato il più rapido e il più abile a capire come sarebbe andata a finire la crisi legata alla pandemia e infatti era l'unico che lavorava alla grande al Tronchetto in questo periodo.

L'INTUIZIONE

Aveva colto i primi timidi segnali di ripresa e si era riposizionato, riuscendo a riempire i lancioni, giorno dopo giorno, mentre il suo concorrente diretto e cioè Otello Novello, restava al palo. Anche perchè Novello lavorava soprattutto con il turismo organizzato dei pullman, mentre Trabujo aveva capito che sarebbe ripartito subito il turismo delle famiglie e quindi aveva piazzato i suoi uomini dentro il parcheggio multipiano e all'arrivo dei turisti al people mover, intercettando così il 100 per 100 degli arrivi. Tant'è che al Tronchetto pareva proprio di essere tornati indietro di 15 anni, ai tempi della prima inchiesta di Ancillotto, quando intromettitori e tassisti abusivi facevano il bello e il brutto tempo nell'Isola Nuovissima. Ma Loris Trabujo non si era limitato al Tronchetto, aveva messo gli occhi anche su Punta Sabbioni che punta ormai da qualche anno a fare concorrenza all'Isola Nuovissima. Trabujo ha intuito il potenziale di Punta Sabbioni e si è alleato con gli albanesi di Anila Shemellari e il fratello Festim che, con un paio di lancioni si sono messi a fare concorrenza agli storici operatori di Punta Sabbioni, in particolare al Doge il cui baracchino per i biglietti il 16 luglio 2020, fatalità, è andato a fuoco.

Maurizio Dianese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pentito Giampaolo Manca «Io l'arrestato numero 40 se non avessi cambiato vita»

LA TESTIMONIANZA

VENEZIA «Io ho scelto di cambiare vita. Altrimenti probabilmente sarei stato il quarantesimo arresto». Giampaolo Manca è un ex di un certo peso. Il "Doge" alfiere di Felice Maniero, accusato (e condannato) per i delitti più efferati e sanguinari commessi dalla banda tra gli anni '80 e '90. Manca che da quando è uscito dal carcere ha deciso di abbandonare la via del crimine per diventare uno scrittore (la sua vita peraltro diventerà un film prodotto da Netflix) in questa vicenda si trova dall'altra parte, quella delle vittime. Nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Venezia Barbara Lancieri, infatti, il suo nome compare solo perché Paolo Pattarello aveva tentato, senza successo, di estorcergli 30mila euro. Ieri Manca ha voluto dire la sua sulla vicenda con una diretta sui social (senza però menzionare mai l'episodio che lo riguarderebbe). «Sono tempestato di telefonate, è doveroso che io parli oggi. Voglio rassicurare tutti quelli che mi stanno aiutando: Giampaolo Manca da anni ha scelto la strada della riabilitazione sociale. Sono una persona nuova». Il Doge, però, tema che possa essere solo l'inizio di un nuovo calvario. «La storia lo dice, e io lo ribadisco: vedrete che in questi 39 ci saranno i nuovi pentiti di questo gruppo. Non sta a me giudicare. Non auguro la galera a nessuno, pertanto dirò tre quattro nomi: Pattarello, Boatto, Causin. Sono i miei coimputati diretti dei tempi passati. Sono amici di un tempo per i fatti più gravi degli anni '80 e '90. Mi dispiace perché conoscendo la loro età, questa per loro potrebbe essere davvero una condanna a morte. Ma temo che qualcuno possa tirarmi in mezzo, possa dire che sono invischiato anche io per barattare la propria libertà. Il mondo in fin dei conti è pieno di vigliacchi».

EX DELLA MALA Giampaolo Manca

«Sono molto orgoglioso di aver scelto la vita giusta -conclude - Io mi sento bene, perché so che posso trascorrere il Natale con i miei cari. In caso contrario sarei stato il numero 40 di quella lista».

D.Tam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fine Art Barbieri
www.barbieriantiquariato.it
SOPRALLUOGHI GRATUITI IN TUTTA ITALIA
MASSIME VALUTAZIONI | RITIRIAMO INTERE EREDITÀ | ACQUISTIAMO IN TUTTA ITALIA | PARERI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA | PAGAMENTO IMMEDIATO | NETWORK DI ESPERTI
ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO
ORIENTALE ED EUROPEO
IMPORTANTI EREDITÀ O SINGOLO OGGETTO
CORALLI · GIADE · VASI CINESI · ACQUERELLI ORIENTALI · ARGENTERIA
ANTICHI DIPINTI DAL '400 AL '900 · SCULTURE IN MARMO E LEGNO
BRONZI CINESI-TIBETANI · PARIGINE IN BRONZO · MOBILI DI DESIGN
IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI · LAMPADARI · VASI IN VETRO
SCULTURE DI DESIGN · OROLOGI USATI ROLEX, PATEK PHILIPPE ECC...
E TANTO ALTRO...
CHIAMACI ORA O INVIA DELLE FOTO
ROBERTO 349 6722193
TIZIANO 348 3582502
GIANCARLO 348 3921005
SCEGLI SERIETÀ E COMPETENZA
cina@barbieriantiquariato.it

La pandemia in Veneto

«In 2 milioni chiedono di fare la terza dose entro fine anno»

▶Zaia: «Sarà dura, manca personale» Obiettivo 40mila inoculazioni al giorno

▶La nuova strategia: accessi liberi e mail per spostare le date senza perdere il posto

LE NOVITÀ

VENEZIA Il Veneto apre le porte a chi, finalmente, ha deciso di vaccinarsi ed elimina l'obbligatorietà della prenotazione. Vuoi avere la prima dose? Prego, l'accesso è libero, basta presentarsi in un centro vaccinale della propria Ulss e mettersi in coda. E cambia anche il sistema per chi ha già prenotato e vuole anticipare la seduta vaccinale: da adesso sarà possibile cercare nuove date senza perdere il posto. Sono le uniche notizie positive date ieri dal presidente della Regione Luca Zaia. Per il resto c'è poco di cui rallegrarsi: i contagi sono in aumento (2.362 positivi nelle ultime 24 ore, il dato più alto di tutta Italia), idem i ricoveri (altri 40 pazienti nelle aree mediche per un totale di 553 ricoverati più 105 in terapia intensiva, quando l'altro giorno in rianimazione ce n'erano 100), il declassamento in fascia gialla è atteso per metà dicembre, mentre a giorni è attesa la riduzione dell'attività specialistica in tutti gli ospedali. «E questa è la vera sconfitta», ha detto Zaia.

ACCESSO LIBERO

Alcune Ulss, come la 3 Serenissima di Venezia, l'avevano già anticipato, adesso è ufficiale in tutta la regione: per avere la prima dose del vaccino anti Covid-19 non serve più la prenotazione, l'accesso agli hub vaccinali è libero. Altro capitolo, la terza dose: chi ha già prenotato rispettando il termine dei 6 mesi riceverà una mail in cui troverà un link; collegandosi potrà cercare una nuova data in modo da anticipare a 5 mesi la terza dose. Il vantaggio, e la diversità rispetto al modello precedente, è che non serve più disdire la vecchia prenotazione per cercare un'altra data, prima c'era il rischio di non trovare niente e restare a mani vuote. Lo stesso sistema entrerà in funzione anche per le nuove prenotazioni così, in qualsiasi momento, si potrà cambiare la data "senza perdere la priorità acquisita".

RECORD NAZIONALE DI CONTAGI: 2.362 658 I RICOVERATI: L'ANNO SCORSO ERANO 3.200 «IL SIERO FUNZIONA»

CONTAGI IN CRESCITA Luca Zaia ieri a Marghera tra Manuela Lanzarin e Francesca Russo

LE MOTIVAZIONI

Perché queste scelte? Sicuramente per incentivare la campagna di profilassi, dal momento che, come ha sottolineato Zaia, la vaccinazione funziona: «L'80 per cento dei ricoverati in terapia intensiva è rappresentato da non vaccinati, mentre nelle aree non critiche l'incidenza di questa categoria è del 55%. Oggi negli ospedali abbiamo complessivamente 658 pazienti Covid, l'anno scorso non avevamo i vaccini e alla data del 30 novembre 2020 i ricoverati erano 3.200. L'ospedalizzazione si è ridotta a un quarto». L'obiezione dei no vax è scontata: se sta andando meglio rispetto all'anno scorso perché insistere con il vaccino e con il Green pass? Zaia ha spiegato che il problema del personale sta diventando insostenibile: ci sono più contagi, si fanno più tamponi (50mila un anno fa, ieri sono stati 138.491), è aumentato il tracciamento, c'è il lavoro negli hub vaccinali, eppure gli infermieri e i medici - ai quali il governatore ha rivolto un ringraziamento per l'operato - è sempre quello. E, infatti, a ore la Regione deciderà quali prestazioni ospedaliere ridurre: «Faremo una circolare con indicazioni uguali per tutte le Ulss - ha detto l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin - ed è un peccato perché stavamo cercando di recuperare le 500mila prestazioni sospese l'anno scorso, eravamo arrivati a effettuarne 200mila. Se adesso dobbiamo fare un nuovo stop, torneremo ad accumulare ritardi». «È come nel gioco dell'oca», ha commentato, amaro, Zaia.

LA TERZA DOSE

Ma il cambio di sistema delle prenotazioni risponde anche a un'altra motivazione: l'onda dei terzodosisti, i vax convinti che hanno avuto la prima dose tra la fine della primavera e l'estate e che adesso, passati i 5 mesi, premono per avere il cosiddetto booster. Di quanta gente si tratta? «Per rispondere a tutti dovremmo vaccinare 2 milioni di veneti entro l'anno: la vedo dura. Il nostro obiettivo - ha detto Zaia - è garantire 40mila dosi al giorno, vorremmo arrivare anche a 50mila». Certo, se si fa «squadra», si può fare meglio. Di qui l'invito ai medici di medicina generale - che lamentano la mancanza di dati da parte di Azienda Zero - a «lavorare insieme e in serenità».

I DATI

Posto che il Veneto è all'85,8% di persone che hanno avuto o prenotato almeno una dose di vaccino, secondo il presidente della Regione «c'è spazio per un ulteriore 4%». Gli ultimi dati: over 80 99,9%, 70-79 anni 93,2%, 60-69 anni 90,2%, 50-59 anni 86,1%, 40-49 anni 80,4%, 30-39 anni 80,3%, 20-29 anni 84,6%, 12-19 anni 73,7%. Dal 23 dicembre, poi, potranno vaccinarsi anche i bambini dai 5 agli 11 anni. «È una scelta che spetta ai genitori - ha detto Zaia - ma non troverei giusto scaricare sui bambini le scelte di quel 20% di adulti che non si sono vaccinati: si rimbocchino loro le maniche prima di passare alla vaccinazione dei bimbi». Da ultimo, gli aggiornamenti sulla variante Omicron: 13 i veneti rientrati dal Sudafrica, tutti negativi.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONTO IL PROVVEDIMENTO PER RIDURRE LE PRESTAZIONI OSPEDALIERE NON URGENTI

I contagi nelle scuole del Veneto

Scuola	Eventi	% casi secondari	Copertura vaccinale 1ª dose	Copertura vaccinale Ciclo completo
Asilo Nido (0-2 anni)	41	23,5		
Scuola dell'infanzia (3-5 anni)	282	31,3		
Scuola primaria (6-10 anni)	821	42		
Scuola secondaria di I grado (11-13 anni)	465	36	36,4%	30,8%
Scuola secondaria di II grado (14-18 anni)	606	27,5	75,1%	67,5%

In Regione Veneto si è registrata un'incidenza nella popolazione generale pari a **226 casi** per 100.000 abitanti nel periodo 19-25 novembre

Incidenza x 100.000 casi

Scuola	1-7 novembre	8-14 novembre	15-21 novembre
Asilo Nido	64,4	108,9	157,2
Scuola dell'infanzia	105	150,8	259,2
Scuola primaria	196,4	284,6	444,1
Scuola secondaria di I grado	139,3	261,7	321,8
Scuola secondaria di II grado	96	148	259,9

L'Ego-Hub

Caos scuola, interviene Palazzo Chigi: niente Dad se in aula c'è un solo positivo

IL CASO

VENEZIA Con un positivo in classe si torna in Dad. Anzi no. In meno di 24 ore la doppia giravolta sulle quarantene nelle scuole. Lunedì a tarda sera la circolare congiunta Salute-Istruzione che, in ragione dell'aumento dei contagi e delle difficoltà nel tracciamento, sospendeva il programma di «sorveglianza con testing» in vigore da appena tre settimane. Ieri pomeriggio lo stop, con l'intervento di palazzo Chigi che ha avocato a sé l'operazione dopo un approfondimento con il Comitato tecnico scientifico e con il commissario all'emergenza Francesco Figliuolo, che ha garantito supporto per il tracciamento.

Le regole, dunque, restano quelle già in vigore: tutta la classe andrà automaticamente in quarantena solo se ci sono tre positivi. «Non ci sarà alcun ritorno in Dad in caso di presenza di un solo alunno contagiato», hanno precisato fonti di governo, e parallelamente la struttura commissariale «intensificherà le attività di testing nelle scuole, al fine di potenziare il tracciamento», poiché «garantire la partecipazione in presenza e lo svolgimento delle lezioni a scuola in assoluta sicurezza è una priorità del Governo».

IL PRIMO STOP

La circolare firmata lunedì sera prendeva atto del peggioramento del quadro dell'epidemia, con «un aumento rapido e generalizzato del numero di nuovi casi di infezione da SARS-CoV-2, anche in età scolare», con una incidenza settimanale in crescita e pari a 125 per 100.000 abitanti, «valore ben lontano dal quello ottimale di 50 per 100.000, utile per un corretto tracciamento dei casi». I due ministeri hanno quindi ritenuto «opportuno sospendere, provvisoriamente, il programma di "sorveglianza con testing" e di considerare la quarantena per tutti i soggetti contatto stretto di una classe/gruppo dove si è verificato anche un singolo caso tra gli studenti e/o personale scolastico». Un cambio di rotta totale, rispetto al protocollo approvato il 3 novembre, a lungo meditato fin dall'inizio dell'anno scolastico, quando la situazione era effettivamente più rassicurante. E infatti il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi in mattinata ha subito parlato di «una misura assolutamente prudenziale», presa perché «vogliamo tenere in assoluta sicurezza la scuola». Anche se la priorità del ministro «resta la didattica in presenza». «Abbiamo ritenuto prudente, con una scelta condivisa con le Regioni - aveva spiegato il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa - di ritornare alla previsione iniziale, con la Dad in caso di un positivo in classe. È una misura che tiene conto del quadro attuale». I presidi, che avevano denunciato difficoltà di applicazione, hanno subito rimarcato che è mancato il tracciamento. «Siamo stati facili cassandre», ha detto il presidente dell'Anp, Antonello Giannelli. E la Cisl Scuola, con la segretaria Maddalena Gissi, aveva chiesto «l'intervento di protezione civile ed esercito» laddove le Ulss sono in difficoltà.

DUE CIRCOLARI IN 24 ORE QUELLA DI LUNEDÌ RIPRISTINAVA LE VECCHIE REGOLE

Nel pomeriggio l'inversione a "U". «In considerazione della sopravvenuta disponibilità manifestata dalla struttura commissariale», è stato chiarito in serata con una nuova circolare congiunta, «potrà essere mantenuto il programma di testing» per la verifica della positività «dei soggetti individuati come contatti di una classe/gruppo, da effettuarsi in tempi estremamente rapidi, tali da garantire il controllo dell'infezione» e «si intendono conseguentemente superate le disposizioni di cui alla precedente circolare».

«GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI IN PRESENZA È UNA PRIORITÀ DEL GOVERNO»

LE REGOLE

La didattica a distanza scatterà (o meglio continua a scattare) con un solo positivo in classe per i bambini fino a sei anni, per la scuola dell'infanzia, dunque, dove è più difficile mantenere il distanziamento e le mascherine per i bimbi non sono obbligatorie. Con due positivi per gli alunni da 6 a 12 anni (per i quali non è ancora prevista la vaccinazione) e anche per i più grandi se non sono vaccinati. Dai 12 anni in poi si andrà in Dad se i casi positivi sono almeno tre.

VENETO

La retromarcia decisa a Palazzo Chigi è arrivata quando le Regioni già si erano organizzate per far rispettare la circolare di lunedì sera. In Veneto, ad esempio, era già stato informato delle nuove regole, benché poi disdette, l'Ufficio scolastico regionale. Misure tra l'altro che erano state ben accolte alla luce dell'aumento dei contagi a scuola. Come si può vedere nella tabella qui sopra, in Veneto a fronte di una incidenza tra la popolazione di 226 casi su 100mila abitanti si è arrivati a 444,1 tra i bambini della scuola primaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il virus e le polemiche

IL COLLOQUIO

Il capo no-vax si pente «Ora dico sì al vaccino perché ci salva la vita»

▶Conegliano, il leader di "Norimberga 2" esce dall'ospedale: «Seguirò la scienza»

«La mia visione adesso è cambiata, sono pronto a essere testimone della verità»

VITTORIO VENETO (TREVISO) «A volte bisogna passare per una porta stretta per capire le cose così come sono». Usa questa immagine Lorenzo Damiano, 56 anni, già Pescatore di Pace, leader del movimento "Norimberga 2" con cui a ottobre ha corso come candidato sindaco a Conegliano. Attivista convinto contro la "dittatura sanitaria", il green pass, sostenitore delle cure domiciliari, piuttosto che delle vaccinazioni, si è trovato ad affrontare in prima persona il Covid e, dice, «la mia visione adesso è cambiata».

Lunghi giorni di ricovero nella terapia sub intensiva dell'ospedale di Vittorio Veneto, sotto ossigeno, lo hanno vistosamente provato. Per parecchio tempo non ha comprensibilmente risposto ai messaggi, alle telefonate. Ieri, dal reparto, ha invece risposto alle domande e inviato dei video, mostrandosi decisamente in ripresa e soprattutto molto cambiato.

RIFLESSIONE PROFONDA

Un "leader no vax", è stato definito, dalle cronache locali e nazionali. In politica da diversi anni, Damiano ha improntato la recente campagna alle amministrative sulla rivolta contro il green pass. E contro la vaccinazione di massa. Ma essere passato attraverso il virus, e soprattutto aver sperimentato direttamente le cure e l'attenzione del personale di Vittorio Veneto, lo hanno costretto a una riflessione profonda.

«Oggi (ieri, *ndr*) mi hanno tolto anche l'ossigeno – racconta –. Sto molto bene, mi sto riprendendo, cammino. Chiaramente adesso la mia visione del mondo è cambiata: sarò pronto quanto prima a far sapere a tutti quanto sia importante seguire collettivamente la scienza, quella che ti sana e ti salva. Certo, c'è qualcosa che non va, ma quello è un altro discorso da fare a livello geopolitico. Chiederò al Santo Padre un incontro, sono pronto a essere un testimone di verità e sincerità affinché il mondo possa salvarsi».

«CERTO, C'È QUALCOSA CHE NON VA, MA QUELLO È UN ALTRO DISCORSO. MI HANNO TOLTO L'OSSIGENO, STO MOLTO BENE, CAMMINO»

CURA

Damiano ha cambiato atteggiamento rispetto al tema vaccini: «Sono stato sottoposto a una cura monoclonale – rivela – e devo ringraziare il personale del reparto di Vittorio Veneto: sono stati meravigliosi. Ho appena ricevuto una bella notizia: domani (oggi, *ndr*) mi dimettono. Ho passato tutto quello che dovevo passare, ringrazio tutte le persone che in questo tempo hanno pregato. In ogni caso, io il vaccino lo farò». Ma è importante, continua il 56enne, che il mondo scientifico «si ricompatti e unito combatta questo virus».

«Basta manifestazioni, basta talk show che mettono confusione nella testa della gente, la scienza e le potenze internazionali uniscano le forze per dare una risposta a questa situazione». Per Damiano, il coronavirus altro non è stato che «un parametro per confrontarsi tra i Paesi più potenti». «Bisogna scoprire cos'è successo, bloccare la fonte di questo male, di quest'arma micidiale. D'altro canto, lo stesso Bill Gates preannunciava già anni fa che le prossime guerre sarebbero state batteriologiche, ma soprattutto virali e pandemiche».

DA ZERO

Bisogna, continua Damiano «ricominciare da zero». «Nel frattempo però – sottolinea senza esitazione – fatevi questo vaccino perché vi salva la vita». Vaccino che dev'essere «autentico e condiviso ovunque nel mondo». Anche in tema di green pass, strumento a lungo contrastato con conferenze stampa, manifestazioni, sit-in, volantinaggi, il 56enne trevigiano ammette di aver cambiato idea: «Se la penso ancora come prima? No... ma è uno strumento che va aggiornato con criterio e buon senso». Conclude dicendo ancora una volta «sì al vaccino», Damiano, che da oggi finalmente potrà tornare a casa. «Vinciamo questa battaglia e salveremo le prossime generazioni».

Lina Paronetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA E DOPO Lorenzo Damiano è stato candidato sindaco della lista negazionista "Norimberga 2" a Conegliano, il cui programma era sintetizzato nell'immagine sopra. A destra il 56enne ieri all'ospedale di Vittorio Veneto

«SUL GREEN PASS NON LA PENSO COME PRIMA MA È UNO STRUMENTO CHE VA AGGIORNATO CON BUON SENSO»

IL CASO

L'ultima "bufala" costruita dai negazionisti: «Bimba morta a causa del siero»

SESTO AL REGHENA (PORDENONE) La battaglia di alcuni estremisti No vax si combatte senza esclusione di colpi. E c'è chi è arrivato al punto di inventare una Fake news che ieri mattina è diventata virale e che racconta della prima bambina morta dopo essere stata vaccinata. Con tanto di nome e cognome e corredata da una fotografia di una bimbetta sorridente che, per l'autore dell'orrenda notizia inventata, sarebbe stata stroncata da un malore subito dopo aver ricevuto l'inoculazione.

Che ci fosse qualcosa di anomalo, i dipendenti del municipio del Comune di Sesto al Reghena in provincia di Pordenone - conosciuto fino a ieri per la sua splendida Abbazia che l'ha fatto entrare nel ristretto club dei Borghi più belli d'Italia - l'hanno capito di prima mattina, quando hanno iniziato a ricevere telefonate da ogni parte della Penisola da parte di persone che chiedevano riscontro circa la veridicità della notizia che stava imperversando sui social. In particolare, una mamma marchigiana, in lacrime, ha confidato di aver chiamato perchè l'aver letto della tragica scomparsa della bambina l'aveva convinta a non far vaccinare la propria figlioletta.

L'IRA DEL SINDACO

«Ho appreso oggi che sui social media sta circolando una notizia ormai "virale" ma priva di qualsiasi fondamento, relativa a una bambina – residente nel nostro Comune – che sarebbe deceduta a seguito di inoculazione del vaccino contro il Covid-19 - la nota del sindaco Marcello Del Zotto, al culmine di una giornata in cui è stato bersagliato dalle telefonate della stampa che chiedeva lumi sull'argomento -. Questa ignobile "fake news" cita nome, cognome e addirittura la fotografia, di una minore, non iscritta all'Anagrafe della popolazione residente e non conosciuta a questi Uffici. L'Amministrazione comunale che rappresento si dissocia con forza da questa falsa notizia – particolarmente sgradevole, perché riguarda un bambino associato a uno dei temi più delicati del difficile periodo che tutti stiamo vivendo – e si riserva ogni azione nei confronti degli autori e di chiunque dovesse danneggiare l'immagine del nostro Comune».

PIOGGIA DI TELEFONATE SUL MUNICIPIO DI SESTO AL REGHENA DOPO IL FALSO "ANNUNCIO" DELLA MORTE DI UNA PICCOLA DEL LUOGO

FALSITÀ SOCIAL A destra il manifestino che è stato fatto girare su alcuni social. A sinistra il sindaco Marcello Del Zotto: municipio tempestato di telefonate

LE INDAGINI

Sulla vicenda sta ora indagando la Polizia postale del Friuli Venezia Giulia nel tentativo di individuare l'autore di una simile nefandezza. Le ipotesi di reato sono principalmente quelle di procurato allarme, anche se i contorni della vicenda potranno essere chiariti soltanto ove si scoprisse il responsabile. Ad aumentare lo scoramento dei rappresentanti delle istituzioni è il fatto che la notizia sia potuta diventare virale sebbene in Italia non siano nemmeno iniziate le vaccinazioni anti-Covid ai bambini. «Migliaia di visualizzazioni in poche ore senza che qualcuno si preoccupasse di leggere attentamente il contenuto del messaggio - si evidenzia da parte delle forze dell'ordine -: in generale, Internet nasconde insidie di ogni tipo, ma quando si parla di comunicazioni scientifiche è fondamentale accertarsi delle fonti. In questo caso sarebbe stato molto semplice fermare la catena obiettando che questo tipo di vaccinazioni non sono nemmeno partite. Purtroppo, lo spregevole autore di questa bufala ha puntato tutto sulla fotografia: nessuno penserebbe che per portare acqua al mulino della propria causa si possa arrivare ad inventare un cognome friulano, prendendo poi una qualsiasi immagine dalla rete e spacciandola come la prima vittima in tenera età».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO PRONTO A MUOVERE I LEGALI «UNA FAKE IGNOBILE UTILIZZANDO IN MODO SPREGIUDICATO IL VISO DI UNA MINORE»

Terza dose contro la Omicron Israele: il richiamo è efficace

▶Lo studio dei virologi di Gerusalemme conferma l'importanza del booster

▶Le Regioni chiedono più personale: riattivare anche gli hub della Difesa

IL CASO

ROMA Anche su Omicron Israele è arrivato prima di tutti. Dopo aver chiuso per due settimane le frontiere come precauzione per contrastare la nuova variante del Sars-Cov2, è proprio da Israele che arrivano le prime rassicurazioni scientifiche sull'efficacia del vaccino nei confronti della mutazione. Per il ministro della sanità del Paese Nitzan Horowitz infatti, «le prime indicazioni mostrano che coloro che hanno un richiamo sono molto probabilmente protetti contro questa variante». In altri termini l'aver ricevuto tre dosi di vaccino Pfizer (come ha fatto il 44 per cento circa degli israeliani) sembrerebbe garantire una protezione adeguata anche contro le forme gravi di Covid19 causati dalla mutazione scoperta in Sudafrica.

Non solo. In una videoconferenza tenuta ieri tra la task force per lo studio delle varianti dell'Istituto Spallanzani di Roma e i colleghi del NICD (Istituto Nazionale delle Malattie Infettive del Sud Africa) «I dati epidemiologici mostrati non sono al momento in grado di suggerire o confermare un possibile aumento di infezioni tra le persone vaccinate. È, dunque, possibile che i vaccini attualmente in uso mantengano la loro capacità di protezione contro la malattia grave anche in presenza della nuova variante». Una posizione netta che nella mattinata di ieri è stata sottolineata anche dall'Ema, l'agenzia europea per i medicinali. «Dai dati che vediamo» su Omicron «i vaccini autorizzati sono efficaci e continuano a salvare le persone da forme gravi e dalla morte. Anche se la nuova variante si diffonderà di più, i vaccini che abbiamo continueranno a garantire protezione» ha rimarcato la direttrice esecutiva dell'agenzia, Emer Cooke, in un'audizione al Parlamento europeo, insistendo proprio sulla necessità di fare i richiami.

L'ITALIA

L'invito dell'Ema è chiaro: bisogna potenziare gli sforzi per la campagna di richiamo. Questione a cui in Italia si è iniziato a lavorare ormai da un mese. Al punto che proprio da oggi, accedendo alle rispettive piattaforme digitali, è possibile prenotare il booster per tutti i cittadini maggiorenni (non più i soli over40 quindi), a patto però che siano passati almeno 5 mesi dal completamento del ciclo vaccinale primario. Un'accelerazione decisa ma necessaria dato che, ad oggi, gli italiani che hanno ricevuto tutte e tre le dosi sono "solo" circa 6 milioni, quasi il 10 per cento.

D'altronde il calendario che il commissario per l'Emergenza Francesco Paolo Figliuolo ha rivolto alle Regioni nei giorni scorsi non lascia spazio ad interpretazioni: ora l'obiettivo è somministrare 4,6 milioni di vaccini dal 1 al 12 dicembre, con un ritmo medio di circa 400mila inoculazioni al giorno. Un target ambizioso che se pure la macchina vaccinale italiana ha già dimostrato in estate di saper sostenere, non è affatto scontato. Gli amministratori locali hanno infatti risposto ieri al commissario lamentando carenza di personale per le somministrazioni in vista del necessario rafforzamento degli hub vaccinali. Non solo, molti governatori - tra cui il calabrese Occhiuto - hanno anche richiesto la riapertura degli hub messi a disposizione dalla Difesa, così come era stato disposto mesi fa durante la prima fase della campagna vaccinale.

GLI ESPERTI

Non a caso la comunità scientifica internazionale ha risposto molto piccata alle parole poco rassicuranti dell'amministratore delegato della casa farmaceutica Moderna Stéphane Bancel (in un'intervista ha affermato di prevedere un «calo sostanziale» dell'efficacia degli attuali vaccini contro la variante Omicron) definendole, ad esempio, «Premature e fuorvianti in questo momento». Tra questi, ad esempio, il microbiologo Antonio Cassone, membro dell'American Academy of Microbiology, ed ex direttore di Malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità che ha specificato come «Sarà possibile fare chiarezza quando ci saranno i dati di ricerche e osservazioni cliniche. Sappiamo già che questi vaccini non proteggono sufficientemente dall'infezione ma proteggono dalla malattia ed è probabile - ha continuato - che le persone pienamente vaccinate, inclusa la terza dose appena possibile per tutti, saranno sufficientemente protette dalla malattia». Anzi per Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute Roberto Speranza «La regola della vaccinazione vale ancora di più in questo momento. Perché dobbiamo togliere spazio al virus».

Anche perché, data la stagione, c'è da fare i conti anche con le vaccinazioni anti-influenzali. Secondo la Fondazione Gimbe infatti, quattro regioni e una provincia autonoma con le scorte disponibili di vaccino antinfluenzale non raggiungono coperture pari o superiori al 75% della popolazione target per età. Sono Piemonte (61%), Molise (60%), Campania (56%), Provincia Autonoma di Bolzano (52%) e Valle d'Aosta (48%).

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA LA MASCHERINA OBBLIGATORIA IN INGHILTERRA La Gran Bretagna ha reintrodotto l'obbligo di mascherina sui mezzi pubblici e nei negozi

LO SPALLANZANI IN CALL CON GLI IMMUNOLOGI DI JOHANNESBURG CONFERMA L'EFFETTO DELLA PROFILASSI

RASSICURAZIONI SULLE INIEZIONI ANCHE DA EMA: «I VACCINI CONTINUERANNO A PROTEGGERE»

ALLERTA DI GIMBE: 5 REGIONI INDIETRO CON GLI ANTINFLUENZALI: PIEMONTE, CAMPANIA, MOLISE, BOLZANO E VALLE D'AOSTA

La variante corre in 11 Paesi europei Sudafricana, altri 5 contagi a Caserta

LA MAPPA

MILANO La mutazione sudafricana del Covid corre. A ieri risultano «44 i casi confermati della variante Omicron di Sars-CoV-2 segnalati da 11 Paesi dell'Ue e dello spazio economico europeo (See): Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia (Reunion), Germania, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svezia, secondo informazioni provenienti da fonti pubbliche». A fare il punto è il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, nell'ultimo aggiornamento epidemiologico. «Sono stati segnalati anche numerosi casi probabili in tutta l'area, ma sono ancora in fase di indagine - puntualizza l'ente - La maggior parte dei contagi confermati ha una storia di viaggi in Paesi africani, alcuni hanno preso coincidenze in altre destinazioni tra l'Africa e l'Europa». Un ulteriore elemento importante segnalato dall'Ecdc è che «tutti gli episodi per i quali sono disponibili informazioni sulla gravità erano asintomatici o presentavano sintomi lievi».

L'EPICENTRO A CASERTA

I numeri tuttavia crescono di ora in ora. La Francia monitora possibili otto malati, in Germania sono diversi i pazienti sospetti di contagio da Omicron: la Baviera ne ha segnalati 15, la Sassonia uno e quattro conferme di positività arrivano dal Baden-Wuerttemberg, dove ad ammalarsi sono quattro persone che hanno completato il ciclo di profilassi. Fuori dalla Ue i nuovi casi vengono al momento registrati in nove Paesi e territori: Australia, Botswana, Canada, Hong Kong, Israele, Giappone, Sudafrica, Svizzera e Regno Unito, dove le autorità sanitarie hanno rilevato altre tre infezioni in Scozia. Salgono così a 14 i malati in tutto il Regno Unito, il premier inglese Boris Johnson esorta i cittadini a fare la terza dose e resta «fiducioso» che il prossimo Natale sia destinato se non altro a essere «migliore di quello dell'anno scorso». In Italia l'epicentro è Caserta, dove aumenta il numero dei contagi importati dal manager Eni che, nonostante fosse vaccinato, è stato colpito dalla variante Omicron dopo un viaggio di lavoro in Mozambico. Ai parenti del paziente zero risultati già positivi nei giorni scorsi, per tre dei quali - la moglie e i due figli - è stato accertato il contagio da Omicron, si sono aggiunti anche tre alunni che frequentano la classe di uno dei figli, un docente supplente della scuola e una badante che lavora per una parente dell'ingegnere. Per i cinque nuovi positivi dovrà essere effettuato il sequenziamento dei campioni. «Ormai ci siamo - ha detto il governatore della Campania Vincenzo De Luca - la variante Omicron è pienamente diffusa. Rivedo il film di due anni fa, quando trovammo il primo paziente positivo in un comune del Cilento e sembrava fosse un caso isolato. Nessuna angoscia, ma serve grandissima prudenza altrimenti si chiude tutto». Intanto a Caserta il sindaco Carlo Marino ha disposto da oggi la chiusura, «fino a nuova disposizione», dell'istituto elementare frequentato dai figli del manager. A preoccupare l'Asl è il docente, che ha fatto varie supplenze anche in altre classi della scuola, motivo per cui l'azienda sanitaria ha deciso di disporre lo stop alla didattica in tutto l'istituto «al fine di interrompere la catena epidemiologica di trasmissione».

C.Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERMATI 44 CASI DI INFEZIONE CAUSATA DALLA MUTAZIONE, TUTTI I MALATI SONO ASINTOMATICI O CON SINTOMI LIEVI

In Veneto

Leader No vax si ammala e si pente: mi vaccinerò

«A volte bisogna passare per una porta stretta per capire le cose così come sono». Usa questa immagine Lorenzo Damiano, 56 anni, già Pescatore di Pace, leader del movimento "Norimberga 2" con cui a ottobre ha corso come candidato sindaco a Conegliano. Attivista convinto contro la «dittatura sanitaria», il green pass, sostenitore delle cure domiciliari, piuttosto che delle vaccinazioni, si è trovato ad affrontare in prima persona il Covid e, dice, «la mia visione adesso è cambiata». Si profonde in ringraziamenti per il personale del reparto di Vittorio Veneto: «Sono stati meravigliosi». E conclude: «In ogni caso, io il vaccino lo farò».

Murales pro mascherine in Sudafrica (foto ANSA)

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Se dovessero tornare le restrizioni da zona gialla, arancione o rossa, secondo lei la responsabilità sarebbe soprattutto di...? È giusto che sia introdotto il lock-down solo per i non vaccinati contro il Covid-19?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

Secondo il 43% dei nordestini disattenzione e superficialità alla base dell'incidenza del Covid. E in sette su 10 ritengono giuste le restrizioni solo per chi non si vaccina

Contagi? Colpa di chi non usa mascherina e distanziamenti

Mentre nel Paese cresce il numero dei contagi e si allunga l'ombra della nuova variante Omicron, si riaffaccia anche la preoccupazione che le Regioni scivolino nelle temute zone gialle, arancioni o rosse, con le crescenti restrizioni annesse. Ma di chi (o cosa) è la responsabilità?

Secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, il 43% punta il dito verso una certa disattenzione per la regola "mascherina e distanziamento" (ma il valore sale al 47% tra coloro che intendono vaccinarsi contro il Covid-19 in futuro e al 56% tra i no-vax). Poco meno di un nordestino su tre (32%), invece, incolpa chi non si è ancora vaccinato, e sono soprattutto coloro che vi si sono già sottoposti (35%) a farlo. Il 15%, poi, individua la responsabilità nell'imprevedibilità del virus stesso, ma la percentuale tende a farsi più consistente tra quanti intendono vaccinarsi in futuro (20%). Infine, è il 7% dei nordestini ad ammiccare alle teorie cospirazioniste, bollando l'intera situazione come una "montatura della politica": questa quota sale al 19% tra chi dichiara che si immunizzerà più avanti, ma arriva a coinvolgere quasi il 31% degli irriducibili al vaccino.

Di chiunque o qualsiasi cosa sia la responsabilità, gli effetti sono già visibili nella quotidianità del Nord Est. Da lunedì, il Friuli-Venezia Giulia è in zona gialla: era stata tra le prime ad abbandonarla, nella tarda primavera scorsa, ed è la prima a tornarci, in questo autunno. È anche la prima a sperimentare il "Super Green Pass", la cui applicazione è anticipata di una settimana proprio per decisione del Governatore Fedriga: la certificazione da tampone negativo, dunque, basta solo per andare al lavoro e fruire dei servizi essenziali.

Un lock-down di fatto, per chi non si è vaccinato contro il Covid-19. E questa decisione sembra essere popolare tra i nordestini: il 68% si dichiara d'accordo con l'idea che "È giusto che sia introdotto il lock-down solo per i non vaccinati contro il Covid-19". Guardando alle categorie socioprofessionali, osserviamo una certa trasversalità: il sostegno maggiore arriva da pensionati (79%) e studenti (71%); intorno alla media dell'area si raccolgono operai (65%) e impiegati (64%); poco sotto a questo valore, troviamo imprenditori e casalinghe (entrambi 63%); più lontani, ma al di sopra della maggioranza assoluta, i consensi raccolti tra liberi professionisti (60%) e disoccupati (52%).

Anche la politica non sembra polarizzarsi rispetto all'idea del lock-down per i non vaccinati: il favore si fa particolarmente largo tra gli elettori di Pd (83%), Lega e Forza Italia (entrambi 78%) e si ferma al 61% tra i sostenitori di FdI. È tra chi guarda al M5s, però, che rileviamo il sostegno meno esteso, che pur raggiunge e supera (di un soffio, 51%) la maggioranza assoluta.

Il vero fattore di divisione, oggi, sembra essere proprio la decisione di vaccinarsi. L'idea che le restrizioni debbano essere applicate solo a chi non si è immunizzato raggiunge il 75% tra chi l'ha fatto, si ferma al 25% tra chi dichiara che lo farà, e non va oltre il 5% tra gli irriducibili al vaccino.

Natascia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 23 e il 27 novembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 6687), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.
I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Chi rifiuta vaccino e regole è colpevole della diffusione»

Non si dà la colpa né ai pro, né ai no-vax. L'equilibrio mostra un elemento di ragionevolezza: da come si comporta la media dei cittadini è più avanti dei "mass media", che danno più spazio ai non vaccinati di quello che attribuiscono le persone comuni. Stefano Allievi, professore di sociologia dell'università di Padova, non nasconde che «ciò che si vive nel paese è diverso da come viene rappresentato».

I vaccinati danno la caccia all'untore?

«No, per una ragionevole riflessione sul fatto che c'è un ruolo in regole come mascherina e distanziamento. Il "green pass" non è controllato molto in ristoranti e locali, e credo pesi sulla responsabilità delle restrizioni una questione di rispetto delle regole, anche per il 47% tra chi non è ancora vaccinato e non intende farlo. È buffo che questi dicano che non è colpa loro, per infantilismo».

Lock-down solo per non vaccinati?

«La percentuale è elevata. Lock-down vuole dire chiusura, perdite economiche, il ritorno della didattica a distanza. Il fatto che ci sia un' opinione abbastanza simile nelle varie categorie di persone segnala che è maturata una consapevolezza: la diffusione del vaccino è di maggiore responsabilità anche per chi rifiuta il vaccino. Trovo interessante la suddivisione tra partiti favorevoli ai vaccini, come Pd e Forza Italia, e quelli che hanno strizzato l'occhio a chi non si vaccina, i M5S. Anche la percentuale degli elettori della Lega vicina a quella del Pd rivela che gli elettori sono più avanti dei partiti».

Crede che...

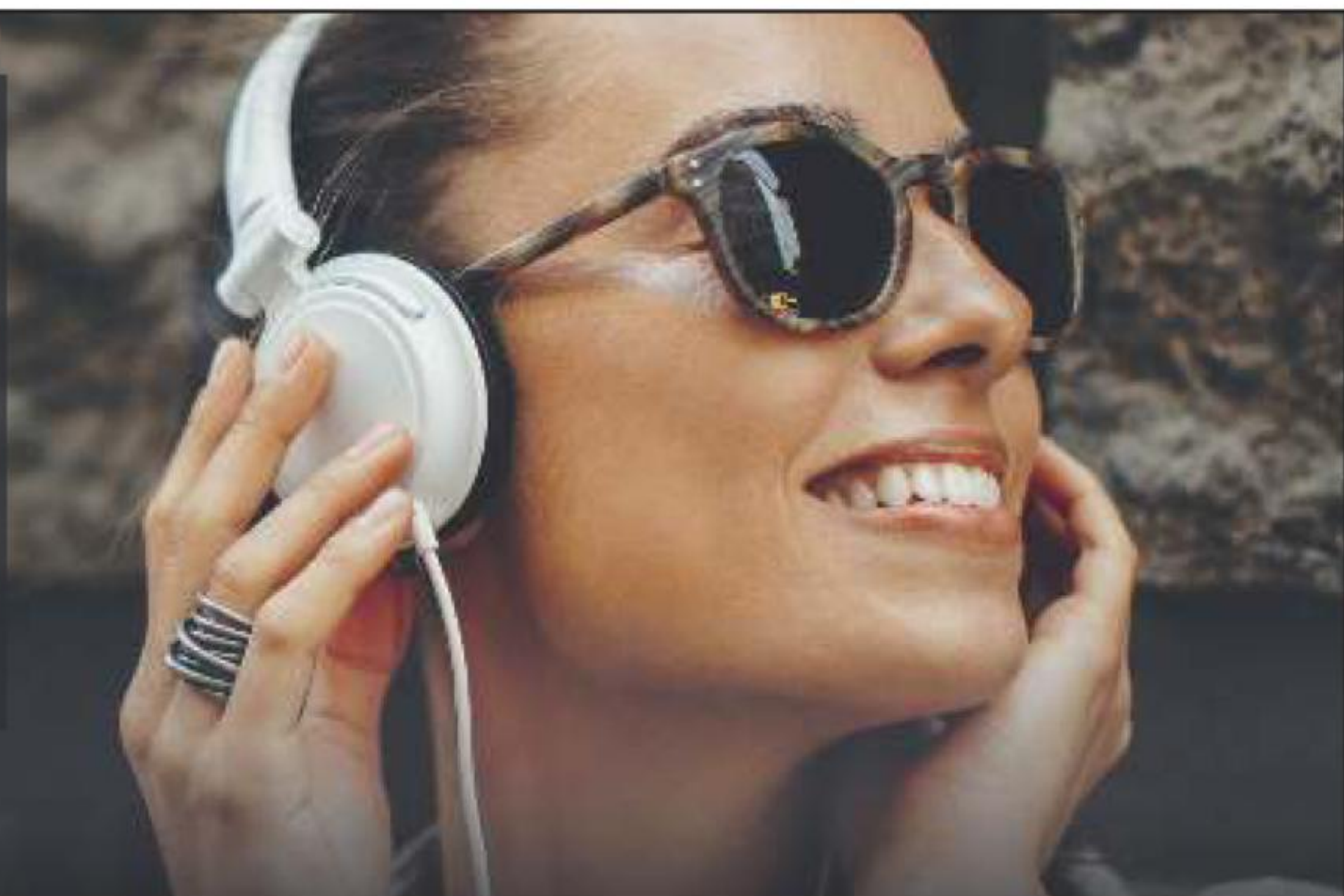
«Indurirsi nella posizione per cui si comincia a multare chi non rispetta le regole sia accolto con favore dalla maggioranza dei cittadini».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.
ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR

Scopri tutti i podcast di **Intesa Sanpaolo On Air** su gruppo.intesasanpaolo.com e Spotify, Apple Podcast, Google Podcast.

gruppo.intesasanpaolo.com
INTESA SANPAOLO

La road map istituzionale

Dal tavolo di Draghi prove generali per il Colle Letta: serve un patto largo

▶Ieri a palazzo Chigi le delegazioni di FI e Pd sulla manovra. Il premier non scopre le carte

▶Gentiloni si chiama fuori: io già impegnato a Bruxelles. Tajani: il centrodestra tratta unito

IL VERTICE Il premier Mario Draghi ieri al tavolo con la delegazione del Pd

IL RETROSCENA

ROMA Dialoga con tutti. Trova inaspettate risorse per bloccare l'aumento delle bollette. Istruisce a Palazzo Chigi un tavolo che esalta un metodo di lavoro nel quale non ci sono interlocutori privilegiati o sponde per mettere una delegazione di partito contro l'altra. Nessuno, in questi due giorni di incontri per definire gli ultimi passaggi della manovra di bilancio, ha mai sentito dire da Mario Draghi "eh no, questo non si può fare perchè altrimenti la Lega o il Pd o il M5S, non ci stanno".

IL SUSSULTO

Il segretario del Pd, Enrico Letta, giorni fa aveva auspicato che quel tavolo di mediazione venisse fatto e gestito dai partiti di maggioranza. In un sussulto di senso di responsabilità i leader, o i capidelegazione, si sarebbero dovuti ritrovare in modo da evitare la consueta valanga di emendamenti e avviare un patto di consultazione che avrebbe dovuto asciugare il numero degli emendamenti alla legge di bilancio trovando un metodo che sarebbe risultato utile in vista della partita del Quirinale. Invece non se ne è fatto nulla e ogni partito ha piantato centinaia di bandierine, sotto forma di emendamenti. Al presidente del Consiglio è tornato quindi il compito di gestire la mediazione. Ieri l'altro, il M5S e la Lega, ieri FI e Pd, oggi i partiti più piccoli della maggioranza. Un lavoro al quale Draghi si è apprestato con un certo orgoglio perchè il metodo dei tavoli separati, al quale lo hanno costretto partiti che continuano a guardarsi in cagnesco, esalta la capacità di sintesi dell'ex presidente della Bce e conferma come solo lui sia, in questo momento, il possibile punto di sintesi della Repubblica e quindi possibile e degno erede di Mattarella e del suo complicato settennato.

I TAVOLI SEPARATI A PALAZZO CHIGI SULLA LEGGE DI BILANCIO ESALTANO IL RUOLO DI MEDIATORE DI SUPER MARIO

Nessun cenno, neppur indiretto, da parte di Draghi alla partita del Quirinale, ma molta attenzione a non urtare gli autorevoli capidelegazione di partiti che trattengono i fiato temendo che la scelta di Draghi, tra palazzo Chigi e Quirinale, li costringa in percorsi dai quali è complicato tirarsi fuori. A farsi da parte è stato però ieri il commissario Ue Paolo Gentiloni con un «pienamente impegnato a Bruxelles» che per un giorno lo sottrae al "toto-Colle". «Tutti dobbiamo fare dei passi avanti di comune accordo, smussando gli spigoli e facendo questo lavoro insieme», ripete il segretario Letta tentando di smussare gli angoli. Ma le bandierine sono difficili da ammainare. Soprattutto quelle che per anni hanno caratterizzato il bipolarismo. E così mentre Giuseppe Conte dice «mai Berlusconi al Quirinale», il centrodestra torna a barricarsi dietro la candidatura del Cavaliere e Tajani promette - e un po' minaccia - che la coalizione sarà «coesa» nel momento della scelta. L'appello a Draghi a restare al suo posto è finito come quello rivolto poco prima a Sergio Mattarella che non ha nessuna intenzione di accettare un nuovo mandato. «Napolitano era comunista e non era siciliano», sostiene chi rievoca il bis dello scorso settennato per ammettere, sconsolato, che i tentativi sono andati sinora a vuoto.

Senza il bis di Mattarella "l'operazione-freezer", ovvero il congelamento anche di Draghi al governo, rischia comunque di fallire. Perchè se Letta spinge per eleggere un Capo dello Stato con la stessa maggioranza di governo - che vede al suo interno presente tutto il centrosinistra passato e futuro - ovviamente a quel tavolo Salvini e Tajani vogliono far sedere anche Giorgia Meloni. Infatti, malgrado sia fallita già in occasione del tentato Conte-ter, persiste l'idea che sia possibile tenere insieme la propria coalizione puntando a sfasciare l'altra. Ne sa qualcosa Matteo Renzi, che dopo aver blandito il centrodestra, ha allineato Iv su quel «Draghi insostituibile a Palazzo Chigi» che Ettore Rosato declina pensando anche a dopo il 2023.

L'unica che di fatto fa una esplicita campagna elettorale contro l'ex presidente della Bce è la leader di FdI Giorgia Meloni quando dice - pur sapendo di spaventare quasi tutto il Parlamento - che se il premier succede a Mattarella «ci sono le elezioni». Qualcosa non torna.

Marco Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Statali, il lavoro in presenza dovrà prevalere sempre su quello in smart working

LA RIFORMA

ROMA Nella Pa il lavoro in presenza dovrà prevalere su quello a distanza. Ai lavoratori andrà fornita da parte dell'amministrazione di appartenenza l'idonea strumentazione tecnologica per operare da remoto. Infine i dipendenti pubblici in smart working non potranno usare utenze personali o domestiche per le ordinarie attività di servizio, a meno che non abbiano ricevuto una specifica autorizzazione. Ecco le linee guida per lo smart working nella Pubblica amministrazione, che anticipano la cornice entro la quale prenderà forma il lavoro agile una volta che saranno sottoscritti i nuovi contratti di lavoro per i dipendenti pubblici.

IL CONFRONTO

«Siamo arrivati alla conclusione del confronto con le organizzazioni, adesso il testo con le linee guida sarà inviato alla Conferenza unificata, che dovrà fornire il suo parere in merito, dopodiché le 32mila amministrazioni pubbliche saranno tenute a rispettare il documento, che fa da ponte rispetto ai contratti», ha spiegato il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta.

LE LINEE GUIDA DI BRUNETTA: PC FORNITI DAGLI UFFICI E ANDRÀ INDICATO IL LUOGO DA CUI SI PRESTA SERVIZIO

Durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. A marzo di quest'anno erano ancora 1,4 milioni gli statali in smart working, secondo i calcoli dell'Osservatorio sullo smart working della School of management del Politecnico di Milano. Più nel dettaglio, le linee guida della Funzione pubblica raccomandano «l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza». Non solo. Prevedono «il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti». E poi: oltre a dover fornire al lavoratore in smart working l'idonea dotazione tecnologica di cui necessita, le Pa dovranno mettere a disposizione degli statali impiegati da remoto postazioni di lavoro in centri satellite, al fine di garantire la protezione delle risorse aziendali a cui il lavoratore deve accedere. Le apparecchiature del lavoratore potranno essere sfruttate solo se in accordo con il datore di lavoro. E il lavoratore in smart working dovrà indicare sempre da dove opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Defr veneto, sugli impegni politici prove di dialogo fra maggioranza e minoranza

LA MANOVRA

VENEZIA La vera trattativa sulla manovra di bilancio 2022 sarà la settimana prossima, quando in aula a Palazzo Ferro Fini arriverà il "tabellare" e ogni consigliere regionale tornerà a pensare al proprio "campanile". Nulla di confrontabile con quanto avveniva negli anni passati, in tempi di vacche grasse, ma il rito della trattativa tra maggioranza e opposizione per spuntare qualche contributo a favore di associazioni e realtà locali si ripeterà. Ieri, intanto, il consiglio regionale si è occupato della Nota di aggiornamento al Defr 2022/2024, un documento più che altro programmatorio sul quale il confronto è stato tutto sommato pacato e costruttivo. Tant'è che dei 350 emendamenti presentati dall'opposizione, oltre cento sono stati accolti. Non si tratta però di stanziamenti finanziari, ma di impegni politici.

È passata la proposta di Elena Ostanel (Veneto che Vogliamo) di lavorare ad una strategia di adattamento climatico come ha già fatto la Lombardia. Accolta la proposta di Erika Baldin (M5s) di finanziare le borse di studio universitarie in tempi celeri così che gli atenei non anticipino più le risorse e possano investire in altri progetti. Approvata la proposta di Anna Maria Bigon (Pd) di affrontare in Conferenza Stato-Regioni l'aumento degli accessi alle facoltà di Medicina per affrontare l'emergenza personale. E approvata la richiesta di Andrea Zanoni (Pd) per un piano pluriennale di edilizia pubblica. Bocciato invece l'emendamento dello speaker di opposizione, Arturo Lorenzoni, per l'attività didattica dei sette conservatori musicali veneti: «Peccato, siamo destinati a rimanere agli ultimi posti in termini di spesa pro capite a favore della cultura».

APPROVATA LA LEGGE PROPOSTA DAL PD SULLA PROMOZIONE DELLA PARITÀ RETRIBUTIVA FRA DONNE E UOMINI

PALAZZO FERRO FINI L'aula consiliare

PARITÀ

In Prima commissione approvata a larghissima maggioranza, senza voti contrari, il progetto di legge proposto da Vanessa Camani per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile e di qualità. Lo stanziamento previsto è di 50mila euro. Il testo è stato rielaborato e condiviso, alla luce di una serie di audizioni, da un gruppo di lavoro formato da consiglieri di minoranza e di maggioranza.

(al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporto pubblico, oltre 31 milioni per sostituire i vecchi bus inquinanti

IL PIANO

VENEZIA Autobus a metano, autobus a idrogeno, autobus elettrici: così in Veneto saranno rinnovati i parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale, secondo quanto stabilito da una delibera della giunta regionale. Il provvedimento concretizza un programma di investimenti, condiviso con il ministro delle Infrastrutture, che stanzia risorse per circa 31,6 milioni di euro. In particolare si stabilisce che sia possibile acquistare autobus alimentati a metano (liquido o gassoso), ad idrogeno o ad energia elettrica e che una quota delle risorse (il 25%, pari a circa euro 7,9 milioni di euro) possa essere dedicata al finanziamento delle infrastrutture di supporto per il rifornimento dei veicoli. Le risorse vengono ripartite tra i maggiori otto servizi di linea prevedendo di assegnare un contributo base per i veicoli pari a 800.000 euro per ogni servizio e di 400.000 euro per la realizzazione delle infrastrutture di supporto. Le somme rimanenti, per infrastrutture e per veicoli, vengono ripartite proporzionalmente alle percorrenze chilometriche del servizio minimo.

«I contributi – afferma l'assessore regionale Elisa De Berti – saranno assegnati con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi, dopo una valutazione dei progetti di investimento che saranno inviati agli uffici regionali e attraverso la sottoscrizione di accordi di programma per disciplinarne l'attuazione. Si stima che sarà possibile sostituire circa 110-130 veicoli e realizzare 8 impianti di rifornimento». Il cronoprogramma prevede che le aziende debbano stipulare i contratti di fornitura entro settembre 2022, completare almeno il 50% del proprio progetto entro dicembre 2023 e il progetto complessivo entro dicembre 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M5S, giravolta sul 2xMille: via libera al finanziamento L'ira di Grillo «tradito»

▶Referendum on line: il 72% dei militanti dice sì alla proposta di incassare il denaro

▶Il leader: decidono gli iscritti. Ma è caos Crippa: caposaldo abiurato per pochi soldi

LA SVOLTA

ROMA La protesta corre sulle chat. Il Movimento 5Stelle fa cadere un altro tabù, con una votazione online dice sì al due per mille ma nei gruppi parlamentari cresce la distanza con il presidente pentastellato Conte. Malessere soprattutto al Senato, ma anche alla Camera emergono dubbi e perplessità sulla nuova direzione di marcia imposta dall'ex presidente del Consiglio.

«Ci stiamo svendendo per pochi soldi. La Lega prende tre miliardi dal due per mille, noi al massimo arriveremo a 500mila euro», il refrain. Sui social gira un lungo elenco di dichiarazioni che ricordano i principi del Movimento sempre difesi da Grillo. E il più irritato, riferisce chi gli ha parlato, è proprio il Garante che si è chiuso in un lungo silenzio. «Si sente tradito», spiega una fonte parlamentare. «Vi consiglio di non destinare a nessun partito il 2x1000. Così faremo risparmiare gli italiani», scriveva il 17 maggio 2015 Di Maio, noi non vogliamo soldi pubblici e per questo non ne abbiamo fatto richiesta». «Ogni euro che destinate attraverso il 2x1000 ad una forza politica, è un euro in meno per sanità, scuola ed altri servizi», osservava l'attuale ministro degli Esteri, «i vampiri avevano bisogno di sangue, si sono inventati il 2x1000 facendolo passare per erogazione volontaria». Il 15 dicembre 2013 altro stop: «Si tratta di soldi pubblici che i cittadini potrebbero destinare allo Stato».

«LEGGE TRUFFA»

Altri tempi dunque. Il 17 ottobre 2013 il blog delle Stelle parlava di "legge truffa" che consegna «ufficialmente la politica nelle mani dei grandi potentati economici, delle lobby e persino delle associazioni criminali alla ricerca di nuovi e più redditizi canali di riciclaggio del denaro sporco». Ancora più netto un post del 1 giugno dello stesso anno: «Non cambieranno mai». Il 9 settembre del 2015: «Le donazioni del 2 per mille sono risorse sottratte allo Stato per finire nei forzieri dei partiti. Una sanatoria sui rendiconti della politica». L'8 dicembre 2014: «Perché non è presente il M5S in questa lista? Perché il nostro non è un partito». Poco più di un anno fa, il 24 novembre 2020, la dichiarazione di Crimi: «Il due per mille? Inattuabile, abbiamo principi precisi».

QUANDO DI MAIO DICEVA: «CONSIGLIO AGLI ITALIANI DI NON DESTINARE NIENTE, COSÌ LI FAREMO RISPARMIARE»

I NUMERI

Ora si cambia. Hanno votato 33.967 iscritti su 131.760 aventi diritto al voto. I sì sono stati 24.360, i no 9.531. In occasione della ratifica del nuovo ruolo di Conte l'affluenza era stata doppia. Ma il giurista pugliese, premettendo che «la richiesta» di accedere al 2 per mille «era già sul tavolo», esulta: «C'è stata un'ottima partecipazione e il 72% è a favore. Se accettiamo il principio della democrazia diretta, è questo». Il capogruppo M5S a Montecitorio, Crippa, in mattinata aveva espresso riserve: «Il rischio è che il finanziamento che ne consegue sia esiguo e limitato rispetto a togliere un caposaldo di non finanziamento pubblico del Movimento». «Serviva un dibattito più approfondito», afferma il senatore Di Nicola. Ma Conte tira dritto. «Il principio del Movimento 5Stelle - sottolinea - è che gli iscritti si pronunciano su tutti i passaggi più significativi della vita associativa».

DISTANTI Ancora frizioni tra il leader politico di M5S Giuseppe Conte e il capo storico Beppe Grillo

DESTINAZIONE

Ora i soldi saranno destinati ad iniziative sul territorio, serviranno a coprire i mancati introiti di quei parlamentari che non versano a fine mese. Per bilanciare la svolta M5S ha votato per destinare 4 milioni di restituzioni a iniziative benefiche di solidarietà – Emergency, Gruppo Abele Onlus, Lega del Filo d'oro e Medici senza frontiere in primis - e a progetti di ricerca del Cnr. «M5S per stare al passo con questa nuova fase politica dell'Italia deve fare profondi cambiamenti, Conte ce la sta mettendo tutta», dice Di Maio.

«M5S è diventato un partito come gli altri», mette il coltello nella piaga il dem Marcucci. A soffiare sul fuoco sarà Di Battista che sta preparando il nuovo partito per cercare di convogliare tutti i pentastellati delusi. L'ex M5s Villarosa ha già aderito al progetto "Su la testa". Il rischio per il Movimento resta la balcanizzazione sul voto del Quirinale. Sul tavolo poi il tema alleanze («Non saremo mai subalterni al Pd», la rassicurazione di Conte) e la nuova struttura del Movimento.

Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingegneri, architetti e statistici in aiuto alle Regioni per il Pnrr

LA SELEZIONE

ROMA La caccia ai mille esperti del Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza è cominciata. Sul portale InPa, il "Linkedin" della Pubblica amministrazione, sono stati pubblicati gli avvisi per il conferimento degli incarichi per accompagnare le amministrazioni territoriali nell'attuazione del Recovery. L'elenco dei professionisti e degli esperti richiesti dalle Regioni è lungo e variegato. Si va dagli architetti (in totale ne sono stati richiesti 79), agli ingegneri civili (il fabbisogno indicato è di 105), passando per gli agronomi (23 le richieste per questo profilo). E poi geometri (33), ingegneri ambientali, statistici, informatici. Ogni Regioni ha inviato al Dipartimento della Funzione pubblica i propri fabbisogni. La parte del leone l'ha fa la Lombardia, che ha domandato di poter ottenere ben 123 esperti per affiancare i Comuni del proprio territorio nel Pnrr. La Campania ne ha chiesti 94, la Sicilia 83, il Lazio 76. Come saranno selezionati i professionisti e gli esperti? A fare una prima scrematura dei curricula caricati su InPa dai candidati, sarà direttamente il Dipartimento della Funzione pubblica. Per ogni profilo comunicherà poi alla Regione interessata quattro candidati selezionati in base alle competenze e alla zona di attività. Poi saranno direttamente le amministrazioni a scegliere tra i quattro candidati quello che ritengono più rispondente ai propri bisogni. Gli esperti e i professionisti saranno assunti con dei contratti di tre anni. Per i loro compensi il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha stanziato 320 milioni di euro. In base alle risorse disponibili, il ministro per la Funzione pubblica Renato Brunetta, aveva spiegato che le amministrazioni avrebbero potuto riconoscere agli esperti e ai professionisti compensi fino a 100 mila euro l'anno. Una cifra considerata adeguata per attrarre professionalità elevate all'interno della Pubblica amministrazione. Che tempi avrà a questo punto la procedura di selezione? Il portale resterà aperto alle candidature fino alle ore 14 del 6 dicembre prossimo. Grazie a InPA saranno poi generati gli elenchi dei professionisti ed esperti con profilo coerente con quello degli avvisi. Elenchi che saranno inviati alle Regioni. Che entro il 31 dicembre dovranno individuare i professionisti cui conferire l'incarico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stefanel.com

STEFANEL

Separazione conflittuale I giudici: risarcite le figlie

▶Venezia, il Tribunale condanna il padre a dare 10.000 euro alle bimbe di 9 e 11 anni

▶«Piccole costrette a scegliere l'uno o l'altro genitore, a rischio le condizioni di crescita»

LA SENTENZA

VENEZIA Tra mamma e papà è in corso una rottura molto conflittuale. Anzi, di più: almeno una disputa «implicherebbe un confronto, quantunque ostile», mentre qui si tratta di vera e propria «incomunicabilità», cioè di «una chiusura così impenetrabile da precludere qualsiasi spostamento rispetto alla prospettiva autoreferenziale in cui le parti sono intrappolate», con la conseguenza che le figlie «a loro volta mimano il contegno dei genitori e anche tra loro pericolosamente lo replicano». Per questo due bambine devono essere risarcite dal padre, che più ancora della madre è ritenuto responsabile della situazione «di grave rischio evolutivo e di pregiudizio per lo sviluppo psicofisico delle minori», con 5.000 euro ciascuna: l'ha deciso il Tribunale di Venezia, nella sentenza (appellabile) di separazione.

LA VICENDA

Ora le ragazzine hanno 11 e 9 anni, ma la storia va avanti da quando la più grande andava alle elementari e la più piccola frequentava la materna. O meglio, avrebbero dovuto, mentre proprio a causa dei contrasti fra i genitori, avevano finito pure per saltare le lezioni. Secondo la versione di lei, «la relazione coniugale si è presto rivelata opprimente a causa dell'indole possessiva del marito e del suo maniacale controllo delle relazioni, anche familiari», tanto che quando ha deciso di separarsi, la donna è stata «oggetto di vessazioni» per cui ha dovuto rivolgersi sia ai carabinieri che al Centro antiviolenza. Stando al racconto di lui, invece, «la causa della crisi coniugale» va ricercata nel «comportamento contrario al dovere di fedeltà» da parte della moglie.

ROTTURA La coppia veneziana ha chiesto e ottenuto la separazione

«ENTRAMBI INIDONEI ALLE FUNZIONI GENITORIALI E A GARANTIRE UN CONTESTO SERENO DI VITA»

«LE BAMBINE DIMOSTRANO, CON REAZIONI AGGRESSIVE, DI VIVERE SENTIMENTI CONTRASTANTI E DOLOROSI»

Comunque sia, per il consulente del Tribunale sono «entrambi inidonei a svolgere la funzione genitoriale». Si legge nella relazione dei Servizi sociali: «Entrambi i genitori, pur con modalità diverse, dimostrano di non essere in grado in questo momento di garantire un contesto sereno di vita alle figlie in cui gli adulti possano assicurare loro l'esercizio del diritto alla bigenitorialità. Dal canto loro le bambine dimostrano, con le loro reazioni aggressive, di vivere sentimenti profondamente contrastanti e dolorosi che sembrano compromettere le loro condizioni attuali di crescita». Insomma, «triste vicenda», come annotano i giudici della seconda sezione civile (presidente Silvia Barison, con Alessandro Cabianca e Carlo Azzolini).

LA DECISIONE

I due hanno chiesto la separazione, sostenendo che «la prosecuzione della convivenza tra loro è ormai divenuta intollerabile» e che «è cessato ogni rapporto affettivo e di coabitazione». Ma se questi sono affari di coppia, ad inquietare sono gli effetti sulle figlie: «I Servizi Sociali, il Consultorio Familiare e la Neuropsichiatria Infantile, infatti, concordano nel rilevare la chiusura e l'autoreferenzialità di entrambe le parti e restituiscono la sconfortante immagine di una condizione di persistente immobilità delle relazioni familiari (se non addirittura, di scivolamento lungo il pericoloso crinale del disagio delle figlie)».

Di qui la decisione di affidare le bambine ai Servizi sociali del Comune, benché con collocamento a casa della madre, mentre il padre può far loro visita «una volta alla settimana, alla presenza di operatore esperto» e «in esclusivo ambiente protetto», dunque «senza possibilità, allo stato, di libera frequentazione o comunicazione» fra l'uomo e le figlie, «vuoi in forma personale, vuoi via filo, a mezzo del web o per lettera».

I SOLDI

Caratterizzato secondo il consulente psichiatra da «narcisismo e onnipotenza», il papà dovrà non solo contribuire al mantenimento delle ragazzine con 300 euro per ognuna al mese, ma dovrà pure sborsare altri soldi. Da una parte c'è la sanzione di 3.000 euro, per aver «tentato di sabotare gli incontri con una serie di piccoli "dispetti", per esempio recandosi agli incontri protetti presso i Servizi ora accompagnato dal proprio cane», «ora con materiale ludico con cui le figlie hanno imbrattato i locali e non mantenendo la promessa di ripulire fatta all'educatrice», «oppure trattenendovisi oltre l'orario richiesto dagli operatori».

Dall'altra c'è il risarcimento di 10.000 euro complessivi per le sorelline, in quanto sono costrette a «dover scegliere alternativamente l'uno o l'altro genitore, senza possibilità di integrazione psichica» e si ritrovano a replicare «alcuni atteggiamenti tipici dei due genitori, mimando anche la loro reciproca conflittualità».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

PRO-GEST: RICAVI A 514,4 MILIONI NEI PRIMI 9 MESI, EBITDA + 35,6%

Bruno Zago
presidente Pro-Gest

economia@gazzettino.it

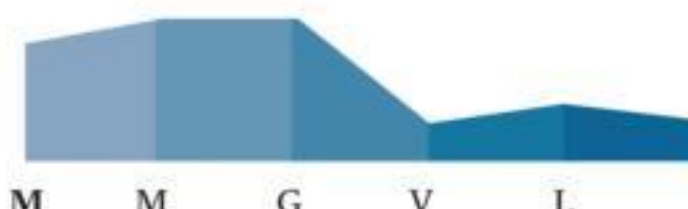
G | Mercoledì 1 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

+0,17% Euro/Dollaro **1 = 1,1309 $**

1 = 0,8524 £ +0,51% 1 = 1,0404 fr -0,15% 1 = 128,03 ¥ -0,2%

L'EGO - HUB

-0,81% Ftse Italia All Share 28.311,06

-0,87% Ftse Mib 25.814,34

-0,39% Ftse Italia Mid Cap 47.841,92

+0,07% Ftse Italia Star 61.483,82

M M G V L M

L'inflazione vola a un passo dal 4% Bollette, il governo cerca 2 miliardi

▶In Italia caro vita come nel 2008, la media Ue è al 4,9% Asta record per il gas russo che ha sfondato 100 dollari

▶Draghi promette un intervento rapido per mitigare l'impatto del costo dell'energia su famiglie e imprese

LA MOSSA

BRUXELLES Il governo è pronto a intervenire di nuovo per attenuare gli effetti del caro-energia sui conti di famiglie e imprese, mentre si temono nuove fiammate dei prezzi dopo il nuovo picco del gas registrato ieri. Anche perché l'emergenza continua a tenere banco, con l'inflazione nell'Eurozona che - come reso noto ieri - a novembre ha toccato 4,9%, trainata in particolare dall'impennata dell'energia. È il valore più alto in 24 anni, da quando cioè Eurostat pubblica le sue stime flash, in aumento di quasi un punto percentuale rispetto al mese scorso. In Germania il balzo è stato pari al 6%, in Italia del 3,8%; un livello che nel nostro Paese non si registrava dai tempi della crisi finanziaria del 2008.

LA STRATEGIA DELL'ESECUTIVO

Per questo il governo promette nuovi stanziamenti. «Per limitare i rincari nel breve periodo e aiutare in particolare le famiglie più povere, abbiamo stanziato 1,2 miliardi di euro a giugno e oltre 3 miliardi a settembre. Interveniamo in legge di bilancio e siamo pronti a continuare a farlo, con particolare attenzione per le fasce più deboli», ha detto ieri il premier Mario Draghi intervenendo alla presentazione del Manifesto messo a punto da Confindustria Energia e sigle sindacali.

La strategia dell'esecutivo ha anche tutta una componente europea che Draghi segue da vicino da mesi: si tratta, come ha ricordato ancora ieri il premier, della messa a punto di «soluzioni di medio periodo, ad esempio sul tema dello stoccaggio comune, per limitare le fluttuazioni di prezzo e i rischi per imprese e cittadini». La Commissione ne sta studiando la flessibilità, mentre l'argomento sarà di nuovo sul tavolo dei leader dei Ventisette a metà mese, all'ordine del giorno del Consiglio europeo che continuerà a occuparsi dell'allarme in bolletta.

A pesare sul dato-record dei prezzi al consumo nella zona euro è appunto l'aumento dei costi dell'energia, ancora in crescita rispetto ai valori di un mese fa (+27,4% rispetto al 23,7% di ottobre): ieri l'indice di riferimento dei prezzi del gas, l'olandese Ttf, ha toccato i 100 euro al megawattora, prima di scendere poco sotto, a 98,35, mentre via via che si avvicina l'inverno (e nonostante le promesse del monopolista russo Gazprom di aumentare le forniture al continente) le riserve europee continuano a esser piene per meno di due terzi.

PROBABILE NUOVA STERILIZZAZIONE DEI COSTI A CARICO DEI PIÙ DEBOLI E RIDUZIONE PARZIALE PER TUTTI GLI ALTRI

OCCHI PUNTATI SULLA BCE

L'inflazione galoppante, combinata con la variante Omicron che getta ombre sulla ripresa, mette alle strette le Banche centrali. La fine anticipata del programma di acquisto dei titoli del debito cui sta pensando la Fed trova estimatori anche al di qua dell'Atlantico: i falchi del nord capeggiati dal presidente della Bundesbank dimissionario Jens Weidmann vorrebbero replicare la strategia Usa anche in Europa, facendo registrare una battuta d'arresto nella politica finora espansiva portata avanti dall'Eurotower. Secondo il presidente della Banca centrale slovena Boštjan Vasle, la Bce dovrebbe infatti ridurre pure gli acquisti del Pepp, il suo bazooka pandemico in scadenza a marzo. Occhi puntati sulle prossime mosse della Bce, insomma, ma dal consiglio direttivo di Francoforte si predica ancora cautela e nessuno parla apertamente di stretta monetaria, pur ammettendo di aver sottovalutato l'entità della minaccia inflazionistica: «C'è il rischio che l'inflazione non si riduca alla velocità che avevamo ipotizzato», ha dichiarato il vicepresidente della Bce Luis de Guindos, in particolare perché le strozzature nelle forniture globali - la principale concausa del rally dei prezzi, insieme al caro-energia - sono destinate a continuare.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme Timori nelle Borse, Milano perde quasi l'1%

Powell (Fed): l'inflazione non è transitoria

Il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, davanti al Senato Usa, ha lanciato l'allarme sull'inflazione. «È un buon momento per ritirare la parola "transitoria" - ha spiegato - Per molti transitorio vuol dire "di breve durata", ma per noi è associato a un'inflazione che non lasci un segno sui prezzi. Credo sia il momento giusto per ritirate il termine transitorio» e di avviare quanto prima il tapering. Wall Street subito giù (-1,5%), Milano ha perso quasi l'1%.

MoltoEconomia: tutti i piani di Fincantieri e la corsa al Pnrr

IL FOCUS

ROMA «Navi green, porti e difesa la sfida al mondo di Fincantieri». È il tema di copertina di MoltoEconomia, in edicola domani con i quotidiani del gruppo Caltagirone Editore. L'Ad del gruppo della cantieristica Giuseppe Bono afferma: «Vogliamo allargare il nostro campo d'azione, consolidare la leadership nel comparto delle imbarcazioni da crociera e restare protagonisti in quello militare. Siamo uno dei pochi player globali del Paese e intendiamo esserlo anche in futuro». Lo scenario di riferimento è la protezione europea comune sancita dal Patto del Quirinale firmato la settimana scorsa dal premier Mario Draghi e dal presidente francese Emmanuel Macron. Al centro dell'attenzione anche il futuro di OtoMelara e Wass. MoltoEconomia si occupa anche del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). È una corsa contro il tempo per centrare gli obiettivi fissati. E qualche ostacolo comincia a profilarsi nel corso del 2022. Il premier Draghi ha garantito che saranno centrati i 51 obiettivi del Piano previsti entro la fine dell'anno. Dopo la verifica di inizio novembre mancavano 23 riforme, per alcune si dovrà lavorare fino all'ultimo. In ballo ci sono i 24,1 miliardi di euro della prima rata degli stanziamenti per complessivi 235 miliardi. E il governo non può permettersi di fallire.

LA BATTAGLIA SU TIM

Sul periodico c'è anche spazio per la battaglia per il controllo di Tim, dopo l'Opa annunciata dal fondo americano Kkr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1363**	0,77
Yen Giapponese	**128,2000**	-0,01
Sterlina Inglese	**0,8517**	0,70
Franco Svizzero	**1,0430**	-0,10
Rublo Russo	**84,6123**	0,71
Rupia Indiana	**85,3274**	0,78
Renminbi Cinese	**7,2395**	0,55
Real Brasiliano	**6,3762**	0,91
Dollaro Canadese	**1,4518**	1,09
Dollaro Australiano	**1,5898**	0,74

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**51,11**	50,99
Argento (per Kg.)	**n.d.**	661,34

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**370,10**	393
Marengo Italiano	**292**	310,70

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,727**	0,00	1,313	1,939	13915527
Atlantia	**16,130**	-0,19	13,083	17,442	2628890
Azimut H.	**24,500**	0,08	17,430	26,952	1045439
Banca Mediolanum	**8,248**	-1,69	6,567	9,836	2515976
Banco BPM	**2,466**	-0,20	1,793	3,045	13162699
BPER Banca	**1,682**	-0,09	1,467	2,141	13466233
Brembo	**11,690**	2,36	10,009	12,429	1455777
Buzzi Unicem	**18,525**	-0,94	18,499	24,132	916737
Campari	**12,870**	-1,64	8,714	13,447	2932050
Cnh Industrial	**14,655**	-1,94	10,285	16,660	6590012
Enel	**6,707**	-1,21	6,692	8,900	50364862
Eni	**11,642**	-1,34	8,248	12,735	28738743
Exor	**77,700**	-1,50	61,721	84,928	685508
Ferragamo	**20,150**	-2,47	14,736	21,198	902196
FinecoBank	**15,490**	-0,42	12,924	17,284	3548064
Generali	**17,730**	-0,39	13,932	19,205	7561138
Intesa Sanpaolo	**2,116**	-1,28	1,805	2,568	162009369
Italgas	**5,568**	0,32	4,892	5,992	2499766
Leonardo	**5,982**	-1,03	5,527	7,878	10133770
Mediobanca	**9,770**	0,47	7,323	10,836	5330134
Poste Italiane	**11,140**	-0,49	8,131	12,635	3162271
Prysmian	**32,790**	-1,50	25,297	35,132	2155882
Recordati	**55,440**	0,87	42,015	57,194	1096790
Saipem	**1,762**	-1,81	1,766	2,680	9066263
Snam	**4,974**	-0,46	4,235	5,294	18563743
Stellantis	**15,140**	-2,75	11,418	18,643	37210994
Stmicroelectr.	**43,100**	0,23	28,815	45,942	2885588
Telecom Italia	**0,431**	-3,16	0,321	0,502	774457081
Tenaris	**8,662**	-2,91	6,255	10,893	7256743
Terna	**6,576**	1,23	5,686	7,175	11154429
Unicredito	**10,690**	1,14	7,500	11,987	21555583
Unipol	**4,603**	-0,35	3,654	5,279	5994897
UnipolSai	**2,396**	0,00	2,091	2,736	2244748
NORDEST					
Ascopiave	**3,435**	1,03	3,404	4,084	104378
Autogrill	**5,744**	-1,07	3,685	7,495	2431067
B. Ifis	**14,760**	1,03	8,388	17,032	243297
Carel Industries	**23,700**	-1,25	15,088	27,194	45685
Cattolica Ass.	**5,355**	-2,01	3,885	7,186	1009494
Danieli	**25,050**	-2,34	14,509	29,632	62175
De' Longhi	**29,580**	-1,20	25,575	39,948	584731
Eurotech	**4,750**	-2,46	4,285	5,926	602159
Geox	**1,032**	-0,19	0,752	1,346	1543023
Italian Exhibition Gr.	**2,680**	0,75	2,161	3,575	7546
Moncler	**64,080**	-0,80	46,971	69,352	1096506
OVS	**2,696**	0,22	0,964	2,845	12662229
Safilo Group	**1,508**	-0,13	0,709	1,758	2299771
Zignago Vetro	**16,660**	-1,19	13,416	18,795	37732

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 76/2016
CASTELFRANCO VENETO (TV) - Lotto 1, Loc. Salvarosa, Via dei Carpani n. 18 - piena proprietà per l'intero di **complesso immobiliare** a destinazione turistico-ricettiva, costituito da plesso ricettivo (Particella n. 3 subalterni 2, 3 e 4), oltre area scoperta (Particella n. 1170) della superficie di mq. 5.130, in parte adibito a parcheggio sterrato e in parte a verde inerbato; plesso ludico-sportivo (Particella n. 5 subalterni 1, 2 e 3). Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 4.130.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 3.097.500,00. **Lotto 10**, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno** di forma rettangolare, destinato ad insediamenti produttivi, della superficie di catastali mq. 6.214 (seimiladuecentoquattordici), adiacente al Lotto 1, munito di impianti elettrico e idrico. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 687.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 515.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 15.03.2022 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Doriana De Crescenzo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione immobiliare n. 260/2018
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorena Andreetta
CODOGNÈ (TV) – Via Cadore Mare n. 4 – LOTTO UNICO, piena proprietà per l'intero 100% di fabbricato utilizzato come **capannone** composto da unico manufatto disposto su un piano fuori terra ed un piano interrato. Il fabbricato risulta altresì contornato da terreno ad uso esclusivo. Libero. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima Euro 60.000,00. **Vendita senza incanto in data 25/01/2022 alle ore 09:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, dott.ssa Lorena Andreetta. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita dott.ssa Lorena Andreetta con studio in San Fior (TV), Via Buse n. 1 int. 3 (tel. 0438/260370, fax 0438/260405 e-mail procedure@profassociati.net).

VENDITE ADAV

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: RG n. 458/2017 e.i.
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avv. Julka Lanfranco
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Unità immobiliare consistente in una porzione di **capannone** ad uso artigianale sito nel Comune di **Zero Branco (TV), via Guido Rossa**, disposto su un piano fuori terra; di superficie commerciale complessiva di circa mq. 634 ed altezza minima 6,15. Sono comprese le proporzionali quote di comproprietà sulle parti e impianti comuni ex artt. 1100-1117 e segg. c.c. In perizia si evidenziano interclusione dell'unità, difformità edilizie e non conformità delle planimetrie allo stato dei luoghi. Stato di conservazione: medio/buono. L'immobile risulta occupato dalla parte esecutata. Custode giudiziario: ASTE 33 srl, con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 - tel. 0422/693028 – e-mail: info@aste.it – pec: aste33@pec.it - sito internet: www.aste33.com. **Prezzo base: Euro 111.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 83.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto nella forma della vendita telematica sincrona mista in data 2 febbraio 2022 ad ore 15.30**, presso la sala aste di ASTE 33 srl in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, offerte da presentare in bollo entro le ore 13 del giorno precedente in forma analogica presso lo studio del Delegato avv. Julka Lanfranco sito in Treviso, via G.L. Olivi n. 34 ovvero in forma telematica secondo le indicazioni riportate nel Manuale Utente pubblicato sul Portale delle Vendite Telematiche del Ministero della Giustizia e le Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso.

VENDITE EX-ACTA

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE 469/2017
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Avv. Isabella Gritti
PIEVE DEL GRAPPA (TV) – Via Piovega – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione fronte strada di un **capannone** artigianale; presenta pianta di forma rettangolare e si sviluppa su due piani fuori terra, oltre ad un piano interrato di dimensioni minori e prospetta ad ovest su corte esclusiva di complessivi 110,00 mq. L'unità è così composta: al piano interrato magazzino; al piano terra laboratorio, spogliatoio, anti, wc; al piano primo laboratorio, magazzino, ufficio e ripostiglio. Nel complesso discreto stato di conservazione con finiture al grezzo avanzato; impianto di riscaldamento assente. Libero. **Prezzo base Euro 103.360,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 77.520,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 22/02/2022 alle ore 17:05** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Isabella Gritti in Treviso, Via Fogazzaro n. 5, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario ASTE.COM srl, Istituto di Vendite Giudiziarie, Via Internati 1943-45, n. 30, Treviso, tel. 0422 435030, fax 0422 435022; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

TERRENI E DEPOSITI

RGE 367/2018
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Bruno Mesirca
SILEA (TV) – Via Treviso n. 17 – Lotto 1, piena proprietà per l'intero di **unità commerciale** e porzioni di area scoperta facenti parte di un fabbricato condominiale. Libero. **Prezzo base Euro 146.700,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 110.025,00. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **TREVISO (TV) - Via Padre M. D'Aviano, strada laterale di Viale della Serenissima - Lotto 2**, piena proprietà per l'intero di **lotto edificabile** di 2.105 mq; il terreno fa parte del Piano di Lottizzazione "Noalese", è di comodo accesso, urbanizzato, di forma rettangolare, pianeggiante, incolto e parzialmente recintato con rete elettrosaldata. Libero. **Prezzo base Euro 421.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 315.750,00. Rilancio minimo Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista il giorno 20/01/2022 alle ore 17:00** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Strada Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche (previo appuntamento telefonico al n. 04221728884), presso lo Studio del Delegato in Treviso, Viale Appiani n. 26 piano secondo, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni contattare il Custode e Delegato dott. Bruno Mesirca, tel. 04221728884, e-mail mesirca@mcaassociati.it. Custode e Delegato Dott. Bruno Mesirca, e-mail: mesirca@mcaassociati.it, PEC: brunomesirca@odcectv.legalmail.it.

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

FALL. 65/2020
CISON DI VALMARINO (TV) – Località Tezzon – Lotto 1 - 2, compendio ad uso ricettivo commerciale residenziale di mq 2695,20 con annessi terreni – Libero - nonché **terreni** agricoli per una superficie mq 41.960 attualmente affittati con contratto in scadenza il 4.10.2024. **Prezzo base Euro 469.760,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 5.000,00. **Vendita il giorno 12/01/2022 alle ore 12:00** presso lo Studio Notarile Associato S. Costantino e A. Favarato, in Via Giosuè Carducci n. 24 a Conegliano (TV). Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno 11/01/2022. Maggiori informazioni presso il Curatore dott. Riccardo Da Re con Studio in Conegliano (TV) Via Maggior Piovesana n. 41 int. 11 tel. 0438 418548.

FALL. 24/2021
CURATORE: DOTT.SSA LORENA ANDREETTA; PROFESSIONISTA DELEGATO ALLA VENDITA: DOTT. SALVATORE COSTANTINO
LOTTO 2, piena proprietà per l'intero di complesso immobiliare a **Santa Lucia di Piave (TV), Via Foresto Est n. 5**, composto da due **fabbricati** (abitazione e laboratorio-magazzino) sviluppati ai piani terra e primo, con ampio scoperto di pertinenza. **Prezzo base Euro 143.000,00**. Rilancio minimo in aumento in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 26/01/2022 alle ore 12:00** presso lo Studio del Notaio dott. COSTANTINO SALVATORE di CONEGLIANO (TV), Viale Carducci n. 24. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno 25.01.2022. Maggiori informazioni sulla descrizione degli immobili potranno essere reperite nella perizia di stima e nella relativa integrazione depositate in Tribunale, e pubblicata presso il sito Internet www.fallimentitreviso.com o presso il Curatore, dott.ssa Lorena Andreetta, tel. 0438 260370 e/o a mezzo e-mail procedure@profassociati.net.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

REGIONE VENETO - AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI (IMPIANTI PER SPALLA, GOMITO, MANO) PER LE UU.OO DI ORTOPEDIA DELL'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA CON MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE MEDIANTE LO STRUMENTO DELL'ACCORDO QUADRO PER IL PERIODO DI 36 MESI

L'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana – Via S. Ambrogio di Fiera, 37 – 31100 Treviso, con Deliberazione del Direttore Generale n.1546 del 12/08/2021, ha aggiudicato - ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - la Procedura aperta telematica per la fornitura di Dispositivi medici (impianti per spalla, gomito, mano) per le UU.OO di Ortopedia dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana con modalità di assegnazione mediante lo strumento dell'accordo quadro per il periodo di 36 mesi indetta con deliberazione del Direttore Generale n. 704 del 23/04/2020. I lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 3 ,6 e 8 sono stati aggiudicati alle Ditte specificate nel Bando G.U.U.E. Il lotto n. 7 è andato deserto. Importo complessivo di aggiudicazione € 1.131.409,71= IVA 4% esclusa. Data di spedizione alla G.U.U.E. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 16/11/2021. Data di spedizione alla G.U.R.I. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 16/11/2021. Tale avviso, inoltre, è stato pubblicato sui siti *www.aulss2.veneto.it* e *www.serviziocontrattipubblici.it*.

Treviso, lì 16/11/2021 **Il Direttore U.O.C. Provveditorato - Dr. Giuseppe Magliocca**

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

S.U.A. Stazione Unica Appaltante

La Città metropolitana di Venezia – Stazione Unica Appaltante – ha indetto, per conto del Comune di San Donà di Piave (VE), una procedura di dialogo competitivo per la costituzione di un rapporto di p.p.p. finalizzato a realizzare e gestire interventi di rigenerazione urbana a San Donà di Piave. Documentazione di gara disponibile in *https://cmvenezia.pro-q.it/*.

Il dirigente - dott. Stefano Pozzer

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale POLICLINICO DI BARI

Avviso di preinformazione. Con Deliberazione n.1337 del 15.11.2021 è stato autorizzato l'avviso volontario per la trasparenza per la fornitura apparecchiature e materiale di consumo per emodialisi domiciliare in lattato. Il citato avviso sarà pubblicato su Empulia e sul profilo del committente. Si rende necessario pertanto nelle more della definizione della relativa istruttoria dover comunque verificare attraverso la pubblicazione del presente bando se siano presenti sul mercato altre aziende in grado di poter fornire strumentazioni e test della tipologia richiesta. Il bando successivo definirà l'eventuale suddivisione in singoli lotti e il relativo valore di essi. Valore, IVA esclusa: € 428.400,00. Data prevista di pubblicazione del bando di gara: 06/12/2021. Spedizione del presente avviso: 16/11/2021.

Il Responsabile del Procedimento **Flora Sozio**

ACQUEVENETE SPA

ESTRATTO ESITO DI GARA

È stata aggiudicata la procedura per l'affidamento, mediante Accordo Quadro con più operatori economici, dei servizi di progettazione di fattibilità tecnico ed economica, definitiva ed esecutiva, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, nonché di direzione lavori, misura e contabilità, liquidazione ed assistenza al collaudo, ed altri servizi integrativi relativi ad opere acquedottistiche infrastrutturali rientranti nel programma degli interventi di acquevenete SpA CIG 8776255ABA. **Aggiudicatari**: RTP: Studio di Ingegneria Isola Boasso e Associati S.r.l./Etatec Studio Paoletti S.r.l./C&S di Giuseppe Ingegneri Associati S.r.l./G&V Ingegneri Associati S.r.l./Geologo Francesco Morbin di Vercelli, ribasso del 45,12%; RTP: HMR Ambiente S.r.l./Ingegneria 2P & Associati S.r.l./Idrostudi S.r.l./Lantech Ingegneria S.r.l./Geologo Pier-Andrea Vorlicek di Padova, ribasso del 35%; RTP: Hydrodata S.p.A./Studio Striolo, Fochesato & Partners/Ingesa S.r.l. di Torino, ribasso del 30,03%; RTP: SGI Studio Galli Ingegneria S.r.l./Bonollo S.r.l. di Roma, ribasso del 38,5%. Responsabile del Procedimento: ing. Marco Milan.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO INDAGINE DI MERCATO

È indetta indagine di mercato, ai sensi del D. Lgs 50/2016, da svolgere con modalità telematica, per verificare la disponibilità sul mercato immobiliare di un terreno (anche se parzialmente edificato) con destinazione artigianale/industriale/servizi, da acquistare per realizzare un edificio ad uso autorimessa ed accessori per il servizio della raccolta differenziata, ubicato in un'area limitrofa ai Comuni di Rubano, Villafranca Padovana, Selvazzano Dentro e Limena. Termine presentazione manifestazioni di interesse all'indirizzo: *https://etraspa.bravosolution.com* ore 12.00 del 15/12/2021. Il testo integrale, nonché tutti documenti dell'indagine di mercato sono reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: Servizio Approvvigionamenti *(appalti@etraspa.it)*.

IL PROCURATORE SPECIALE - (f.to) dott. Paolo Zancanaro

INPS

Avviso rettifica Bando di gara

Si comunica la rettifica del Bando di gara e la proroga dei termini per la presentazione delle offerte della procedura indetta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della "Gestione integrata con formula "Global Service" dei servizi di ospitalità della Casa Albergo ex Inpdap "La Pineta" di Pescara". CIG: 892234365D. Scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ore 12:00 del 21/12/2021. Le informazioni sono consultabili sul sito www.inps.it - Avvisi, Bandi e Fatturazione - Gare - Bandi di gara - In corso.

Il Direttore centrale

PUBBLICITÀ LEGALE

Viale IV Novembre, 28 TREVISO
Tel. 0422/582799 - Fax. 0422/582685
email: legale.gazzettino@piemmeonline.it

Consorzio di Miglioramento Fondiario di II Grado "Comunitas Bretii"

Avviso di gara - CIG 8990369F2F

Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per i lavori e forniture necessari per l'esecuzione dell'opera di costruzione di un bacino irriguo sulla P.F. 2567/3 C.C. Brez. Importo complessivo di appalto: € 5.012.340,85 Termine ricezione offerte: 28.01.2021 ore 12.00; Documentazione integrale disponibile su: http://www.acquistionline.pat.provincia.tn.it (Accedi ai servizi e-procurement) previa registrazione. La presente procedura è individuata sulla piattaforma Mercurio con il numero: 104511 e sull'albo pretorio telematico del Comune di Novella al link: https://www.albotelematico.tn.it/bacheca/novella

Il presidente: **sig. Alessandro Anselmi**

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI DEL TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it www.astalegale.net www.spazioaste.it

ANGUILLARA VENETA - VIA SABBIONI, 47 - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - PORZIONE DI FABBRICATO composto da due unità, con cortile esclusivo, su due piani fuori terra. Appartamento composto al piano terra da: cucina/soggiorno, cantina/cucina, camera da letto/pranzo; al piano primo da: due camere, un bagno, due ripostigli e un granaio. Cortile esclusivo di mq 64. Cl. en. G. Libero. Prezzo base Euro 50.000,00 Offerta minima Euro 37.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/22 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com. Rif. RGE 382/2014 **PP771076**

URBANA - VIA PRECETTOLE, 52 - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - LOTTO 4) PORZIONE DI BIFAMILIARE sviluppata al solo piano terra, composta da: cucina, soggiorno, due stanze e bagno, tre cortili esclusivi, un box auto la quota di 1/2 della centrale termica. Impianto di riscaldamento a gas in comune con altra unità della bifamiliare. Abitazione m.q. 85 circa. Prezzo base Euro 50.000,00 Offerta minima Euro 37.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/22 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com. Rif. RGE 798/2012 **PP771083**

MONTAGNANA - VIA LUPPIA ALBERI, 138/A - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - LOTTO 3) TERRENO AGRICOLO con sovrastanti fabbricati adibiti a serre, negozio e locali accessori. Libero. Prezzo base Euro 70.000,00 Offerta minima Euro 52.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/22 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com. Rif. RGE 798/2012 **PP771084**

CASTELBALDO - VIA SAN ZENO, 24 - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - ABITAZIONE su due piani fuori terra con locali accessori in corpo staccato (lavanderia, cantina, legnaia, pollaio) collegati da tettoia al garage; cortile esclusivo. Sup. abitazione mq 122; locali accessori mq 52; garage di mq 20; tettoia di mq 11; terreno di mq. 273. Cl. en. G. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 30.000,00 Offerta minima Euro 22.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/22 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paolo Cafuri tel. 0498761066 email paolo.cafuri@gmail.com. Rif. RGE 459/2013 **PP771087**

INPS DIREZIONE REGIONALE VENETO

Avviso di gara

Si comunica che è stata indetta una Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., volta all'affidamento del Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione regionale Veneto dell'INPS con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da svolgersi attraverso l'impiego del Sistema telematico in modalità ASP (Application Service Provider) presente sulla piattaforma www.acquistinretepa.it, conforme all'articolo 40 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. II.1.5). Valore complessivo a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza per il presente Appalto, non soggetti a ribasso, IVA esclusa: € 5.954.492,00 CIG: 896410771B. Ai fini dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il valore stimato dell'Appalto, comprensivo dell'eventuale rinnovo, è complessivamente e presuntivamente valutato in € 7.443.115,00 oltre IVA. Le offerte dovranno pervenire entro il 21 gennaio 2022 Ore: 18:00 per via telematica attraverso il Sistema in modalità ASP disponibile su www.acquistinretepa.it. Tale bando è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 16/11/2021 ed è consultabile sul sito www.acquistinretepa.it, nonché sul sito www.inps.it – Concorsi e Gare – Bandi di Gara – In corso.

Il Direttore Regionale Antonio Pone

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

ESTRATTO AVVISO ESITO

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con sede in Viale dell'Università, 10 – 35020 Legnaro (PD), (tel. 049/8084232; *PEC izsvenezie@legalmail.it)*, rende noto che è stata aggiudicata la procedura aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, relativa al servizio di noleggio di un sistema analitico per chimica clinica e immunometria, unitamente alla fornitura dei relativi reagenti e materiale di consumo, di durata triennale, da destinare alla SCS3 dell'IZSVe. Il valore stimato complessivo della procedura, ex art. 35 del d.lgs. n. 50/2016, è di € 765.000,00 Iva esclusa. Operatore economico aggiudicatario: Roche Diagnostics S.p.A., con sede legale in Monza (MB), Via G.B. Stucchi n. 110, per l'importo complessivo di € 200.750,06 Iva esclusa. Il contratto avrà durata di n. 3 anni. Per informazioni contattare il Servizio Gare alla pec: *provveditorato.izsve@legalmail.it*. I documenti della procedura sono visionabili sul profilo del committente *http://www.izsvenezie.it* alla sezione *"Amministrazione/Bandi e gare d'appalto/Forniture di beni e servizi"* nell'area dedicata alla presente procedura. Il bando è stato pubblicato nella GURI n. 105 del 10/09/2021. Il RUP è il dott. Stefano Affolati.

IL DIRETTORE GENERALE FF: dott.ssa Antonia Ricci

SOC. COOP. AGRICOLA PER LA DIFESA DEI PRODUTTORI AGRICOLI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA – In Liquidazione

Piazza delle Cooperative, 20 – San Giorgio della Richinvelda (PN)
P.IVA 01540910930

San Giorgio della Rich., 1 dicembre 2021.

OGGETTO: convocazione assemblea ordinaria.

I Sigg. soci sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria della Cooperativa indetta in prima convocazione per il giorno 16 dicembre 2021 alle ore 17.30 **presso i locali del Teatro Don Bosco in Via della Chiesa - Rauscedo.** Qualora nel suddetto giorno non si raggiungesse il numero prescritto dallo statuto per la regolare costituzione dell'assemblea, questa è convocata sin d'ora in **seconda convocazione, stessa ora e luogo, per il giorno**

17 DICEMBRE 2021 alle ore 17.30

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) **Bilancio Finale di Liquidazione; Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

L'intervento all'assemblea è subordinato alle disposizioni di Legge e di Statuto.

I Liquidatori - Sergio D'Andrea Giancarlo D'Andrea

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE

sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 02 800300. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VIA SEGNI, 22/L - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo, garage e cantina al piano interrato, facenti parte del fabbricato condominiale, di mq. 125. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 145.000,00 Offerta minima Euro 108.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/01/22 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio M. Caracciolo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 409/2018 **PP771162**

AGNA - VIA SERUGO, 26 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO ADIBITO AD ABITAZIONE e fatiscenti manufatti con scoperto di pertinenza esclusiva e area in zona agricola. Prezzo base Euro 44.000,00 Offerta minima Euro 33.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/01/22 ore 10:00. G.I. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 2860/2007 **PP771020**

ALBIGNASEGO - VICOLO TRENTO, 19/A - 50% DI PIENA PROPRIETA' DI UN IMMOBILE è costituito da **UNA UNITA' IMMOBILIARE RESIDENZIALE** unifamiliare di mq.118 circa su lotto con superficie di mq 360, nei pressi del centro di Albignasego, in una zona residenziale densamente edificata. Prezzo base Euro 33.500,00 Offerta minima Euro 25.125,00. Vendita senza incanto 27/01/22 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. M. Breda tel. 049651166 email breda@studiobreda.it. Rif. FALL 185/2004 **PP771504**

BRUGINE - VIA ROMA, 43/9 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo con pertinenziale cantina e garage al piano primo sottostrada, facenti parte del fabbricato condominiale, di mq. 100. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 85.000,00 Offerta minima Euro 63.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/01/22 ore 17:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Federico Crivellari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 576/2018 **PP771251**

CASALE DI SCODOSIA - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 18/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE disposta ai piani terra e primo e garage al piano terra, con annesso scoperto. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 72.000,00 Offerta minima Euro 54.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/01/22 ore 15:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio P. Carraretto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 487/2007 **PP771250**

CONSELVE - QUARTIERE DELLA FORNACE, 6 INT 13 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al secondo piano di un complesso condominiale composto da 4 palazzine di 4 piani con garage posto al piano terra dello stabile. Appartamento composto da: salotto/pranzo, disimpegno, bagno, camere, poggiolo a cui si accede sia dalla camera sia dalla cucina. Il Condominio è dotato di ascensore. Tra le 4 palazzine vi è area comune adibita a camminamenti, percorsi carrabili e spazio verde. Libero. Prezzo base Euro 56.500,00 Offerta minima Euro 42.375,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/22 ore 18:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Francesca Salvador tel. 049658376 email salvador@unidepa.it Rif. RGE 262/2020 **PP771447**

CURTAROLO - LOCALITA' PIEVE DI CURTAROLO, VIA MANZONI, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) PORZIONE DI BIFAMILIARE, abitazione al piano terra e primo con area cortilizia esclusiva di mq. 256. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 196.000,00 Offerta minima Euro 147.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/01/22 ore 12:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 504/2014 **PP771038**

DUE CARRARE - VIA DA RIO, 51/C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra e primo con area coperta e scoperta esclusiva, di mq. 271, nonché quota indivisa di 1/6 (un sesto) di piena proprietà della strada di accesso. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 236.000,00 Offerta minima Euro 177.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/01/22 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio A. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 613/2017 **PP771154**

FOSSO' - VICOLO ARTIGIANATO, 6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) INTERA NUDA PROPRIETA' DI ABITAZIONE lato Ovest, disposta ai piani terra e primo con posto auto coperto; il tutto insistente su area coperta e scoperta pertinenziale di mq. 252. Occupato dall'usufruttuaria. Prezzo base Euro 135.000,00 Offerta minima Euro 101.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 26/01/22 ore 13:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Curatore Fallimentare Dott. U. Canovese. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. FALL 102/2011 **PP771239**

LEGNARO - VIA TRENTO, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo e garage al piano primo sottostrada di mq. 100,84. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 95.000,00 Offerta minima Euro 71.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/01/22 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 52/2018 **PP771021**

MONSELICE - VIA SAN VIO, 25/C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo, e due garages al piano primo sottostrada di mq. 168 ca., ed adiacente area urbana di mq. 165 ca. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 43.000,00 Offerta minima Euro 32.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/01/22 ore 11:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio M. Caracciolo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 1273/2011 **PP771160**

PIANIGA - LOCALITA' MELLAREDO, VIA FALCONE E BORSELLINO, 14/7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) APPARTAMENTO ai piani secondo e terzo (sottotetto) e garage al piano interrato di mq. 109, facenti parte del complesso condominiale denominato "Condominio Arcus". Libero. Prezzo base Euro 104.000,00 Offerta minima Euro 78.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/01/22 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio C. Cassano. Curatore Fallimentare Dott.ssa M. C. Donà. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. FALL 46/2017 **PP771159**

PIAZZOLA SUL BRENTA - VIA FIUME, 62 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) VILLETTA SINGOLA ai piani terra, primo ed interrato di mq. 401 ca. oltre all'area adibita a strada di accesso al servizio anche di altre proprietà di mq. 2.230. Prezzo base Euro 180.000,00 Offerta minima Euro 135.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/01/22 ore 13:00. G.I. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio L. Mazzari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 10/2017 **PP771163**

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - LOCALITA' ARSEGO, VICOLO GALILEO GALILEI, 19 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE sul lato ovest, ai piani terra (altezza cm. 240) e primo, garage in distacco con locale caldaia al piano terra, il tutto insistente su area coperta e scoperta esclusiva, di mq. 317. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 215.000,00 Offerta minima Euro 161.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/01/22 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio P. Carraretto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 574/2018 **PP771238**

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - VIA MASCAGNI, 9 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terra composto da: ingresso, cucina, due camere matrimoniali, bagno e ripostiglio (superficie lorda mq 90 circa), facente parte di un fabbricato a destinazione residenziale edificato su due piani fuori terra costituito da n. 4 unità abitative, con adiacente garage al piano terra (superficie lorda mq 18 circa) situato in separato corpo di fabbrica. Occupato. Prezzo base Euro 56.000,00 Offerta minima Euro 42.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/22 ore 10:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Lucia Callegaro tel 0498873964 email callegaro@unidepa.it. Rif. RGE 281/2019 **PP771435**

SELVAZZANO DENTRO - LOCALITA' CASELLE, VIA UGO FOSCOLO, 31/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE al piano terra con deposito-garage al piano terra in corpo staccato e area scoperta esclusiva di mq. 127 circa. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 70.000,00 Offerta minima Euro 52.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 25/01/22 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio M. Caracciolo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 857/2017 **PP771161**

STRA - VIA J. GUARANA, 5 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - NUDA PROPRIETA' DI UN'UNITA' IMMOBILIARE RESIDENZIALE posta al quarto piano con autorimessa e piccola cantinola/magazzino poste al piano seminterrato/cantinato, facenti parte di un complesso edilizio amministrato in Condominio con ulteriori unità immobiliari.L'unità immobiliare è composta da ingresso (5 mq. ca.), soggiorno (24 mq. ca.), cucina (15 mq. ca.), disimpegno notte (7 mq. ca.), bagno (7 mq. ca.), camera (12 mq. ca.), ripostiglio cieco (3 mq. ca.), ulteriore disimpegno (8 mq. ca.), camera (18 mq. ca.), camera (13 mq. ca.), bagno (6 mq. ca.), oltre a 3 terrazze complessivamente di 24 mq. circa. L'autorimessa ha superficie pari a circa 16,5 mq., mentre il piccolo ripostiglio/magazzino ha superficie pari a circa 3,5 mq. Occupato. Prezzo base Euro 80.000,00 Offerta minima Euro 60.000,00. Vendita senza incanto 20/01/22 ore 14:30. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dr.ssa Anna Paccagnella tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. FALL 37/2020 **PP771457**

TOMBOLO - VIA MARCO POLO, 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra e primo e garage in corpo staccato insistenti su area coperta e scoperta esclusiva, di complessivi mq. 318. Occupato da debitore. Prezzo base Euro 211.000,00 Offerta minima Euro 158.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/01/22 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio A. Nazari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 2/2016 **PP771048**

TREBASELEGHE - LOCALITA' FOSSALTA, VIA CORNAROLA, 48 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI FABBRICATO in linea **AD USO ABITAZIONE** in precarie condizioni ai piani terra e primo con ricovero attrezzi in distacco ed area coperta e scoperta esclusiva di mq. 116; altro fabbricato singolo ad uso abitazione ai piani terra e primo di mq. 238 con area coperta e scoperta esclusiva di catastali mq. 800; due terreni contigui di catastali mq. 12.670. Occupato dai comproprietari. Prezzo base Euro 176.000,00 Offerta minima Euro 132.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 26/01/22 ore 12:00. G.I. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio A. Busato tel. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 5334/2017 **PP771165**

VEGGIANO - VIA ROMA, 47 - PROCEDURA COMPETITIVA PER LA VENDITA IN BLOCCO DI UNITA' IMMOBILIARE AD USO COMMERCIALE comprensiva di cortile esclusivo; unità immobiliare ad uso residenziale (appartamento) comprensiva di garage; unità immobiliare ad uso residenziale (appartamento). Prezzo base Euro 265.000,00 Offerta minima Euro 200.000,00. Vendita senza incanto 18/01/22 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292. Rif. FALL 55/2018 **PP771286**

VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - LOCALITA' MUSSOLINI, VIA B. MUSSOLINI, 50 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) ABITAZIONE al piano terra e primo con garage al piano terra e cantina al piano interrato della superficie complessiva mq. 321, oltre all'area coperta e scoperta pertinenziale di catastali mq. 3.220. Occupata dal debitore. Prezzo base Euro 229.000,00 Offerta minima Euro 171.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 18/01/22 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio R. Cardarelli. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 672/2015 **PP771031**

AZIENDE

SANTA GIUSTINA IN COLLE - VIALE DELL'ARTIGIANATO, 51 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - trattasi dell'**AZIENDA/FALEGNAMERIA** di proprietà della società fallita composta dall' avviamento, dai beni mobili e dalle rimanenze di magazzino. Prezzo base Euro 186.000,00 Offerta minima Euro 139.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/01/22 ore 16:15. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Alessandro Tonin tel. 0498791991 email segreteria@evoadvisors.it. Rif. FALL 23/2021 **PP772213**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

CITTADELLA - VIA MONTE ASOLONE, SNC - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) MAGAZZINO di circa 148 mq commerciali situato al piano terra di un fabbricato non condominiale e composto da due stanze collegate: il vano principale è quello al quale si accede dall'ingresso principale e nel quale è presente una scala in legno per accedere al soppalco (non in proprietà); il secondo, più piccolo, presenta una porta di collegamento con la proprietà adiacente ad est. Libero. Prezzo base Euro 13.000,00 Offerta minima Euro 9.750,00 Vendita senza incanto 1^ asta 17/01/22 ore 10:00. Prezzo base Euro 10.000,00 Offerta minima Euro 7.500,00 Vendita senza incanto 2^ asta 18/03/22 ore 10:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Luca Pieretti tel. 0498592764 email segreteria@lucapieretti.it Rif. FALL 247/2013 **PP771296**

LEGNARO - VIALE DELL'INDUSTRIA, 2/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UFFICIO, con accesso da vano scala comune, composto di più vani ed accessori, posto al piano I di edificio a più piani. L'ufficio è così composto: ingresso, sala riunioni, alcuni locali, tra cui quello adibito a caldaia, servizio igienico. Libero. Prezzo base Euro 164.000,00 Offerta minima Euro 123.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 26/01/22 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Laura Grasselli tel. 0492050581 email laura@studiolegalegrasselli.com. Rif. RGE 37/2020 **PP771469**

LEGNARO - VIA ROMEA, 107 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE (categoria catastale C\1) **AD USO RISTORANTE**, porzione di fabbricato sito in Comune di Legnaro con accesso dal civico 107\b di Via Romea. Prezzo base Euro 323.000,00 Offerta minima Euro 242.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/01/22 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email info@mattiagasparin.it. Rif. RGE 313/2019 **PP771434**

NOVENTA VICENTINA - VIA FOCCARDE, 31 - VENDITA COMPETITIVA IN BLOCCO DEL COMPLESSO COMMERCIALE AD USO RISTORANTE e locanda composto di due fabbricati, il principale di n. 2 piani fuori terra, piano terra e primo, e il secondario di n. 2 piani, piano terra, piano primo e un piano interrato. Prezzo base Euro 350.000,00 Offerta minima Euro 265.000,00. Vendita senza incanto 20/01/22 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 email giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. FALL 55/2018 **PP771449**

TOMBOLO - VIA SENATORE GIOVANNI CITTADELLA, 25C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE\ MAGAZZINO e uffici in corte esclusiva. Libero. Prezzo base Euro 96.750,00 Offerta minima Euro 72.562,50. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 19/01/22 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email info@mattiagasparin.it Rif. RGE 349/2018 **PP771288**

VIGONZA - VIA CAVOUR, 30 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - INTERA PROPRIETA' NEGOZIO con magazzino e garage. Libero. Prezzo base Euro 206.250,00 Offerta minima Euro 154.687,50. Vendita senza incanto 20/01/22 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Rag. Flavia Morazzi tel. 0499568231 email flaviamorazzi.st@gmail.com Rif. FALL 216/2017 **PP771437**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 15 DICEMBRE 2021

L'ANALISI DI GIOVANNINI

«Il Pnrr vincerà solo se ci saranno anche le imprese»

«Per concretizzare il Pnrr non basta il lavoro che il governo assieme alle regioni e ai comuni stanno mettendo in atto. C'è bisogno soprattutto di imprese capaci di cogliere le opportunità che il Pnrr rappresenta ma anche di sfruttarne le potenzialità innovative in chiave di efficienza e sostenibilità»

UN LIBRO BIANCO A BRUXELLES

L'indagine della Sda Bocconi insieme a Gruppo Generali: le piccole e medie imprese sono il volano dell'economia di gran parte dell'Unione Un esempio di efficienza

L'approccio alla sostenibilità delle Pmi europee

il **99%** delle imprese nella Ue è rappresentato da Pmi

produce il **58%** del Pil

2 posti di lavoro su **3** nel settore privato europeo sono offerti dalle Pmi

L'approccio delle Pmi europee alla sostenibilità è ancora informale e poco strutturato, con margini di crescita

il **13%** delle Pmi in Europa (Eu27) indica di avere già adottato una strategia dedicata alla sostenibilità

il **21%** è intenzionato ad adottarne una, anche se non l'ha ancora fatto

il **40%** afferma che potrebbe adottare una strategia dedicata alla sostenibilità in futuro

il **18%** non ha preso in considerazione l'idea di implementarne una e non lo farà in futuro

Percentuale di Pmi che hanno dichiarato di avere attuato iniziative dedicate alla sostenibilità

Welfare per i dipendenti considerando anche salute, sicurezza e benessere sul posto di lavoro

Paese	%
Italia	66%
Germania	65%
Austria	76%

Ambiente

Paese	%
Italia	67%
Spagna	69%
Svizzera	66%

Fonte: Libro Bianco Sda Bocconi - Generali

L'Ego-Hub

La sostenibilità batte forte nel cuore delle Pmi europee

La sostenibilità è un obiettivo per tutte le imprese. A prescindere dalle loro dimensioni. Nelle aziende più grandi è abituale farne oggetto di riflessione, ma molti comportamenti virtuosi sono ormai parte quotidiana delle attività anche nelle Pmi. Non solo in Italia.

Il Libro Bianco "Fostering Sustainability in Small and Medium-sized Enterprises", presentato a Bruxelles a fine settembre da Stefano Pogutz (Full Time MBA Director, SDA Bocconi School of Management), ha esaminato il rapporto tra sostenibilità e Pmi in otto Paesi europei (Austria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Spagna, Svizzera) nelle tre aree fondamentali di welfare, ambiente e senso della comunità. Lo studio, promosso dal Gruppo Generali, ha approfondito le principali linee di azione, i benefici e i fattori che favoriscono la realizzazione di iniziative sostenibili e al contrario le barriere che ostacolano le Pmi nell'adozione di un comportamento sostenibile.

La presentazione della ricerca ha coinciso con la prima edizione di Sme EnterPrize, l'iniziativa dedicata alle piccole e medie imprese (Pmi, l'acronimo italiano, che diventa Sme, in lingua inglese: Small and medium-sized enterprises) europee con l'obiettivo di incentivarle ad adottare modelli di business sostenibili e di dare visibilità, anche attraverso una piattaforma digitale, a quelle che già lo hanno fatto, stimolando il dibattito pubblico sul tema. Sme EnterPrize è parte delle attività lanciate in occasione del 190° anniversario del Gruppo Generali.

IN PRIMO PIANO

L'analisi è partita dalla considerazione del ruolo centrale che le Pmi (o Sme) hanno nel sistema economico europeo, non solo italiano. Sono attori di primo piano nelle catene del valore, essenziali nella svolta verso la transizione sostenibile. In termini quantitativi, rappresentano il 99,8% delle aziende presenti nell'Unione europea, offrendo oltre 100 milioni di posti di lavoro, i due terzi del totale. A questi dati si accompagna un valore aggiunto complessivo di 4,3 miliardi di euro, vale a dire il 56,4% del totale nei Paesi Ue.

ATTORI DI PRIMO PIANO NELLA PRODUZIONE DI VALORE AGGIUNTO GARANTISCONO ALMENO 100 MILIONI DI POSTI DI LAVORO

Ma anche sul fronte della sostenibilità le Pmi fanno più di quanto si creda. Il 13% delle Pmi europee indica di aver già adottato una strategia dedicata alla sostenibilità. Il 40% afferma che potrebbe adottare una strategia dedicata alla sostenibilità in futuro, e il 21% sostiene di essere intenzionato ad adottarne una, anche se non l'ha ancora fatto. Solo il 18%, meno di una impresa su cinque, non ha preso in considerazione la questione e ritiene di non occuparsene in futuro.

Il group ceo di Generali, Philippe Donnet, ha affermato: «Le piccole e medie imprese costituiscono un pilastro fondamentale dell'economia europea e uno dei driver principali per attuare la transizione sostenibile. Sme EnterPrize è parte del piano strategico "Generali 2021" ed è in linea con la nostra ambizione di promuovere una società più verde e inclusiva, in coerenza con il Green Deal europeo e con il Next Generation Eu. Oltre a valorizzare le esperienze più significative e supportare le Pmi nell'adozione di modelli di business e pratiche più sostenibili, vogliamo promuovere un confronto continuo con le istituzioni nazionali ed europee, con il mondo accademico e con altre realtà del settore privato per analizzare le barriere e le opportunità di sviluppo in un settore chiave per la crescita sostenibile dell'economia del nostro continente».

GIÀ 4 AZIENDE SU 5 HANNO PRESO IN CONSIDERAZIONE IL FATTORE AMBIENTE NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

IL NEMICO BUROCRAZIA

Dalla ricerca emerge che i principali fattori che impediscono alle piccole e medie imprese di adottare un approccio strutturato e integrato in tema di sostenibilità sono: la mancanza di risorse interne, fra cui competenze e abilità tecnico-amministrative per affrontare la questione; i fattori istituzionali, incluse le normative e la burocrazia che generano costi eccessivi per le Pmi; insufficienti risorse economiche o finanziarie; la carenza di domanda (una Pmi europea su tre lamenta la mancanza di consapevolezza dei clienti riguardo a prodotti e servizi sostenibili, sia nell'ambito B2B sia nel B2C, nonostante diversi report evidenziano una sempre maggiore attenzione dei consumatori nei confronti delle questioni sociali e ambientali, ulteriormente accresciuta durante la pandemia); infine, la mancanza di strumenti standardizzati a disposizione delle Pmi.

Marco Barbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sette eroi per un'economia più green un premio ai benchmark nei Paesi Ue

Sme EnterPrize è un'iniziativa lanciata da Generali per promuovere la cultura della sostenibilità tra le Pmi europee. Il ruolo delle Pmi nel mercato europeo è così centrale, da non poter escludere il loro contributo nella transizione auspicata verso un'economia più "green" oltre che più inclusiva.

Dalle esperienze delle Pmi europee l'iniziativa avviata quest'anno da Generali si prefigge di promuovere modelli di business responsabile, ispirando piccoli e medi imprenditori a sviluppare comportamenti sostenibili in tre aree: welfare (Pmi che hanno migliorato il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie), ambiente (Pmi che hanno contribuito al raggiungimento di obiettivi importanti, quali il contrasto al cambiamento climatico e lo sviluppo di un'economia circolare), senso della comunità (Pmi che hanno realizzato iniziative con un impatto positivo sul territorio e sulle comunità in cui operano).

SEIMILA PARTECIPANTI

Tra le oltre seimila piccole e medie imprese partecipanti, Generali ha presentato i "Sustainability Heroes", le imprese selezionate negli ambiti welfare, ambiente e senso della comunità, provenienti dai sette Paesi europei che hanno aderito al progetto: Italia, Germania, Francia, Spagna, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca.

Per l'Italia la scelta è caduta su Natura Iblea-PaniereBio, azienda agricola con i più alti volumi produttivi biologici del Sud Italia, che ha realizzato iniziative di welfare significative per i propri dipendenti, anche durante la crisi pandemica. In Germania l'azienda vincitrice è PlanA.Earth, una piattaforma SaaS (Software as a Service) certificata che utilizza l'intelligenza artificiale e basi scientifiche per la contabilità automatizzata dell'anidride carbonica, la decarbonizzazione, la gestione la rendicontazione ESG. In Francia la scelta è caduta su Wanted Community, che mira a creare spazi inclusivi gestendo caffè-ristoranti responsabili e realizzando numerose iniziative di solidarietà. In Spagna è stata selezionata Rioma, azienda attiva nel settore tessile: ha dato vita a una Fondazione che opera in Spagna e Sud America a sostegno dei giovani a rischio di esclusione sociale. In Austria, Boutique Hotel Stadthalle, eco-hotel definito "passive house", uno standard per l'efficienza energetica di un edificio, che riduce la sua impronta ecologica. In Ungheria è stata indicata Virgin Oil Press Ltd. - Grapoila, che ha azzerato gli sprechi nei processi di produzione degli oli con spremitura a freddo.

Infine, per quanto riguarda la Repubblica Ceca, la scelta ha riguardato CleverFarm, impegnata nello sviluppo di soluzioni intelligenti per gli agricoltori.

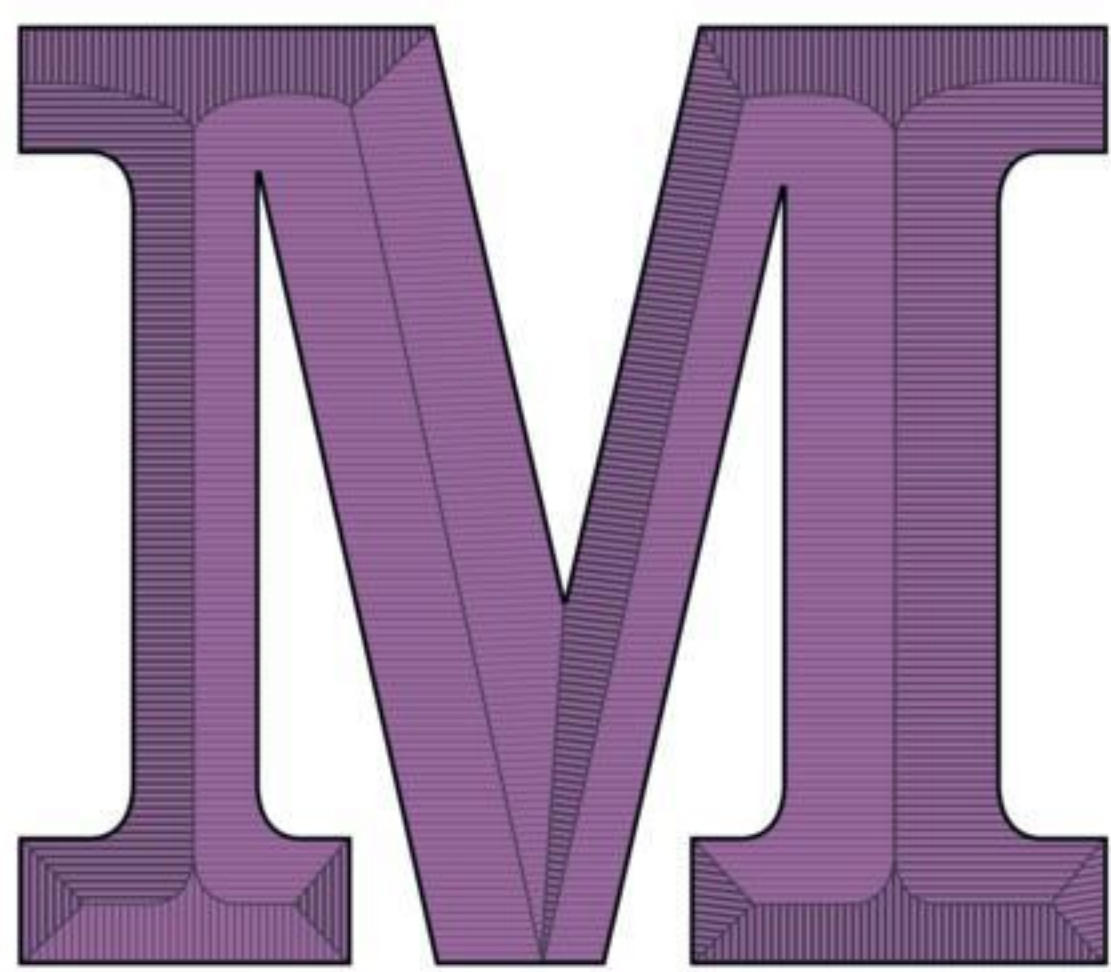
Lucia Silva, Group Head of Sustainability and Social Responsibility di Generali

NELLA PRIMA EDIZIONE DI "SME ENTERPRIZE" IL RICONOSCIMENTO PER L'ITALIA È ANDATO A NATURA IBLEA PANIERE BIO

BUSINESS E CULTURA

Lucia Silva, Group Head of Sustainability and Social Responsibility di Generali, ha sottolineato la soddisfazione per la prima edizione di Sme EnterPrize: «È un percorso che ha consentito e consentirà di promuovere sempre di più la cultura della sostenibilità tra le Pmi europee, ispirandole a sviluppare modelli di business sostenibili». E ancora: «Il coinvolgimento di istituzioni, rappresentanti del mondo accademico e del settore privato, uniti dallo stesso obiettivo, rappresenta per noi un importante traguardo. Il successo di questa edizione rafforza la nostra intenzione di proseguire questo viaggio sulla strada della sostenibilità».

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il riconoscimento del Touring Club Italiano

"Bandiera arancione" a Follina, il borgo dell'abbazia

Va a Follina (Treviso) la "bandiera arancione" del Touring Club Italiano. Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato a cinque località, fra cui appunto il piccolo borgo situato a ridosso delle Prealpi Trevigiane tra le colline del Prosecco, che a loro volta fanno parte del Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco. «Un luogo dove storia, cultura ed enogastronomia si fondono per dare vita a qualcosa di unico», commenta il governatore Luca Zaia. Riconosciuto già come uno dei "Borghi più belli d'Italia" e "Città Slow", il Comune è sede della splendida abbazia cistercense di Santa Maria. «Con i suoi ristoranti tipici e una offerta culturale di valore – osserva l'assessore regionale Federico Caner – Follina attrae centinaia di migliaia di turisti ogni anno conquistati dalla bellezza di questo paese incantato». Gli altri premiati sono Biccari (Foggia), Cingoli (Macerata), Sarsina (forlì Cesena) e Vicopisano (Pisa), per un totale di 267 in Italia, di cui 12 in Veneto. Nella Marca ci sono anche Cison di Valmarino, Asolo e Portobuffolè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal grande fiume al Ticino, passando per la laguna di Venezia, la rete dei mille chilometri navigabili a remi nella guida delle iscritte alla Canottieri Giudecca. Fra passione per la regata e sfida di parità, un diario del viaggio alla scoperta delle meraviglie della natura
L'autrice Castelli: «Attraversiamo i territori con lentezza e attenzione, incontrando le persone che li abitano con consapevolezza»

Un bel Po di donne dieci anni sull'acqua

LA PUBBLICAZIONE

La gente, quando vedeva passare quello strano corteo, dalle rive batteva le mani, qualcuno incitava, altri scuotevano la testa. «Solo donne, *dove xe che pensa de rivar?*». Loro in dieci anni sono arrivate un po' ovunque, seguendo le rotte del sistema idroviario padano-veneto. Una rete di circa mille chilometri navigabili che comprende grandi fiumi come il Po, il Mincio e il Ticino, l'Idrovia litoranea veneta, la laguna di Venezia e molti altri canali. Un mondo d'acqua di cui i più hanno solo la percezione, per scoprirlo e capirlo, bisogna navigarlo. Meglio se a remi. "Un Po... di donne", così hanno deciso di chiamarsi, lo hanno fatto per dieci anni, partendo sempre dalla sede della Canottieri Giudecca, praticamente a pochi colpi di remo da piazza San Marco. Hanno cominciato nel 2011 e poche settimane fa hanno festeggiato il decennale di vogate.

LA TRADIZIONE

Il viaggio estivo remando per loro è ormai una tradizione, solo il Covid le ha fermate per un anno nel 2020. Nelle varie escursioni hanno remato fino a Mantova, Ferrara, Aquileia, lungo il Po, il Brenta, il Sile, concedendosi sconfinamenti all'estero sino a Pirano, lungo l'idrovia Nantes-Brest, sul Tamigi. Sempre a remi, sempre e solo equipaggi femminili. Una scelta rosa, che non ha particolari rivendicazioni femministe, ma semplicemente esprime l'orgoglio di amare la laguna e l'acqua al pari degli uomini e di poterla vivere allo stesso modo.

Del resto a Venezia le donne in barca ci sono sempre andate. Ai tempi della Serenissima era una necessità per spostarsi da un'isola all'altra. Anche le regate, grande passione veneziana, sin dal 1400 erano aperte alle donne. E nel '700 Maria Boscola, campionessa del remo, raggiunse una popolarità simile a quella, ai giorni nostri, dei re del remo Rudi e Igor Vignotto. Per chi abitava alla Giudecca, isola densamente popolata, e separata da Venezia da un canale profondo e con forti correnti (quello che, fino a pochi mesi fa, percorrevano le Grandi Navi per entrare ed uscire dal porto), la barca è sempre stata indispensabile.

LA PASSIONE

Oggi, con la diffusione a dismisura dei barchini a motore, si va a remi solo per passione. Quella che ha spinto il gruppo "Un Po... di donne" ad andare alla scoperta del Nordest, visto dall'acqua. Dieci anni di raid remieri che sono diventati ormai un appuntamento fisso, come racconta Luana Castelli, guida naturalistico-ambientale, che ha raccolto le avventure condivise con le altre regatanti in un diario di bordo, dal titolo esplicito: "Viaggiare a remi tra Venezia e le idrovie del Nord Italia", edito da Venipedia. Ma definirlo diario di viaggio è riduttivo, perché in realtà si tratta di una appassionata guida - arricchita con cartine dettagliate e schede tecniche - che è un esplicito invito ad imitare le vogatrici. Il messaggio è chiarissimo: non serve andare lontano per scoprire le meraviglie della natura, attorno a Venezia c'è un ecosistema fantastico, dove si amalgamano bellezze naturali ed antiche vestigia. Uno scrigno ricco di perle a portata di mano. Perché tutti gli itinerari percorsi dalle vogatrici del " Po... di donne", sono accessibili a chiunque abbia un po' di dimestichezza con i remi, oppure - anche se loro non vorrebbero si dicesse - anche utilizzando barche a motore (cercando di causare il minimo possibile di moto ondoso).

L'elenco delle perle infilate nella collana delle vogatrici è lunghissimo. Dal bosco della Mesola, al Delta del Po, dalle lagune di Caorle e Bibione a quelle di Grado e Marano, da Vallevecchia ad Aquileia, da Chioggia a Ferrara, dal parco fluviale sul Mincio a Sabbioneta, dalla Riviera del Brenta alla conca di Battaglia Terme, lungo il Sile fino a Treviso. Senza dimenticare le 118 isole della laguna di Venezia e le sue pittoresche valli da pesca, da Averto a Millecampi. È incredibile come, leggendo le coinvolgenti pagine del diario, si scopra l'enorme potenzialità del bacino acqueo che ha come faro Venezia. Un mondo relativamente conosciuto anche dagli stessi abitanti del Nordest. Una Camargue molto più ricca e complessa. Non solo natura e avifauna (il numero delle specie di volatili è in costante crescita), ma anche storia, cultura, tradizione e naturalmente gastronomia.

I MICROCOSMI

Piccoli microcosmi, dove il tempo sembra in parte essersi fermato. Come l'isola Barbana, in laguna di Grado, dove resiste ancora un'antica comunità di monaci benedettini, o Porto Caleri, vicino a Rosolina, con il suo ricchissimo parco botanico. «Spostarsi in barca a remi - spiega Luana Castelli - significa attraversare i territori con lentezza e attenzione, rispettando la natura e incontrando le persone che li abitano. Significa acquisire consapevolezza della bellezza che ancora li pervade e del loro indissolubile legame con l'acqua, perché proprio l'acqua ha rappresentato per secoli l'elemento d'unione fisico, prima che storico e culturale, di queste terre legate al mare. Questi stessi luoghi, se percorsi via terra, appaiono molto più frammentati da strade, zone industriali e infrastrutture che ne turbano e deturpano l'armonia e la natura».

L'idea di organizzare viaggi a remi per sole donne è nata per caso tra le iscritte della Canottieri Giudecca, società dove la presenza femminile è piuttosto diffusa al punto che per oltre dieci anni la presidente è stata una donna, Giovanna Della Toffola. Doveva essere quasi un gioco tra amiche. Una dimostrazione che anche ai remi, ormai è tempo di parità. All'inizio sembrava difficile mettere insieme un equipaggio, alla fine le adesioni sono state così tante che è stata allestita una "piccola flotta": una caorlina e un sandalo per un totale di dieci rematori, più una barca d'appoggio, un bragozzo a motore, che trasportava i viveri e le vogatrici che si alternavano ai remi. Nei dieci anni di raid hanno partecipato oltre quaranta donne con età compresa tra i quindici anni e i sessanta abbondanti. Non solo donne "indigene", ma anche diverse straniere di nascita, ma veneziane d'adozione che si sono perfettamente integrate con i ritmi della laguna. I chilometri percorsi sull'acqua sono più di 1500. Ma l'avventura è appena iniziata, c'è ancora tanto da scoprire.

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelel varie escursioni hanno remato fino a Mantova, Ferrara e Aquleia, sconfinando all'estero fino a Pirano, lungo l'idrovia Nantes-Brest e sul Tamigi

GLI SCORCI Da sinistra in senso orario l'alzaremi al ritorno alla Canottieri Giudecca, il transito sul fiume Stella e sul Brenta

FIN DAL 1400 LE GARE ERANO APERTE ALLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE, NEL '700 MARIA BOSCOLA ERA UNA CELEBRITÀ

Nuovo bando del Premio Giorgio Lago rivolto agli studenti veneti delle superiori che dovranno scrivere un articolo sui problemi dello sviluppo e i riflessi della pandemia

Ambiente, il Nordest alla prova

GIORGIO LAGO Il suo ultimo articolo sullo tsunami del 2005 spunto per il premio 2022

IL CONCORSO

Giorgio Lago è stato tra i più acuti interpreti del miracolo del Nordest, che ha contribuito a definire e analizzare nella sua attività giornalistica. Al tempo stesso, però, come ricorda il figlio Francesco Chiavacci Lago, non ignorava le ricadute di quello sviluppo tumultuoso e spesso disordinato sul contesto naturale e sulla vivibilità dei luoghi. Non è un caso, allora, che il Premio intitolato all'ex direttore del Gazzettino e poi editorialista della Repubblica e dei quotidiani triveneti del gruppo L'Espresso, proponga agli studenti di affrontare il tema "L'uomo in guerra con l'ambiente. Il caso Nordest".

L'associazione Amici di Giorgio Lago, organizzatrice in collaborazione con il Centro studi regionali Giorgio Lago dell'Università di Padova e il Comune di Treviso, ha aperto ieri la sua edizione 2022, proprio nel capoluogo della Marca, lanciando il nuovo bando "Juniores - Nuovi talenti del giornalismo", rivolto, appunto, agli allievi delle classi quinte dei licei e delle scuole superiori del Veneto. A loro, dunque, sarà chiesto di scrivere un articolo, sviluppando argomenti di stretta attualità: il rapporto con il territorio e le contraddizioni che caratterizzano la regione, anche alla luce delle difficoltà emerse a causa delle restrizioni dovute alla pandemia e delle prospettive determinate dall'Agenda 2030 e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Lo spunto, ha spiegato ancora Francesco Chiavacci Lago, segretario dell'associazione, insieme al professor Marco Almagisti dell'ateneo patavino, è dato da due "pezzi" del grande giornalista nato a Vazzola. «Uno, sullo tsunami in Oriente è l'ultimo articolo scritto da mio padre, il primo gennaio 2005 (sarebbe mancato il 13 marzo successivo, ndr), con una riflessione proprio su uomo e natura. Il secondo, è un testo riguardante la visione, per molto versi profetica, sulla tutela del Creato del mio prozio don Paolo Chiavacci, fondatore del Centro di spiritualità di Crespano del Grappa, di cui nel 2022 ricorrerà il quarantennale della morte».

I ragazzi dovranno realizzare un articolo di tremila battute al massimo, dimostrando di saper utilizzare le fonti in senso critico e di possedere le doti del buon giornalista, ovvero capacità di sintesi, completezza dell'informazione ed efficacia nella comunicazione.

NOVITÀ

Piccola novità di questa edizione, saranno i partecipanti stessi ad inviare direttamente gli elaborati alla segreteria del Premio (alla mail info@premiogiorgiolago.it) entro e non oltre il 31 marzo prossimo. A valutare i lavori sarà una giuria composta da esponenti del mondo accademico e da grandi firme del giornalismo italiano e veneto, tra cui il direttore de Il Gazzettino, Roberto Papetti. Ai primi tre classificati saranno assegnate altrettante "borse" per i loro studi universitari. E, dopo il debutto dello scorso settembre, la cerimonia di assegnazione del "Premio Giorgio Lago nuovi talenti del giornalismo", si svolgerà anche l'anno prossimo al Teatro Mario Del Monaco di Treviso, nella tradizionale collocazione di maggio, Covid permettendo (l'auspicio è di poter tornare ad effettuare anche le "lezioni" di alcuni giurati nelle scuole). «Premi come il "Giorgio Lago" - afferma l'assessore ai Beni Culturali e Turismo di Treviso, Lavinia Colonna Preti - non solo rappresentano un'occasione per valorizzare l'impegno dei ragazzi ma anche per riaffermare, ancora una volta, l'importanza del giornalismo di qualità, capace di raccontare ma anche stimolare il pensiero critico».

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maradona, i sette anni formidabili di un fuoriclasse del calcio a Napoli

PRIMO SCUDETTO La gioia di Diego

LA RECENSIONE

Carlos Bilardo, il selezionatore dell'Argentina campione del mondo nel 1986, ripeteva che un calciatore argentino dovrebbe vivere dalla mattina alla sera con un pallone attaccato ai piedi. Il perfezionamento della tecnica era la sua ossessione. Un giorno, a Berlino, Diego Armando Maradona uscì palleggiando dalla stanza dell'allenatore, entrò nell'ascensore, si sedette a tavola e iniziò a mangiare nel ristorante dell'albergo senza far mai toccare il pavimento alla sfera di cuoio. Un sorriso disegnò il volto di Bilardo che si rivolse ai compagni di squadra: «Avete visto? Per questa ragione è Maradona». La memoria dell'episodio rimase impressa a Jorge Valdano che l'ha donata per restituire la ricerca di senso del bambino di Villa Fiorito. Il re degli ultimi (Ultra, 17.50 euro, 344 pagine), scritto dal giornalista Enzo Beretta, nel ripercorrere la relazione complessa tra Maradona e Napoli, parte proprio dall'amore incondizionato per il gioco. Non sfugge al paradosso decisivo di questa storia: il sogno di una vita che ha realizzato le aspirazioni non solo del suo protagonista e il dramma di non riuscire a destreggiarsi dentro a un destino così generoso e ingombrante. «Quando entri in campo, la vita scompare, scompaiono i problemi, tutto scompare...», sosteneva Diego. Ascoltarlo nella lingua madre suona ancora meglio, perché il ritmo della frase assomiglia all'estetica del fantasista che fuggiva e schivava i colpi degli avversari nel terreno di gioco: «Cuando vos entrás a la cancha, se va la vida, se van los problemas, se va todo...»

LA TRATTATIVA

Dagli intrecci della trattativa per prenderlo dal Barcellona ai due scudetti conquistati in sette anni (1984-1991), plasmando l'anima di una squadra che sopravviveva in zona retrocessione, l'autore esplora l'essenza gioiosa e gli stravolgimenti dolorosi, devastanti come la dipendenza dalla cocaina e i rapporti compulsivi con le donne, della mimetizzazione con Napoli. Emerge la solitudine di chi è costretto dal proprio talento a spingersi oltre i limiti preclusi ai mortali. Il preparatore atletico personale Fernando Signorini, che non l'ha mai abbandonato, disse: «Seguirei Diego in capo al mondo. Non accompagnerei Maradona all'angolo della strada». Lo ribadisce in una ricca intervista che conclude il testo: «Non porto proprio niente di Maradona nel cuore, ma solo Diego con i tanti momenti vissuti insieme, i sorrisi e le lacrime. Nietzsche dice che non si può parlare dell'amicizia, perché le parole rovinano il vero senso di un sentimento così bello. La nostra amicizia si vede nei fatti».

Il titolo del libro associa Maradona alla figura di leader terzomondista, che tra i padroni e gli oppressi ha scelto sempre di parteggiare per questi ultimi. Beretta conduce i lettori nel risvolto politico della rivoluzione che sovvertì la geografia calcistica in Italia dal vertice del potere industriale del Nord a Napoli. Il rapporto tra Maradona e le masse, che non è riducibile alle vittorie sportive, sarà senz'altro il futuro filone di indagine più interessante sulla sua figura. A patto di lasciare spazio al mistero della forza ed energia del corpo di un eterno ragazzo.

Gabriele Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL DELL'ORIENTE
PADOVA FIERE
SABATO 04 DOMENICA 05 DICEMBRE
MERCOLEDÌ 08 DICEMBRE
SABATO 11 DOMENICA 12 DICEMBRE

Castelfranco celebra Russello a un secolo dalla sua nascita

LA RICORRENZA

C'era il professore: insegnava Lettere a Ragioneria e gli studenti ricordano ancora com'era riuscito a farli appassionare alla Divina Commedia, con una "striscia" lunga cinque metri di fogli Fabriano, grandi 50 centimetri per 60, sui quali aveva disegnato e commentato l'opera di Dante, mentre per spiegare il Romanticismo partiva sempre dalla musica e così in aula portava il giradischi. E poi, soprattutto, c'era lo scrittore: «Quando lessi *Giangiacomo e Giambattista* rimasi sbalordito», ricorda Ferruccio Mazzariol, l'editore di Santi Quaranta che in questi anni ha ripubblicato sia opere edite che altre inedite di questo autore che Castelfranco Veneto si appresta a celebrare nel centenario della nascita. Lui è Antonio Russello, un antisiciliano che amava profondamente la Sicilia, il Veneto in cui si era trasferito, la Mitteleuropa. È l'autore di *La luna si mangia i morti*, preferito da Elio Vittorini al romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa quando in Einaudi si trovò a valutare una versione ancora incompleta del *Gattopardo*. È l'autore di una decina di testi teatrali messi in scena dalle due compagnie Teatro Alternativa e Lo Specchio, da lui fondate.

SCRITTORE Antonio Russello

IL SEMINARIO

Scrittore, intellettuale, educatore: la città di Castelfranco Veneto venerdì celebrerà la figura di Antonio Russello con l'obiettivo anche di riportare la ricchezza del suo profilo al pubblico di lettori contemporanei. La giornata di studi, nella ricorrenza dei cento anni dalla nascita, si terrà nella biblioteca comunale con inizio alle ore 15, curata da Matteo Melchiorre. Interverranno Isabella Panfido, Salvatore Ferlita, dell'università di Enna, il ricercatore Francesco Castronovo. Seguirà una sezione di testimonianze con la partecipazione dell'editore Ferruccio Mazzariol, del figlio Alessandro Russello, direttore del Corriere del Veneto, del libraio Alessandro Cocco, di Gaspare Agnello del Centro studi Antonio Russello di Favara. A seguire una tavola rotonda dedicata alla scrittura e alla attività teatrali di Russello. In occasione della giornata saranno esposte in biblioteca le incisioni realizzate da Paolo Sbrissa per la messa in scena dello spettacolo di Antonio Russello. L'ingresso è gratuito, consigliata la prenotazione, obbligo di green pass. *(al.va.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A	LE PARTITE 15ª GIORNATA				LA CLASSIFICA			
	ATALANTA-VENEZIA			4-0	NAPOLI	35 (14)	EMPOLI	19 (14)
	FIORENTINA-SAMPDORIA			3-1	MILAN	32 (14)	SASSUOLO	18 (14)
	VERONA-CAGLIARI			0-0	INTER	31 (14)	TORINO	17 (14)
	SALERNITANA-JUVENTUS			0-2	ATALANTA	31 (15)	SAMPDORIA	15 (15)
	BOLOGNA-ROMA	DAZN	oggi	ore 18.30	ROMA	25 (14)	VENEZIA	15 (15)
	INTER-SPEZIA	DAZN	oggi	ore 18.30	FIORENTINA	24 (15)	UDINESE	15 (14)
	GENOA-MILAN	DAZN/SKY	oggi	ore 20.45	JUVENTUS	24 (15)	SPEZIA	11 (14)
	SASSUOLO-NAPOLI	DAZN	oggi	ore 20.45	LAZIO	21 (14)	GENOA	10 (14)
	TORINO-EMPOLI	DAZN	domani	ore 18.45	BOLOGNA	21 (14)	CAGLIARI	9 (15)
	LAZIO-UDINESE	DAZN/SKY	domani	ore 20.45	VERONA	20 (15)	SALERNITANA	8 (15)

CICLONE PASALIC SUL VENEZIA

▶Il croato si scatena con una tripletta, a segno anche Koopmeiners: l'Atalanta aggancia l'Inter la terzo posto

▶I lagunari confusi e rinunciatari pagano a caro prezzo gli errori difensivi: è la sconfitta più pesante in 15 gare

ATALANTA	4
VENEZIA	0

ATALANTA (3-4-1-2): Musso 6.5, Djimsiti 6.5 (45'st Toloi sv), Demiral 6.5 (31'st Scalvini sv), Palomino 6, Hateboer 6.5, Koopmeiners 7, Pessina 6.5, (18'st De Roon 6.5) Pezzella, 6.5 Pasalic 8, Ilicic 7.5 (31'st Miranchuk sv), Muriel 7.5 (31'st Piccoli sv). All.Gasperini 7.5

VENEZIA (4-3-3): Romero 6, Mazzocchi 5, (1'st Cringoj 6), Caldara 5, Ceccaroni 5, Haps 5 (26'st Schnegg 6), Ampadu 4.5, Busio 5 (13'st Peretz 4.5), Tessmann 5.5, Johnsen 4.5, (26'st Svoboda 6) Henry 5.5, Kiyine 4.5 (13'st Aramu 5). All. Zanetti 5

Arbitro: Santoro di Messina 6

Reti: 7' e 12' pt Pasalic, 12'st Koopmeiners, 22' st Pasalic

Note: ammoniti Ampadu Angoli 4-2 Spettatori 8667 incasso 133.752,75 euro Recupero pt 0, st 0

SUPER MARIO L'esultanza di Pasalic: con la tripletta al Venezia porta a 7 i suoi gol in questo campionato

BERGAMO Fa male il dentista Gasparini, malissimo. Perchè la sua Atalanta è una macchina perfetta, costruita per far male, che quando trova la vena dei suoi interpreti migliori Pasalic (tripletta), Muriel (spietato sotto porta) e Ilicic (grande ispiratore) davanti diventa devastante. Pure quando si permette di lasciare in panchina sua maestà Zapata. Lo impara a proprie spese anche il Venezia, troppo molle, fragile, confuso e rinunciatario per non uscire con le ossa spezzate da Bergamo e con in groppa un punteggio pesante, un 4-0 fin qui mai subito in 15 onorevoli gare di serie A. Non però quella di stasera, dove, al di là della evidente differenza di qualità, sono decisamente mancati quegli aspetti caratteriali che sin qui avevano consentito all'undici lagunare di colmare gap importanti, anche con squadre dal tasso tecnico superiore. Sconfitta pesante nel punteggio, ma anche nel modo. Perchè arriva in una partita dove non c'è mai storia. E l'assenza all'ultimo di Okereke (affaticamento muscolare) non spiega la debacle generale sul piano dell'atteggiamento. Zanetti dice che si diverte quando vede giocare l'Atalanta: il problema è che i suoi ragazzi lo prendono troppo in parola, ed assistono inermi allo spettacolo iniziale della squadra bergamasca, che approccia la gara con la solita voglia di prendere per il collo l'avversario e di strangolarlo negli uno-contro-uno di cui va legittimamente fiera. E passato lo spavento per una saetta di Busio dopo 18" che costringe Musso a volare per smanacciare in corner, ci mette meno di un quarto d'ora per far vedere chi comanda.

PIEDE ISPIRATO

Ilic ha il piede ispirato e l'imbucata con cui libera Pasalic (7') davanti a Romero per l'1-0 facile facile fa parte del suo repertorio di genialate. Così come lo scambio al limite Pasalic-Muriel-Pasalic che fa a fette la disorientata difesa veneziana per il gol del 2-0 del croato appartiene al già visto nel repertorio gapariniano, fatto di fraseggi stretti in cerca del varco buono per aprire le difese. Caduto in pieno nella trappola, il Venezia cerca di riordinare piano piano le idee, ma la girata di Henry al 27' (Musso respinge) è solo una pia illusione, prima di andare al riposo sullo 0-2. Così come nella ripresa la rasoiata del neoentrato Crnigoj a inizio ripresa (Musso pronto) è in realtà il preludio all'impietoso dilagare dell'Atalanta che trova prima il 3-0 con Koopmeiners (12', sinistro chirurgico dal limite) e al 25' serve il poker ancora con Pasalic, che porta a casa il pallone e la Dea al terzo posto con l'Inter, in campo oggi. Il resto è una lenta agonia sino al triplice fischio finale.

Marco Bampa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B

Pordenone festeggia la prima vittoria

In B prima vittoria del Pordenone che batte l'Alessandria 2-0 (15'Pinato, 61' Folorunsho) e raggiunge il Vicenza sconfitto (2-3) dal Benevento. In vetta frenata del Pisa (1-1 col Perugia), il Lecce sbanca Ferrara e si avvicina. Oggi il Brescia (a Parma) può diventare la nuova capolista. In serata Cittadella-Como.

SERIE B

RISULTATI

Cremonese-Frosinone	1-1
Monza-Cosenza	4-1
Pisa-Perugia	1-1
Pordenone-Alessandria	2-0
Reggina-Ascoli	1-2
Spal-Lecce	1-3
Ternana-Crotone	1-0
Vicenza-Benevento	2-3
Parma-Brescia	oggi ore 18
Cittadella-Como	oggi ore 20,30

CLASSIFICA

	P		P
PISA	29	TERNANA	21
LECCE	28	CITTADELLA	21
BRESCIA	27	COMO	20
BENEVENTO	25	PARMA	18
MONZA	25	SPAL	17
ASCOLI	25	COSENZA	15
FROSINONE	24	ALESSANDRIA	14
CREMONESE	23	CROTONE	8
PERUGIA	22	VICENZA	7
REGGINA	22	PORDENONE	7

La Juve ritrova la Joya, a segno anche Morata

SALERNITANA	0
JUVENTUS	2

SALERNITANA: (4-4-2): Belec 5.5; Veseli 5.5, Gyomber 5, Gagliolo 6, Ranieri 6.5 (36' st Jaroszynski ng); Zortea 6, L. Coulibaly 6, Kechrida 5.5 (5' st Schiavone 6.5), Capezzi 5.5 (5' st Di Tacchio 6); Simy 5.5 (20' st Djuric 6), Bonazzoli 6 (36' st Vergani ng). In panchina: Fiorillo, Guerrieri, Delli Carri, Bogdan, Kastanos. All.: Colantuono 6

JUVENTUS: (4-2-3-1): Szczesny 6; Cuadrado 7, de Ligt 6.5, Chiellini 7, Pellegrini 6 (22' st Alex Sandro 6); Locatelli 6.5, Bentancur 6; Kulusevski 6, Dybala 7, Bernardeschi 6.5 (26' st Rabiot 6); Kean 5.5 (22' st Morata 7). In panchina: Perin, Pinsoglio, Bonucci, Rugani, Soule, Arthur, De Winter, Kaio Jorge. All.: Allegri 6.5

Arbitro: Fourneau 6

Reti: 21' pt Dybala; 25' st Morata

Note: spettatori 20mila circa. Ammoniti Gagliolo, Locatelli. Angoli 4-4

Soltanto Dybala avrebbe potuto ridare il sorriso alla Juventus, in uno dei periodi più difficili per l'inchiesta sulle plusvalenze. La rincorsa dei bianconeri riparte dalla vittoria, rimasta in bilico fino alla fine (ma è Morata poi a chiudere il match), sul campo della Salernitana firmata dall'argentino: con la sua maglia numero 10 – quella che esprime al massimo il talento e il genio – batte Belec con un sinistro preciso, il suo marchio di fabbrica, malgrado all'ultimo istante sbagli il rigore del possibile 3-0 dopo il raddoppio di Morata.

Dopo la batosta di Stamford Bridge con il Chelsea (4-0, 23 novembre) e la sconfitta in casa con l'Atalanta (0-1, 27 novembre), i bianconeri si aggrappano al loro fuoriclasse, al giocatore che ha più responsabilità di tutti – da quando Cristiano Ronaldo, negli ultimi giorni di mercato, ha deciso di fare le valigie e tornare al Manchester United – per guidare la Vecchia Signora in una nuova era. È stato posto nuovamente al centro del progetto da Massimiliano Allegri, che mai si priverebbe di lui. Tanto da spingere per il rinnovo del contratto, in scadenza nel giugno 2022. L'accordo di massima c'è: firma fino al 2026 a nove milioni di euro all'anno più bonus. Così mentre si attende la fumata bianca, Dybala si prende sulle spalle la Juventus. Battuta la Salernitana (che non vince dal 26 ottobre, 2-1 al Venezia, poi tre sconfitte di fila e il pari con il Cagliari), i bianconeri mettono nel mirino Genoa, Venezia, Bologna e Cagliari. Tutte gare ampiamente alla loro portata per scalare la classifica e ritrovare, almeno sul campo, la serenità necessaria per il proseguo della stagione.

TREQUARTISTA

È un Dybala schierato trequartista alle spalle di Kean, l'argentino ci prova fin dai primi minuti. Scalda i guanti di Belec, prende le misure del portiere sloveno e segna finalizzando uno scambio con Kulusevski. Un'azione veloce iniziata da Locatelli, che in mezzo al campo non si intimorisce davanti a nessuno e aiuta molto anche in fase offensiva. La Juventus in difesa (Bonucci è in panchina, c'è de Light con Chiellini) soffre soltanto poco prima del vantaggio firmato da Dybala. Poi il gioco resta in mano ai bianconeri. Cuadrado dalla sua parte è imprendibile ed è proprio il colombiano a colpire il palo su punizione, nel batti e ribatti raddoppia Chiellini. L'arbitro Fourneau convalida, poi fa dietrofront visionando le immagini al Var per un fuorigioco di Kean. Con pazienza la Juventus si riorganizza, ma non riesce a dare il colpo del ko alla Salernitana. Che si chiude, cerca di ripartire e mettere pressione alla squadra di Allegri cercando di accendere Simy. A tratti i bianconeri vanno in difficoltà, devono chiudere gli spazi, non concedere nulla.

IL RISCHIO

Nella ripresa sono tenuti a galla dalle iniziative di Cuadrado e Dybala, ma i lampi della Salernitana sono pericolosi e fanno barcollare la Vecchia Signora. Come quando Ranieri si trova in area la palla del pareggio, ma la sua conclusione centra il palo ed esce. Ora la Juventus è in affanno, arranca, fa fatica. Fino a quando Morata anticipa Gyomber e firma il raddoppio su assist di Bernardeschi. La scivolata di Dybala sul rigore concesso proprio sul fischio finale (Morata atterrato in area) con pallone in curva, è solo un dato per le statistiche.

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente www.legalmente.net
legalmente@piemmeonline.it
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Perugia	075 5736141
Pescara	085 4222966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 582799
Viterbo	0761 303320

Pari al Bentegodi

Il Verona sbatte sul muro Cagliari

VERONA	0
CAGLIARI	0

VERONA (3-4-1-2): Montipò 6; Dawidowicz 6,5, Gunter 6 (45'pt Casale 6), Ceccherini 6; Faraoni 6, Ilic 6(33'st Bessa 5,5), Veloso 6,5 (33'st Tameze 6), Lazovic 6; Barak 6,5; Caprari 6, Simeone 6 33'st Lasagna 5,5). All. Tudor 6

CAGLIARI (4-4-2): Radunovic; 6,5 Caceres 6,5, Ceppitelli 6,5, Carboni 6,5, Lykogiannis 6 (40'st Zappa ng); Bellanova 6, Grassi 6 (37'st Strootman ng), Nandez 6,5, Dalbert 6 (29'st Marin) 6; Joao Pedro 6, Keita 6 (29'st Pavoletti 5,5). All. Mazzarri 6.

Arbitro: Marcenaro 6

Note: ammoniti Bade, Gunter, Simeone, Lazovic, Caceres e il tecnico Tudor. Angoli 11-1 per il Verona

CORTINA, DECOLLA LA PISTA DEL BOB

▶Vertice in Comune con Regione e federazioni sportive: lo studio di fattibilità completato entro la fine di gennaio

▶L'impianto sorgerà sul tracciato del vecchio "Monti" e costerà 61 milioni. Il sindaco Ghedina: «Stanziamento bis del governo»

MILANO CORTINA 2026

CORTINA Il bob ci sarà. L'iter per la nuova pista delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 è al via. L'impianto, alle pendici della Tofana, che assegnerà i titoli olimpici di bob, slittino e skeleton, dovrà essere collaudato con un evento nell'anno precedente i Giochi. La struttura ricalcherà lo storico impianto "Eugenio Monti", chiuso da tredici anni, che nel frattempo sarà smantellato per dare vita un moderno tracciato con caratteristiche tecniche completamente diverse dal precedente.

È quanto emerso da una riunione tecnica tenutasi nel municipio di Cortina, convocata dalla Regione Veneto, presenti le diverse componenti coinvolte nel progetto. «È stato un incontro di allineamento, di tipo tecnico – ha spiegato il sindaco ampezzano Gianpietro Ghedina – vista anche la presenza delle due federazioni sportive coinvolte, quella di bob e skeleton, e quella dello slittino. Il tracciato della nuova pista sarà coerente con quello esistente, ma con alcune variazioni. In particolare si deve ridurre la velocità dei mezzi, che non potranno superare 135 chilometri all'ora; questo consentirà di far scendere anche lo slittino e il bob femminile. Così si terrà conto anche delle finalità turistiche dell'impianto. Altrimenti sul curvone di arrivo potrebbero esserci spinte eccessive, sino a 5G. Si è quindi valutato quali interventi attuare per limitare la velocità dei bob».

SMANTELLATO Una gara di bob al "Monti" nel 2008. Al suo posto sorgerà la nuova pista olimpica

LA STORIA

La "Monti" nacque un secolo fa, quando si pensò di allestire una pista apposita per il bob, allora uno sport pionieristico, che usava strade innevate. Negli anni Venti fu progettata e costruita, con muri di sassi, la successione di spettacolari curve sopraelevate che si vede tuttora. L'impianto fu totalmente ammodernato, in cemento armato, per i Giochi olimpici del 1956; poi ci furono interventi successivi, con l'introduzione di illuminazione e refrigerazione artificiali, fu abbassata la partenza. La pista rimase in attività sino al 2008, quando l'amministrazione comunale decise di chiuderla e di rinunciare ai Mondiali 2011, già assegnati a Cortina.

Ora si prospetta una nuova vita, per questa disciplina in Italia, dove non esiste un impianto specifico dopo la chiusura di Cesana, in Piemonte, usata per i Giochi di Torino 2002, tanto che il titolo tricolore viene assegnato sulla pista austriaca di Igls, vicino a Innsbruck.

Su tempi e costi, il sindaco Ghedina precisa: «Ora la Regione Veneto si sta occupando della fattibilità tecnica economica, da completare entro la fine del prossimo gennaio, e trasmettere poi l'elaborato alla società per le infrastrutture di Milano Cortina 2026, che realizzerà il progetto preliminare e convocherà la conferenza di servizi. Infine curerà il progetto esecutivo, gare e realizzazione delle opere. La progettazione impegnerà il 2022; i lavori si faranno fra 2023 e 2024. Nei primi mesi del 2025 la pista dovrà essere disponibile, per collaudi e gare test».

I COSTI

Sui costi ci sono alcune novità: «L'attuale studio di fattibilità prevede una spesa di 61 milioni di euro, garantiti dalla Regione Veneto. Il governo ha già finanziato 24.5 milioni, in tre anni; e poiché l'intervento assume sempre più un interesse nazionale, stanzierà altre cifre nel bilancio di previsione 2022-2024, a coprire un'ulteriore parte dell'intervento, se non tutto».

Intanto ieri il Consiglio comunale ha approvato lo statuto di Fondazione Cortina, che organizzerà le gare di Coppa del mondo di sci alpino dal 2023. Sarà inoltre il comitato locale, che si rapporterà con Fondazione Milano Cortina 2026, per organizzare i Giochi olimpici e paralimpici invernali 2026.

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assoluti di nuoto

Ultimo 200 di Fede: lacrime, vittoria e standing ovation

PELLEGRINI Il saluto ai tifosi

L'ultima gara, l'ultima vittoria della Divina. Federica Pellegrini ha chiuso ufficialmente la sua straordinaria carriera agonistica agli Assoluti in vasca corta di Riccione, aggiudicandosi i 200 sl. Il pubblico in piedi le ha tributato una lunga ovazione. Federica, che era entrata in vasca in lacrime, ha formato un cuore con le mani. «Il cerchio si è chiuso come volevo - ha commentato la campionessa di Spinea-. Ho amato follemente il nuoto, ma la fatica non mi mancherà». Poi un fuori programma: il tuffo in vasca con il presidente del Coni Giovanni Malagò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MoltoEconomia
M G M C Q
moltoeconomia.it

Webinar 2021
domani 2 dicembre ore 9:30 (9:25 apertura Webinar)

In streaming su
ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it | corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

#Italia2030
La Rivoluzione Obbligata

Stiamo affrontando cambiamenti radicali, ridisegnando il sistema economico, il modello di produzione, di welfare, lavoro e formazione. Come sarà l'Italia 2030?

09:35 Le grandi infrastrutture
Enrico Giovannini
Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

09:50 L'occasione da cogliere per la rivoluzione obbligata
Carlo Messina
AD Intesa Sanpaolo

10:05 Le imprese: protagoniste del cambiamento
Angelo Trocchia
AD Safilo Group
Massimo Nordio
Vice President Group Government Relations and Public Affairs. Volkswagen Group Italia SpA

10:25 Quale ricetta per una crescita durevole
Livio Proli
AD Missoni

10:40 Internazionalizzazione delle imprese e valorizzazione del patrimonio immobiliare: due leve concrete di sviluppo
Giovanna Della Posta
AD Invimit Sgr
Pasquale Salzano
Presidente SIMEST

11:00 La sfida comune dell'Europa
Paolo Gentiloni
Commissario europeo per l'Economia

11:25 Progettualità e investimenti: fattori cruciali per la sfida della transizione ecologica
Stefano Donnarumma
AD e DG Terna

Moderano
Maria Latella
Giornalista
Osvaldo De Paolini
Vicedirettore Vicario de Il Messaggero

11:40 Grandi opere e la nuova compagnia di bandiera: fondamenta per l'Italia 2030
Vincenzo Onorato
AD Eteria
Fabio Lazzerini
AD ITA Airways

12:10 Digitalizzazione e sostenibilità: obiettivi sfidanti per la crescita e la competitività del Paese
Matteo Del Fante
AD e DG Poste Italiane

12:25 Formazione e futuro: l'Italia da disegnare
Paola Severino
Presidente Scuola Nazionale dell'Amministrazione e vice Presidente Luiss

12:40 La lunga stagione delle riforme
Carlo Cottarelli
Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano

#ITALIA2030 Il Messaggero IL MATTINO IL GAZZETTINO Corriere Adriatico Nuovo Quotidiano di Puglia

METEO

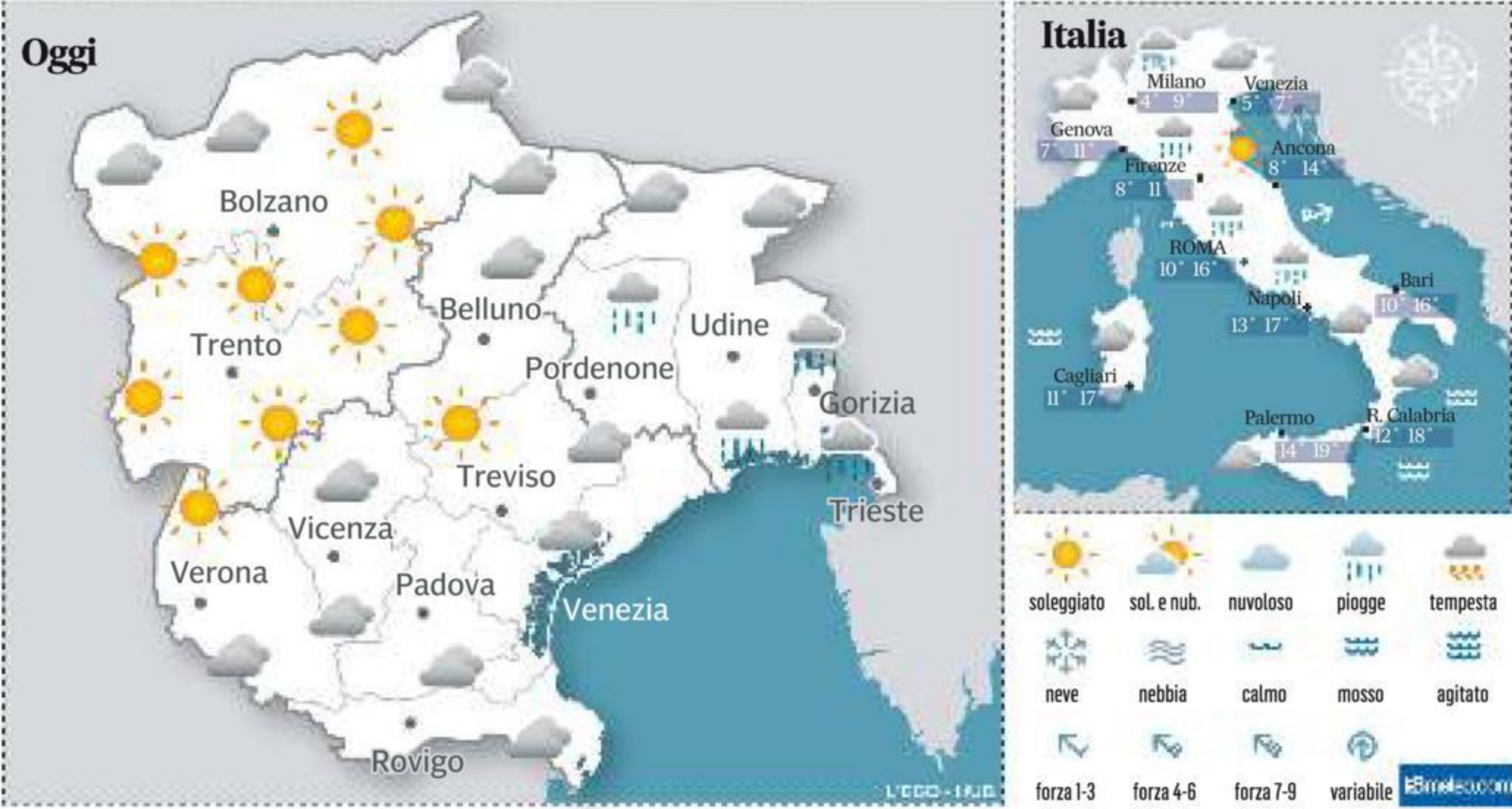
Piogge su Sardegna, tirreniche e dalla sera al Nord.

DOMANI

VENETO
Tempo instabile con piogge anche a carattere di rovescio e neve oltre i 900 metri. Esaurimento dei fenomeni con dissolvimento delle nubi dal pomeriggio.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata piovosa nella prima parte del giorno con neve sui rilievi oltre i 700m, specie su Dolomiti e Alpi atesine. Migliora dal pomeriggio con residue nevicate sui Alpi confinali.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Piogge e rovesci, in esaurimento e in traslazione verso i settori meridionali dal pomeriggio. Neve oltre i 600m sulle zone dell'estremo Nord-Est.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	7	Ancona	8	14
Bolzano	2	9	Bari	10	16
Gorizia	6	9	Bologna	4	7
Padova	5	8	Cagliari	11	17
Pordenone	5	9	Firenze	8	11
Rovigo	6	7	Genova	7	11
Trento	2	8	Milano	4	9
Treviso	5	8	Napoli	13	17
Trieste	6	11	Palermo	14	19
Udine	7	8	Perugia	7	9
Venezia	5	7	Reggio Calabria	12	18
Verona	5	9	Roma Fiumicino	10	16
Vicenza	5	8	Torino	2	10

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Tutto il mio folle amore** Film Drammatico. Di Gabriele Salvatores. Con Claudio Santamaria, Giulio Pranno, Valeria Golino
23.15 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.55 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Una parola di troppo** Quiz - Game show
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Mare Fuori** Serie Tv. Di Milena Cocozza e Ivan Silvestrini. Con Carolina Crescentini, Carmine Recano
22.20 **Mare Fuori** Serie Tv
23.30 **Speciale 90° Minuto** Calcio
1.00 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

7.40 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Le Storie di Passato e Presente: L'Italia e la mafia**
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.20 **#Maestri** Attualità
16.00 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Condotto da Federica Sciarelli
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.50 **Medium** Serie Tv
8.25 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.30 **Burden of Truth** Serie Tv
10.00 **Seal Team** Serie Tv
11.30 **MacGyver** Serie Tv
13.05 **Medium** Serie Tv
14.35 **Burden of Truth** Serie Tv
16.05 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.50 **MacGyver** Serie Tv
19.25 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **Starship Troopers - Fanteria dello spazio** Film Fantascienza. Di Paul Verhoeven. Con Casper Van Dien, David Meyer, Dina Meyer
23.40 **Space Walks** Documentario
0.15 **G.I. Joe - La vendetta** Film Azione
2.05 **Britannia** Serie Tv
3.30 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.15 **The dark side** Documentario
5.20 **Private Eyes** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.20 **Ritorno alla natura** Doc.
6.50 **Paradisi selvaggi** Doc.
7.40 **Ritorno alla natura** Doc.
8.10 **Elliott Erwitt, il silenzio ha un bel suono** Documentario
9.05 **Città Segrete** Documentario
10.00 **L'Orfeo** Musicale
11.55 **Darcey Bussel in cerca di Audrey Hepburn** Documentario
12.50 **Città Segrete** Documentario
13.35 **Ritorno alla natura** Documentario
14.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Teatro - La Figlia Di Iorio** Teatro
17.55 **Lezioni di suono** Musicale
18.45 **Save The Date** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Dobici 20 Anni Di Fotografia** Documentario
20.20 **Arte passione e potere** Documentario
21.15 **Visioni** Documentario
21.45 **Idomeneo** Documentario
0.25 **Hip Hop Evolution** Musicale

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **Il grande cuore di Clara** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.55 **Sospesi nel tempo** Film Fantasy

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Tutta Colpa Di Freud - La Serie** Serie Tv
23.40 **Maurizio Costanzo Show** Talk show
1.40 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

8.05 **Heidi** Cartoni
8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.45 **Modern Family** Serie Tv
17.35 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Tomorrowland - Il mondo di domani** Film Fantascienza. Di Brad Bird. Con George Clooney, Britt Robertson
23.50 **Pressing** Informazione
1.55 **Ciak Speciale** Show

Iris

6.15 **Ciaknews** Attualità
6.20 **Renegade** Serie Tv
7.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.55 **Il ragazzo del Pony Express** Film Commedia
9.55 **Barriere** Film Drammatico
12.20 **Il tempo di decidere** Film Drammatico
14.35 **Aquile d'attacco** Film Guerra
16.45 **Il Grinta** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **The Judge** Film Drammatico. Di David Dobkin. Con Robert Downey jr., Robert Duvall, Leighton Meester
23.50 **The Millionaire** Film Drammatico
2.05 **Il tempo di decidere** Film Drammatico
3.55 **Ciaknews** Attualità
4.00 **Aquile d'attacco** Film Guerra
5.40 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Antonia Klugmann, Antonino Cannavacciuolo
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Solar Attack** Film Azione. Di Paul Ziller. Con Mark Dacascos, Sugith Varughese
23.15 **Malizia erotica** Film Commedia
1.00 **Naked SNCTM: vivi le tue fantasie** Società

Rai Scuola

11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **Professione Futuro**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Le misure di tutte le cose**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **Professione Futuro**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.00 **La scuola in TV 2021**
17.30 **La Scuola in tv** Rubrica
18.00 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **Spot on the Map** Rubrica

DMAX

6.55 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
8.55 **Dual Survival** Documentario
11.55 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Uomini di pietra** Doc.
0.45 **I miei 60 giorni all'inferno** Documentario

La 7

7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
19.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Non è l'Arena** Attualità. Condotto da Massimo Giletti
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
14.00 **Il Natale di Grace** Film Commedia
15.45 **Un Natale combinato** Film Commedia
17.30 **X Factor Daily** Talent
18.10 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.20 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.20 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **X Factor** Talent
0.35 **Permesso Maisano** Attualità
1.30 **Una notte in giallo** Film Commedia

NOVE

6.00 **Delitti di famiglia** Doc.
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Ho vissuto con un killer** Doc.
12.40 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitti sotto l'albero** Doc.
17.35 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & Disaccordi (live)** Talk show
23.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.

7 Gold Telepadova

8.30 **Qui Nordest** Attualità
9.00 **Mattinata con...** Rubrica
9.50 **Casalotto** Rubrica
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Diretta stadio Speciale Campionato** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **The Devil You Know** Film

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

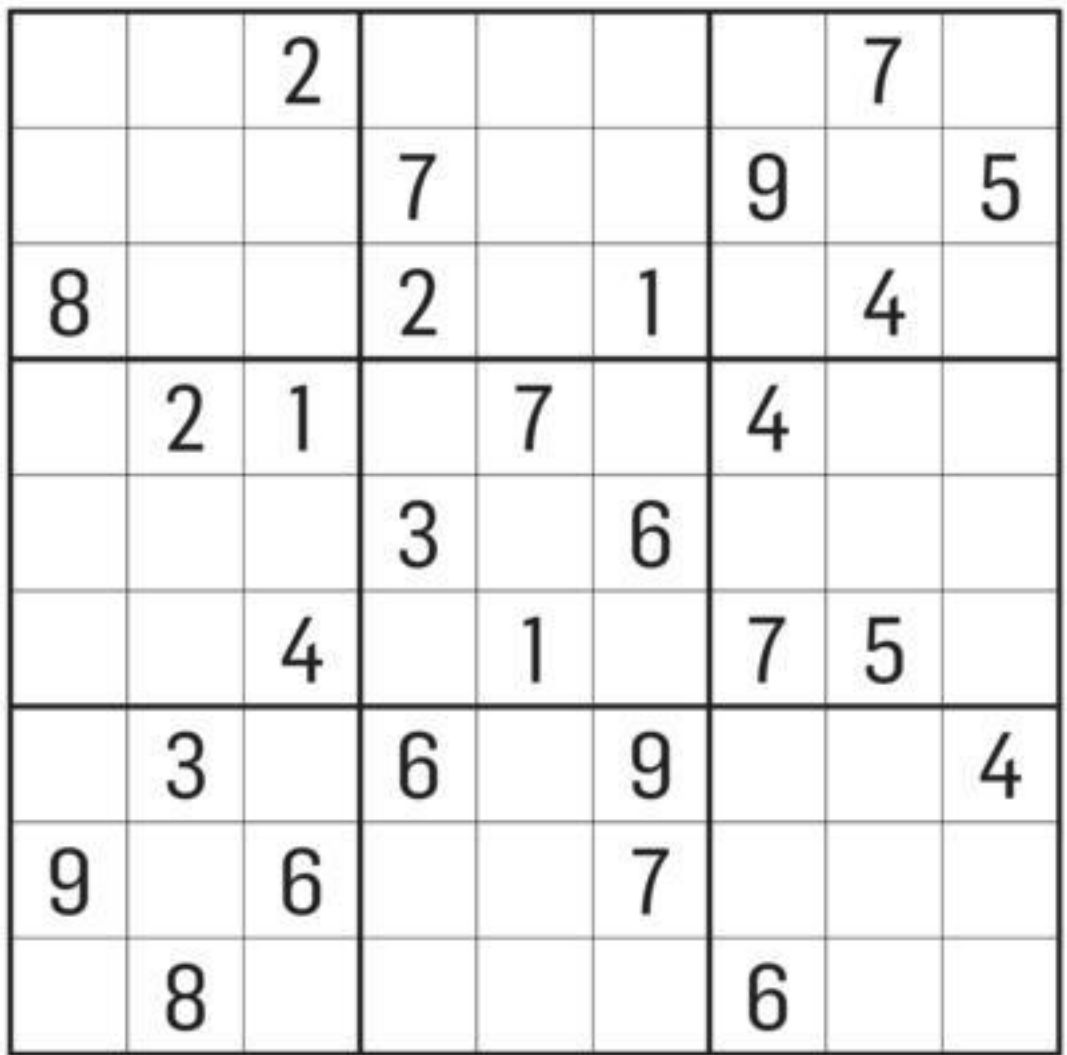
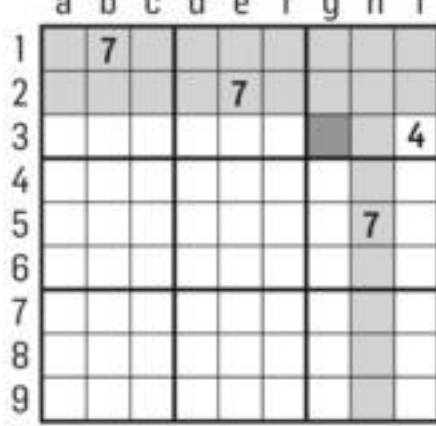
UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Attualità
21.00 **L'Agenda di Terasso** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Fair Play** Talk show

GIOCHI

Sudoku

COME SI GIOCA
▸ Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

		2					7	
			7			9		5
8			2		1		4	
	2	1		7		4		
			3		6			
		4		1		7	5	
	3		6		9			4
9		6			7			
	8					6		

ESEMPIO
▸ Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

Kakuro

COME SI GIOCA
▸ Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

■	4	12	21	■	18	23	■	■
20				16			26	■
7				3 / 24				24
■	7	24 / 33						
11					6	19 / 16		
9			6	7 / 16				
22							12	10
■	15				6			
■	■	4			23			

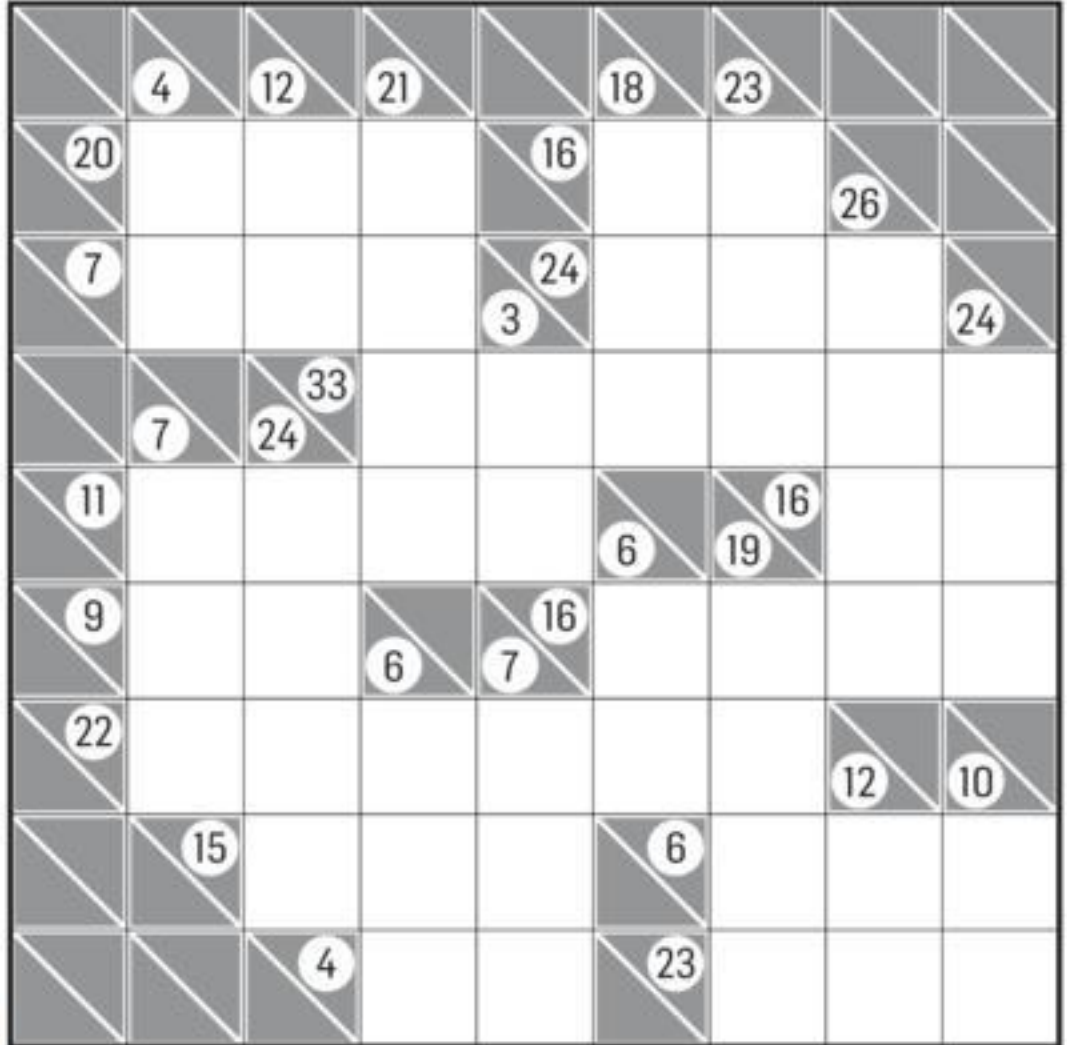



TABELLA SOMME UNIVOCHE

AIUTATEVI CON LA TABELLA

2 cifre	3	1+2
	4	1+3
	16	7+9
	17	8+9
3 cifre	6	1+2+3
	7	1+2+4
	23	6+8+9
	24	7+8+9
4 cifre	10	1+2+3+4
	11	1+2+3+5
	29	5+7+8+9
	30	6+7+8+9
5 cifre	15	1+2+3+4+5
	16	1+2+3+4+6
	34	4+6+7+8+9
	35	5+6+7+8+9
6 cifre	21	1+2+3+4+5+6
	22	1+2+3+4+5+7
	38	3+5+6+7+8+9
	39	4+5+6+7+8+9
7 cifre	28	1+2+3+4+5+6+7
	29	1+2+3+4+5+6+8
	41	2+4+5+6+7+8+9
	42	3+4+5+6+7+8+9

■	4	11	■
3	1	2	14
20	3	8	9
■	6	1	5

ESEMPIO
▸ Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

Le soluzioni dei giochi di ieri

SUDOKU

4	6	9	1	8	2	7	5	3
1	2	7	9	5	3	8	4	6
8	3	5	4	6	7	1	9	2
7	4	1	2	9	6	3	8	5
3	8	2	7	4	5	6	1	9
9	5	6	3	1	8	2	7	4
2	1	8	5	3	9	4	6	7
6	9	3	8	7	4	5	2	1
5	7	4	6	2	1	9	3	8

KAKURO

■	■	7	8	1	■	8	4
■	1	9	7	2	■	1	2
1	3	2	5	■	8	3	1
7	9	■	2	1	4	■	■
■	■	1	9	3	■	1	7
9	4	3	■	5	7	8	9
8	1	■	7	6	8	9	■
6	2	■	5	4	9	■	■

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 30/11/2021 LOTTO

Bari	26	16	85	54	19
Cagliari	80	81	86	25	13
Firenze	48	65	7	74	44
Genova	69	55	22	4	53
Milano	26	65	59	14	63
Napoli	18	14	53	20	1
Palermo	61	88	7	20	71
Roma	57	3	44	56	27
Torino	12	52	82	79	3
Venezia	8	86	38	41	90
Nazionale	79	15	27	83	36

SuperEnalotto — Jolly

34 11 64 82 75 44 — 48

Montepremi	121.137.687,61 €	Jackpot	116.494.062,01 €
6	- €	4	444,49 €
5+1	- €	3	31,28 €
5	97.516,14 €	2	5,82 €

CONCORSO DEL 30/11/2021

SuperStar — Super Star 5

6	- €	3	3.128,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	44.449,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«IL REGNO UNITO È UN PO' CONTRADDITTORIO NELLE SUE SCELTE: IN QUESTO MOMENTO RAPPRESENTA IL PUNTO DEBOLE DELLA STRATEGIA DI CONTENIMENTO DIREI A LIVELLO MONDIALE E, SICURAMENTE, A LIVELLO EUROPEO»

Walter Ricciardi, *cons. del ministro della Salute*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

La pandemia, la variante Omicron e le (presunte) "colpe" dei mezzi d'informazione

Roberto Papetti

*Caro direttore,
ieri mattina, in un TG, hanno dato una notizia alquanto allarmante. Parlavano già della quarta dose del vaccino. Ma io chiedo: se ci stiamo prenotando la terza dose in questi giorni, come si può parlare già della quarta dose? Senza sapere come andrà? Come la notizia della scorsa settimana sulla variante sudafricana, in tutti i TG e quotidiani dicevano che anche i vaccini sarebbero stati impotenti, mentre poi i vari virologi hanno smentito, dicendo tutto l'opposto. Da che parte sta la verità? Basta terrorismo mediatico, la gente non ne può più, tutte le ore della giornata ci bombardano con queste notizie (è vero, è falso, non si sa) creando enorme incertezza e preoccupazione tra la gente.*

Mauro Zane

Cara lettrice,
i giornali, le radio e le tv sono responsabili di quello che accade perché raccontano, ormai in tempo quasi reale, quello che succede, i social poi lo amplificano in modo globale. Sul covid negli ultimi due anni è accaduto proprio questo: i media hanno cercato di raccontare e spiegare cos'era e come si poteva combattere questo misterioso virus, poi hanno fatto la cronaca della pandemia e delle sue molte evoluzioni e varianti. Certamente con molti limiti e commettendo anche errori. Ma l'accusa di terrorismo mediatico mi sembra ingiusta e sbagliata. Ovviamente sono parte in causa e non pretendo quindi di apparire neutrale nei miei giudizi. Rifletto però su questo: è "colpa" di giornali e tv se, di fronte alla semplice notizia di una variante sudafricana della cui reale gravità poco o nulla ancora si sapeva, tutte le Borse si sono mosse al ribasso lasciando sul terreno miliardi di perdite? O se, per la stessa ragione, molti paesi hanno deciso subito di sospendere i collegamenti aerei con larga parte dell'Africa? Non credo proprio. Giornali e tv registrano fatti, non li creano. Se una "colpa" c'è credo che vada ritrovata nell'ansia globalizzata che questa pandemia ha portato con sé e che è capace, in brevissimo tempo, di orientare comportamenti collettivi ad ogni angolo del globo. Il Covid ha messo in luce tutta la fragilità del nostro mondo iper-connesso. Ci ha dimostrato come, nonostante gli straordinari progressi tecnologici e scientifici, basti un virus per metterci in crisi e renderci vulnerabili e isterici. I mezzi di comunicazione sono lo specchio di questa realtà. Non ne sono la causa. Ma essi stessi vittime.

Politica

Che fine ha fatto Forza Nuova?

Prima sottovoce, adesso più chiaramente, si dà per scontato che in primavera si andrà a votare. Al contrario del chiacchiericcio per le probabili elezioni nazionali, non si parla e non si scrive più delle mozioni parlamentari per lo scioglimento di Forza Nuova. Che fine ha fatto la promessa della nomina di un comitato di esperti? Forse, e probabilmente senza forse, non sarà che i voti di Forza Nuova facciano gola a qualcuno?

Elvio Beraldin

Italia

Le eccellenze e le lacune

Di recente ho avuto modo di apprezzare un video prodotto da Oscar Farinetti nel quale elencava una serie di fiori all'occhiello di cui il Paese Italia può vantarsi. Ha esteso la sua valutazione ben oltre le eccellenze che ci vengono da sempre riconosciute a livello internazionale, come l'immenso patrimonio artistico, la moda, il design in genere, la qualità dell'agroalimentare. Farinetti conclude affermando che nascere in questo Paese è una fortuna. Come dargli torto, il ragionamento non fa una piega. Non senza un pizzico di presunzione, una piega, la rilevo io. Secondo l'Istat negli ultimi 10 anni ben 208.000, un'enormità, italiani laureati si sono trasferiti all'estero. L'ex ministro Tria ha valutato in 14 miliardi all'anno, 1% del Pil, il costo economico di questo esodo, mentre quello sociale e umano non è quantificabile. Come non chiedersi: perché? Le risposte possono essere varie e complesse. Ne abbozzo una. Da troppo tempo il Paese ha a che fare, salvo eccezioni, con una classe politica carente di una adeguata preparazione e competenza finalizzate unicamente all'interesse pubblico.

Luciano Tumiotto

Scuola

Le politiche e i giovani

Stento a capire davvero il significato del termine "politica" al giorno d'oggi. Politica industriale, geopolitica, sociopolitica a cosa mirano davvero? Di certo si sa che questa parola risale ai tempi di Aristotele, epoca in cui, forse, aveva un senso utilizzarla e praticarla. La politica è sia teoria sia prassi. È pratica e tecnica di governo ad ampio respiro. Per fare politica, bisogna saper dialogare nel rispetto delle proprie idee e del confronto democratico. Lo sguardo dei cittadini, oggigiorno, deve volare alto, deve mirare alla costruzione di un mondo migliore, inclusivo, plurilingue, un mondo di cooperazione e comprensione a livello internazionale. Attualmente sembra quasi che la politica sia avulsa dal contesto sociale. La politica non si interessa ai giovani e viceversa. In un'epoca in cui alcuni potenti della terra sono impegnati ad innalzare muri e barriere tra una nazione e l'altra per frenare le ondate migratorie, in un'annata in cui la società civile non ricorda più cosa significhi davvero stringersi e aiutare il prossimo anche a causa delle misure restrittive adottate per il contenimento della pandemia da covid-19, c'è da chiedersi quanto i giovani si sentano rappresentati dalle istituzioni europee e dai politici. Per riavvicinare i giovani alle politiche nazionali e internazionali il dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con l'Ufficio scolastico di informazione in Italia del Parlamento Europeo, con la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e con il Consiglio d'Europa, organizza ogni anno, dal 2017, dei percorsi per l'orientamento e l'implementazione delle competenze trasversali degli studenti. Sono tanti i profili che vengono pianificati soprattutto dalle scuole secondarie di secondo grado per sensibilizzare gli apprendenti alla partecipazione civico-politica attiva. Degna di menzione è la partecipazione delle classi 5^B, 5^C, 5^E, 5^F, 5^G, 5^A/AFM dell'istituto A. Gritti di Mestre. Da docente, mi piace pensare ai giovani come ai veri attori delle politiche internazionali, come coloro che renderanno il nostro mondo, un mondo migliore.

Cristina Pappalardo

Europa

Tra l'inglese e i francesi

Visto stasera al Tg nazionale l'enfasi del presidente della Camera con cui esaltava l'accordo di scambio tra Italia e Francia per la partecipazione di nostri parlamentari alle sedute francesi. Ricordo la triste figura del nostro rappresentante in parlamento europeo in difesa del prosecco che non sapeva l'inglese.

Alcide Tonetto

Treviso

Perché le code ai punti tampone?

Secondo me c'è qualcuno o qualcosa che non vuole organizzare e/o aprire i punti tamponi a Treviso. Noto una disorganizzazione rispetto alla prima ondata covid molto importante. Com'è possibile che ora, visto che non ci sono le terapie intensive intasate, siano intasati i punti tamponi? Mi chiedo dove sta il problema, forse l affidamento del servizio a qualche cooperativa? Il giorno 25/11 mi reco in dogana 3 ore e mezza in macchina, oggi di nuovo con il secondo tampone e la bellezza di 2 ore e mezza; beh, certo siamo migliorati ma mi chiedo chi ha in bambini piccoli deve farsi tutta 'sta coda e in ogni caso è inammissibile... Ma aprire il covid point di Casier che defluirebbe un po' di persone?

Daniela Pasin

Previsioni

Gli scenari per le elezioni

Con l'imminente scadenza del settennato del Capo dello Stato i partiti sono in palese fibrillazione ed indecisi se anticipare il voto dopo aver eletto, secondo il desiderio di tutta la classe politica, l'attuale Presidente del Consiglio a Capo dello Stato in sostituzione del Presidente Mattarella, oppure se lasciare il Prof. Draghi al suo posto fino al termine della Legislatura. L'auspicio mio personale sarebbe quello relativo alla prima ipotesi, anticipare il voto per una sola ragione: qualora si dovesse arrivare alla fine della Legislatura, sempre secondo il mio personale parere, si verificherebbe che il neo Presidente della Repubblica, per la forte stima e per le indubbie qualità, dopo aver sciolto le Camere, ridarebbe l'incarico di formare una nuova maggioranza Parlamentare per una nuova Legislatura al Presidente del Consiglio dimissionario Prof. Draghi; così agendo, eviterebbe le urne per timore di un eventuale forte consenso da parte degli elettori della destra non tanto desiderata sia dall'Europa che dalla Sinistra.

Pietro Siciliano

No vax

Sbagliato accanirsi

Premesso che non sono un no vax trovo che tutto questo accanimento nei confronti di chi non si è vaccinato sia fuori luogo. Soprattutto perché è legale non vaccinarsi. Quindi il governo sta sbagliando nell'adottare il super green pass perché crea confusione, dà una percezione di divisione tra i cittadini e non risolve il problema dei contagi visto che l'illegalità e la mancanza di controlli sono molti diffusi anche tra i vaccinati. In più l'effetto che otterrà sarà quello di incattivire ancora di più i no vax. L'uso della forza per risolvere i problemi non ha mai dato buoni risultati. Questo vale per l'Italia ma anche per l'Europa dove sembra che l'uso delle sanzioni sia piuttosto ricorrente.

Lino Renzetti

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 30/11/2021 è stata di **50.128**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Sgominata la nuova Mala del Brenta, blitz nella notte

Colpo nella notte alla nuova Mala del Brenta: 39 le misure di custodia cautelare, la frangia dei mestrini voleva ricostituire l'organizzazione mafiosa di Felice Maniero

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

«Dite buone feste, non buon Natale», polemica sulle linee guida Ue

Dire Natale, non può essere offensivo per nessuna religione, sono pazzesche queste decisioni. Non pretenderò mai che in Cina tolgano i loro termini per rispettare il mio credo (GoogleUser_GZ_19382)

Mercoledì 1 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

Quirinale, un tornante storico da non sbagliare

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

(...) al massimo per 18 mesi, mentre salito al Colle lo sarebbe per sette anni. Giusto per giocare un poco con le reminiscenze storiche, ci ricordiamo che nel 1962 si discusse di una succes sione di Fanfani a Gronchi, ma fu scartata per non privare il nascente centrosinistra del suo "motore" nell'esecutivo. Alla fine fu eletto Segni e presto Fanfani venne rimosso dal governo, anche lì dopo circa un anno e mezzo e anche in quel caso sull'onda di una tornata elettorale del 1963 che sembrò ridisegnare il panorama degli equilibri. Per carità, le analogie in storia non si dovrebbero mai usare per cavarne regole, ma per qualche stimolo di riflessione lo possiamo fare. Nel nostro caso la funzione che esercita una personalità come Draghi è più che evidente, resta da vedere come possa essere garantita, sia pure relativamente come è sempre in politica, per il tempo (non breve) necessario per quella ricostruzione del Paese che è nell'interesse di tutti. Il problema delicato che ci pare non venga sufficientemente in considerazione è che il prossimo presidente della Repubblica dovrà affrontare la gestione del quadro che emergerà dalle elezioni nazionali, che siano a scadenza del 2023 o anticipate non cambia molto. Se le urne dessero un risultato molto netto ci sarebbe comunque da gestire l'equilibrio fra vincitori e sconfitti: le esperienze dell'ultimo trentennio, con l'orgia di delegittimazioni reciproche a cui abbiamo assistito, ci indicano quanto delicato diventerà il ruolo del Quirinale. Ancor più complicato nel caso, niente affatto improbabile, che dalle urne non uscissero maggioranze nette. I partiti conoscono benissimo questo quadro ed è su questa base che ciascuno tesse la sua tela per immaginare il finale del romanzo quirinale. Paradossalmente è in questo scenario che Draghi parte con degli handicap. La sua elezione al Colle non sarebbe imputabile al favore dei partiti, ma all'imporsi delle sue qualità, il che lo rende molto libero nel determinare le sue condotte nel lavoro di arbitraggio e di indirizzo, mettiamola così, fra le forze che si contrapporranno. Altri candidati scelti invece sulla base di un contratto per quanto più o meno implicito fra i partiti sarebbero meno liberi, almeno nella prima fase del mandato, in quanto espressione dell'equilibrio raggiunto sotto la pressione della congiuntura attuale. Ovviamente il Presidente è poi costituzionalmente svincolato dalle maggioranze che lo hanno eletto, ma che le contingenze pesino è la storia a ricordarcelo. Il congelamento poi della situazione attuale con il mito di mantenere il quadro del duo Mattarella-Draghi non trasmetterebbe una immagine in salute del nostro sistema politico, senza contare la davvero poco commendevole attitudine a non tenere in conto la valutazione espressa dal nostro Presidente sulla non proponibilità di una sua conferma. Per il rispetto che si deve ad una personalità che ha mostrato grandi doti di equilibrio e di sapienza costituzionale, si dovrebbe quantomeno accettare sulla fiducia, se non si riesce a capirlo per ragionamento, che Mattarella ha le sue ragioni per agire in un certo modo. Insomma non si tratta di impelagarsi nel giochetto di spingere questa o quella candidatura, ma di richiamare la necessità di salvaguardare insieme due esigenze della massima importanza. La prima è come garantirsi un governo di alto profilo e autorevolezza per il più lungo tempo possibile, considerate le prove a cui il Paese è chiamato (pandemia, PNRR, ecc.). La seconda è come giungere ad eleggere un Presidente della Repubblica che sia sostegno ed asse della congiunzione fra la coesione sociale necessaria all'Italia di oggi e la gestione della sua sfera istituzionale (politico-parlamentare, ma non solo). Il sistema complessivo delle nostre classi dirigenti, che non sono solo quelle presenti nei partiti, deve prendersi carico nel suo insieme di affrontare il tornante storico che abbiamo davanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

Uno "spezzatino" per Tim può sciogliere molti nodi

Giorgio Brunetti

Un gruppo industriale alla ricerca di rilancio con seri problemi di governance, un fondo di private equity che fiuta l'affare e un governo che deve sì incentivare gli investimenti stranieri ma, in questo, caso ha il dovere di difendere l'occupazione, la rete e la connessa tecnologia. Questo in estrema sintesi il problema TIM, all'attenzione del governo e dell'opinione pubblica. Tim, Telecom, è un esempio di scuola di come si distrugge valore. Instabilità della proprietà, ora con lotte tra gli azionisti, esteso ricorso al debito, management talvolta inadeguato, mancanza di una visione innovativa in un mercato che si liberalizzava, facendo nascere la concorrenza. E pensare che prima della privatizzazione la Telecom era considerata un gioiello tra le imprese pubbliche. La privatizzazione nasce male. L'Italia ha bisogno di soldi per entrare nell'euro e, a fronte di 26mila miliardi di lire, in euro 13 miliardi, si cede il gruppo al "nocciolino duro", un salottino finanziario con le maggiori banche coinvolte che con il 6% dovrebbe garantire la stabilità, ma alla fin fine chi comandala sarà la Fiat con un misero 0,6% di azioni. Il disastro avviene nel 1999 con la scalata di Colaninno attraverso la Olivetti. I famosi "capitani coraggiosi padani" di D'Alema riempiono di debiti l'azienda applicando il leverage buyout (indebitano l'azienda per comprarla!). Due anni dopo nasce la scalata di Tronchetti Provera, che poi nel 2007 cederà ad una cordata formata da Mediobanca, Intesa, Generali. Si susseguono poi gli avvicendamenti con la spagnola Telefonica, la Vivendi Bolloré che si scontra con il governo tramite la Cassa Depositi e Prestiti. Intanto l'azienda perde fatturato e riduce l'utile. Quanto al Fondo Kkr vi è poco da dire se non che viene a lanciare un'OPA amichevole per raccogliere almeno il 51%. L'idea è di spacchettare la società, in primis la rete che ha un valore molto elevato. La dichiarazione di Draghi dell'altro giorno è stata molto equilibrata. Nella scelta del governo, se Kkr intenderà proseguire nell'offerta, un peso rilevante avrà l'occupazione ma attenzione occorre esser consapevoli che TIM è un patrimonio nazionale, di importanza strategica poiché gestisce la rete ed è impegnato per il suo completamento in fibra ottica. Ha un ruolo chiave nelle comunicazioni deputate alla difesa nazionale, è proprietario di Telsy (Cibersicurezza) e di Sparkle (comunicazioni internazionali). È parte della cordata per la realizzazione del cloud della Pubblica Amministrazione ed è in prima linea nelle comunicazioni 5G. Ha assetto "quadruple play" (fisso, mobile, internet e video) tipico di tutte le società di punta del settore. Il governo può anche usare la golden power che potrebbe vietare l'acquisizione, ma è probabile che metta una serie di paletti riguardanti, ad esempio, la diffusione della banda larga e le comunicazioni mobili con tecnologia 5G. L'idea dello spezzatino, a prima vista, sembra un'operazione volta a liberare valore nella logica dell'azionista ma in questo caso una società autonoma per la rete che serve tutti gli operatori è suggerita da tempo dalla stessa Commissione europea ma avversata dai governi Conte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osservatorio

Le "reazioni sociali" dell'ultima variante

Giancarlo Corò

La nuova variante di un virus che si dimostra sempre più imprevedibile potrebbe, alla fine, generare reazioni sociali molto diverse. Se da un lato rischia di scatenare una nuova ondata di panico, dall'altro non è da escludere possano prevalere sentimenti di fatalismo e rassegnazione. Un'opinione sociale divisa è del resto ciò che emerge dall'Osservatorio Nord Est condotto da Demos per il Gazzettino. Solo un terzo degli intervistati attribuirebbe a chi non si è vaccinato la responsabilità di nuove chiusure, anche se va detto che il gruppo dei complottisti – coloro che attribuiscono la pandemia a una montatura politica – non va oltre il 7%. Sorprende tuttavia che una quota non trascurabile di persone (15%) valuti il problema di fatto non governabile a causa della imprevedibilità del virus, mentre la percentuale maggiore di risposte (43%) ritiene sarebbe sufficiente il rispetto di regole di distanziamento sociale, non riconoscendo perciò ai vaccini un valore dirimente nella lotta alla pandemia. Le opinioni espresse, come sappiamo, non sempre coincidono con comportamenti reali. La copertura vaccinale nel Nord Est non si discosta dalla media italiana, tra le più elevate in Europa. Eppure quanto rilevato da Demos segnala che fra i cittadini comincia a serpeggiare qualche dubbio sulle soluzioni proposte, probabilmente frutto della stanchezza per un'emergenza che, lungi dall'essere superata, si sta rivelando una "nuova normalità" con la quale imparare a convivere. Il problema è che l'emergenza sanitaria creata dal Coronavirus non è l'unica con cui ci dobbiamo oggi misurare. C'è un'emergenza ambientale collegata ai cambiamenti climatici che in una città come Venezia ha assunto prima che altrove drammatica attualità. C'è un'emergenza migratoria che si manifesta ai confini dell'Europa, frutto avvelenato delle instabilità geopolitiche e degli squilibri nello sviluppo, che Covid e cambiamenti climatici hanno ulteriormente aggravato. C'è inoltre un'emergenza tecnologica generata da innovazioni che sfuggono in gran parte al nostro controllo e che molti vivono come minaccia al proprio lavoro, alla privacy, a regole di convivenza sociale. Eppure, tutte queste emergenze hanno in comune un aspetto che potrebbe, alla fine, diventare la chiave per superarle: la consapevolezza di vivere in un mondo di interdipendenze nel quale non c'è muro che possa seriamente difenderci. Per affrontare le difficoltà e cogliere le opportunità che la situazione ci presenta è dunque necessario cambiare prospettiva, investendo molto di più nella cooperazione internazionale. Il governo Draghi si sta muovendo con decisione in questa prospettiva, mostrando come le crisi possano liberare energie positive che aprono nuovi scenari di sviluppo. Ma per consolidare i risultati è necessario che anche altri livelli istituzionali, così come imprese e società civile, si muovano nella stessa direzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX
testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

A TREVISO (SPRESIANO) novita trans, bionda, massaggi, relax completo, vaccinata, ambiente sanificato. Tel. 380.6827590

A TREVISO (Vicinanze) novita trans vaccinata, super massaggi, tanti motivi per conoscermi.Tel. 351.1722126

A CONEGLIANO, da pochi giorni, Perla, graziosa ragazza cubana, per piacevoli momenti di relax. Tel.351.2059493

NUOVO LOCALE D'INCONTRI PER SINGOLI e SINGOLE APERTO SOLO DI GIORNO VILLORBA (Tv) Tel. 351.7220271

A FELTRE, Ira, dolcissima biondina russa, appena arrivata, ti aspetta per trascorrere momenti davvero unici e piacevolissimi. Tel.327/388.29.32

A MONTEBELLUNA, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A MONTEBELLUNA, Annamaria, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331.9976109

A PADOVA, favolosa ed incantevole ragazza, da poco in citta, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel.377.8140698

A SUSEGANA, Carla, stupenda ragazza, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili. h. 24. Tel.389.2617220

A TREVISO (San Giuseppe) Sara, sono una signora, riservata e disponibile, tutto i giorni fino alle 22,30. Tel.338.1050774

A TREVISO (Zona San Giuseppe) Daniela, incantevole signora, appena arrivata, meravigliosa, dolcissima, raffinata, cerca amici. Tel.388/117.28.16

A TREVISO, adorabile ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

A TREVISO, Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe, cerca amici. Tel.327.6562223

PORCELLENGO DI PAESE, Luna, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel.331/483.36.55

TREVISO (San Giuseppe) Michela, gentile, dolce e molto elegante, cerca amici. Tel.377.4646100

(SAN GAETANO) MONTEBELLUNA, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel.333.2002998

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

TREVISO, Viale IV Novembre, 28
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

IL GAZZETTINO | Mercoledì 1, Dicembre 2021

San Naum, profeta. Commemorazione di san Naum, profeta, il quale predicò che Dio regge il corso del tempo e giudica i popoli nella giustizia.

2°C 8°C

Il Sole Sorge 7:26 Tramonta 16:22
La Luna Sorge 3:29 Cala 14:44

QUARTETTO PRAZAK E VILLA MUSICA IN CONCERTO AL PALAMOSTRE

Ottetto d'archi

Solista al flauto Lucija Kovacevic

A pagina XIV

Tre concerti I Lumen Harmonicum dalla Serenissima a Salisburgo

A pagina XV

Lavoro

Abs, scattato lo sciopero «Accordi non rispettati»

Dopo lo stato di agitazione ieri via allo sciopero dei metalmeccanici alla Abs di Cargnacco. Accordi non rispetti sul premio».

A pagina VI

Pochi vaccinati, scuole a rischio

▸In Fvg non protetto uno studente su tre tra 12 e 19 anni Da oggi la terza dose è "libera" a partire dai diciottenni

▸Ieri 457 casi e nove decessi. Green pass, stretta sui controlli Bufala dei no-vax su una bimba morta: non è mai accaduto

Torna la "quarantena forte" a scuola, e il Friuli Venezia Giulia tira un importante sospiro di sollievo. In regione infatti le cose in questo campo non vanno affatto bene. La fetta di popolazione che frequenta le scuole e che potrebbe vaccinarsi, infatti, è proprio quella che fino ad oggi ha risposto in misura inferiore alla "chiamata" all'immunizzazione. Da oggi terza dose sopra i 18 anni. Super Green pass, stretta sui controlli, da lunedì anche sugli autobus del trasporto locale. Ieri 457 casi e nove morti in regione. L'ultima bufala dei no-vax: bimba morta per il vaccino a Sesto al Reghena. Ma non è mai accaduto.

Alle pagine II e III e a pagina 7 del fascicolo nazionale

COVID Un test salivare

Calcio serie A L'Udinese e il turno infrasettimanale

Pereyra fermo, tentazione Samardzic

Il giovane trequartista tedesco potrebbe essere l'alternativa all'infortunato Pereyra domani sera contro la Lazio. Unico ostacolo, il fatto che nelle nove partite finora disputate il trequartista non è mai partito titolare ma Gotti ci pensa

A pagina XI

Il caso

Altri scuolabus sequestrati alla Tundo

Nuovo sequestro ieri mattina di cinque scuolabus, eseguito dalla polizia locale a Codroipo.

I mezzi anche in questo caso fanno capo alla Tundo, la ditta leccese al centro delle cronache per il mancato rispetto dell'appalto di fornitura del servizio di trasporto scolastico in numerosi comuni della regione, che ha poi portato alla rescissione del contratto.

A pagina VI

Sulle piste si scierà anche in arancione

▸Chi possiederà il certificato rafforzato potrà utilizzare in ogni caso gli impianti

«La stagione invernale del Friuli Venezia riparte all'insegna della massima sicurezza e con la garanzia che, anche nella malaugurata ipotesi di passaggio in zona arancione, gli impianti, i ristoranti e gli alberghi rimarranno aperti grazie al Green Pass rafforzato e alle nuove misure che su nostra precisa sollecitazione il Governo ha introdotto. Un Esecutivo nazionale che per questo vogliamo ringraziare». A palare il presidente Fedriga all'inaugurazione della stagione invernale.

Batic a pagina VII

Finanziaria

Bonus benzina e sconto sui bus Aiuti confermati

Sono alcuni dei risultati sanciti ieri dal lavoro delle commissioni del consiglio regionale sulla manovra finanziaria per il prossimo anno.

A pagina VII

Udine

Via libera all'ascensore per il castello

Via libera al progetto di fattibilità per l'ascensore al Castello da piazza Primo Maggio. La giunta Fontanini, ieri, ha approvato l'opera per 2,8 milioni di euro dato che gli ultimi ritrovamenti sul Colle non comporteranno ritardi nella consegna dei lavori: lo sbarco dell'impianto di risalita, infatti, sarà localizzato in una posizione tale da non interferire con i rinvenimenti archeologici in corso.

A pagina V

Tari, costi "folli" e Comuni arretrati

«Divari abnormi, bisogna approfondire le cause». È questa la conclusione, e al tempo stesso la pista di lavoro, che emerge riguardo all'applicazione a cittadini e imprese della Tari la tassa sul servizio rifiuti applicata nei Comuni del Friuli Venezia Giulia, dall'Indagine sulle tariffe applicata nel 2020 da tutti i 215 enti locali della regione condotta dall'Istituto di ricerca Ircaf su incarico di Federconsumatori. Adiconsum, Forum Consumatori Fvg e Comitato utenti Ausir e presentata ieri. In regione operano 9 gestori: 7 società a partecipazione interamente pubblica nella veste di in house provider e due società private.

Lanfrit a pagina VII

TASSE Indagine sui costi della Tari in regione

Nel capoluogo

Bollettini in ritardo Il sindaco Fontanini sbotta sui rifiuti

E I bollettini Tari sono in ritardo e Palazzo D'Aronco è costretto a correre ai ripari, spostando la scadenza per il pagamento: non più il 2, ma il 27 dicembre. La giunta Fontanini ieri ha deciso la proroga per il versamento dell'acconto sulla tassa rifiuti dopo che molti cittadini hanno chiamato Comune e Net denunciando di non aver ricevuto gli avvisi.

Pilotto a pagina V

Le Frecce Tricolori cambiano "padrone"

Ieri mattina, alle 10.25, è decollato alla testa dei suoi piloti che comandava da tre anni. Per l'ultima volta. Qualche minuto dopo mentre alla loro testa stava ai comandi del jet G91 e sorvolava il cielo di Rivolto, si è staccato idealmente dallo schieramento, salutandoli. È finita così l'avventura nelle Frecce Tricolori - iniziata nel 2009 - di Gaetano Farina, 42enne tenente colonnello brindisino di Francavilla Fontana, ufficiale che ha concluso il suo periodo in questa squadra di volo acrobatico diventata, per perizia e preparazione, famosa in tutto il mondo.

Cautero a pagina VI

CELEBRAZIONI Ieri a Rivolto la cerimonia per il cambio di comandante delle Frecce Tricolori

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Virus, la situazione

IN CLASSE Un gruppo di studenti in aula con addosso la mascherina protettiva contro il Covid: le vaccinazioni in Fvg sono ancora troppo basse

In Fvg scuole meno sicure Non vaccinato uno su tre

Tra i 12 e i 19 anni è ancora senza vaccino il 30 per cento degli studenti La media nazionale è più alta di cinque punti. Torna la quarantena dura

TRA I BANCHI

PORDENONE E UDINE Torna la "quarantena forte" a scuola, e il Friuli Venezia Giulia tira un importante sospiro di sollievo.

La nuova circolare del governo (poi ulteriormente modificata ieri sera), che di fatto ripristina il regime di sicurezza precedente rispetto all'ultimo allentamento (bastano due contagi in una classe alle elementari per spedire tutto il gruppo in isolamento e quindi in didattica a distanza), consente infatti al sistema scolastico regionale di ripristinare un metodo che aveva permesso il contenimento dei contagi, e allo stesso tempo di affrontare una situazione che vede il Friuli Venezia Giulia agli ultimi posti in tutta Italia nella classifica della sicurezza epidemiologica nel mondo dell'istruzione.

IL QUADRO

Quando in regione si parla di sicurezza nel mondo della scuola, spesso ci si riferisce agli edifici da ristrutturare. In questo caso l'analisi si limita a una sola variabile: la penetrazione dei vaccini in una fascia particolarmente importante nella lotta al contagio, cioè quella che corrisponde all'età scolare. E in attesa che gli antidoti vengano effettivamente resi disponibili anche per i bambini dai 5 agli 11 anni (la data dovrebbe essere a livello nazionale quella del 23 dicembre), ci si deve limitare a considerare i ragazzi che hanno tra 12 e 19 anni, cioè quelli che frequentano in linea di massima le scuole medie e le superiori.

Ebbene, in Friuli Venezia Giulia proprio in questo campo non vanno affatto bene. La fetta di popolazione che frequenta le scuole e che potrebbe vaccinarsi, infatti, è proprio quella che fino ad oggi ha risposto in misura inferiore alla "chiamata" all'immunizzazione. Un cittadino su tre nella fascia tra i 12 e i 19 anni non ha ancora nemmeno ricevuto la prima dose. La "schiera" dei giovanissimi non protetti arriva a lambire il 30 per cento e ci sono davvero pochi esempi simili in Italia. Restando invece in Friuli Venezia Giulia, si tratta di gran lunga della peggiore categoria anagrafica della campagna vaccinale, seguita (ma a grande distanza) dai quarantenni. Il confronto con altre regioni è impietoso: la media del Paese vede il 24,8 per cento di ragazzini non vaccinati, mentre il Friuli Venezia Giulia è cinque punti al di sopra di questo livello. Fa peggio di tutti la Provincia autonoma di Bolzano (che ora va in zona gialla), con il 36 per cento di non protetti nella fascia tra i 12 e i 19 anni. Meglio di tutti il Molise, con solamente il 17 per cento degli studenti senza nemmeno la prima dose del vaccino.

Ovviamente una buona parte del problema è rappresentata dal fatto che per vaccinare un minorenne contro il Covid è necessario il consenso dei genitori. E proprio i quarantenni, la seconda categoria anagrafica meno vaccinata in regione, sono ora tra i genitori dei giovani tra i 12 e i 19 anni.

PESA LA NECESSITÀ PER I MINORENNI DI OTTENERE IL CONSENSO DI ENTRAMBI I GENITORI

CONSEGUENZE

Ecco perché in Friuli Venezia Giulia le scuole possono essere considerate meno sicure che altrove. Ed ecco perché la reintroduzione della "quarantena forte" non può che essere presa in questo momento come una buona notizia. Il livello di contagio, anche in Friuli Venezia Giulia, è particolarmente alto soprattutto nella popolazione non vaccinata. Perché se è vero che il vaccino non blocca del tutto la trasmissione del virus, lo è altrettanto il fatto che l'antidoto riesca almeno ad attenuarla. Ma il mondo della scuola in questo momento può contare poco su quest'arma, dal momento che tra i 5 e i 12 anni non si può vaccinare e che fino ai 19 anni in regione l'adesione è risultata davvero troppo bassa.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio

Salvini: «Altri 110 milioni ai Comuni della regione per rifare asili e istituti». Sono fondi del Pnrr

«Più di 110 milioni di euro per scuole, asili e palestre in Friuli Venezia Giulia: sono i fondi messi a disposizione dal Pnrr e che i Comuni dovranno sfruttare al meglio. Archiviata la drammatica esperienza di Azzolina-Arcuri e dei banchi a rotelle, ora l'Italia rialza la testa: la Lega è nel governo per questo. In particolare, il Friuli Venezia Giulia potrà sfruttare 27,8 milioni per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico degli istituti, 56,2 milioni per la costruzione di nuovi asili, 9,5 milioni per nuove scuole d'infanzia, 4,3 milioni per nuove mense, 3,3 milioni per nuove palestre, 10,4 milioni per la messa in sicurezza degli istituti. Ora tocca ai sindaci. Dalle parole ai fatti». Lo ha riferito ieri il leader nazionale della Lega Matteo Salvini. I fondi rientrano nel Piano nazionale di resilienza e ripartenza. Sono molte le scuole del Friuli Venezia Giulia che ancora oggi necessitano di importanti lavori di ammodernamento e in alcuni casi addirittura di una demolizione completa che porterebbe poi alla ricostruzione degli edifici in una chiave moderna e sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terze dosi, tocca a tutti i maggiorenni: la sfida decisiva

LA CAMPAGNA

PORDENONE E UDINE Saranno quasi 250mila, chiaramente in forma scaglionata vista la "durata" del precedente vaccino, i cittadini del Friuli Venezia Giulia che da oggi saranno chiamati a fare di nuovo la propria parte nella lotta contro il Covid. I requisiti questa volta sono semplici: avere tra i 18 e i 39 anni e che siano trascorsi almeno cinque mesi (non più sei, è bene ribadirlo) dalla somministrazione della seconda dose dell'antidoto. Quasi 250mila persone, quindi, che nelle prossime settimane metteranno ancora più sotto pressione la macchina vaccinale del Friuli Venezia Giulia dedicata alle terze dosi del vaccino. Per gli operatori delle forze dell'ordine e della Polizia penitenziaria (incluso il personale civile), il personale scolastico e universitario e i Vigili del fuoco che dovranno obbligatoriamente vaccinarsi o per i quali è in scadenza il green pass entro il 31 dicembre 2021, l'apertura di agende prioritarie sarà comunicata nei prossimi giorni e sarà resa disponibile l'autocertificazione da presentare al momento della vaccinazione. Dalle 14 di oggi sarà invece estesa la possibilità di prenotare la dose di richiamo (booster) ai cittadini di età compresa tra 18 e 39 anni, purché siano stati vaccinati almeno cinque mesi prima (150 giorni dalla seconda dose) con il ciclo primario. Il numero di posti disponibili è al momento limitato e sarà progressivamente incrementato in considerazione dell'andamento della campagna vaccinale nelle categorie per le quali vige l'obbligo di vaccinazione. «La priorità assoluta - ha spiegato il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi - rimane comunque la vaccinazione di coloro i quali non si sono ancora vaccinati. Per queste persone le Aziende del sistema sanitario regionale riservano in ogni caso con continuità la disponibilità al vaccino.

La nuova durata della certificazione verde (9 mesi invece di 12) entrerà in vigore dal 15 dicembre; non vi è alcuna controindicazione - conclude il vicegovernatore - a somministrare come "booster" uno dei due vaccini mRNA (Pfizer o Moderna) indipendentemente dal vaccino precedente». «Nell'attuale situazione epidemica la priorità di somministrazione del richiamo vaccinale dovrebbe essere garantita alle persone più a rischio, in primis ai soggetti anziani e fragili». Lo sostiene invece in una nota il consigliere regionale Walter Zalukar, del Gruppo Misto.

DA OGGI ALLE 14 AGENDE APERTE ANCHE DAI 18 AI 39 ANNI A CINQUE MESI DALLA SECONDA SOMMINISTRAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stretta nel mondo dello sport

Allenatori e giocatori non immunizzati possono giocare, ma niente spogliatoio

Con il Super Green pass sono tempi duri anche per gli sportivi non vaccinati contro il Covid, oltre che per gli spettatori degli eventi stessi. Il comunicato numero 50 della Federazione Gioco Calcio regionale, infatti, ha chiarito non solo le nuove norme per l'accesso dei tifosi agli stadi (possono entrare solamente i vaccinati o i guariti dal Covid da non più di sei mesi, gli altri rimangono inesorabilmente fuori e sarebbe lo stesso anche in zona bianca dal 6 dicembre), ma anche le regole che valgono per chi dell'evento sportivo è protagonista. Allenatori o giocatori, la legge è uguale per tutti. Per farla breve, chi non ha il Green pass rafforzato (vaccino o guarigione) può sì giocare o allenare, ma non può assolutamente entrare in luoghi al chiuso appartenenti alle società. Quindi nemmeno in spogliatoio. Un invito alla vaccinazione anche per i mister no-vax. E ce ne sono anche nel massimo campionato regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli, la linea dura per il periodo di Natale

▶Comitati in Prefettura a Pordenone e Udine Polizia locale alle stazioni dei bus da lunedì

▶I vigili monitoreranno il Green pass nei paesi più piccoli per non lasciare buchi

SICUREZZA

PORDENONE E UDINE Coinvolgere i comandi della polizia locale per rendere i controlli capillari non solo nei grandi centri, ma anche nei tanti piccoli comuni. Incrementare le forze in campo e concentrarle soprattutto nei luoghi più affollati e durante in settimana. E poi la piccola grande rivoluzione che scatterà ufficialmente il 6 dicembre, cioè la necessità di viaggiare a bordo di bus e treni con il Green pass (quello normale, per intenderci anche con il tampone negativo), una materia che richiederà l'ennesimo sforzo organizzativo.

Sono stati questi, in sintesi, gli argomenti urgenti trattati ieri dai comitati per l'ordine e la sicurezza che si sono svolti praticamente in contemporanea a Udine e a Pordenone. In ogni caso una stretta ci sarà: si vedranno più controlli e sarà richiesta la massima collaborazione alle associazioni di categoria, come ad esempio ristoratori e baristi.

A PORDENONE

Alle 17 il prefetto Domenico Lione ha incontrato i sindaci del territorio per la seconda volta in pochi giorni. La massima autorità dello Stato in ambito locale si è concentrato soprattutto sulla svolta del 6 dicembre, quella che interesserà i trasporti. Sui bus bisognerà avere a portata di mano il Green pass base, cosa che non era richiesta sino ad ora. Per questo il prefetto ha chiesto ai primi cittadini di organizzare i controlli nei pressi delle rispettive autostazioni e soprattutto nelle ore di punta. Con un accento particolare posto sui movimenti degli studenti, che sono i maggiori utilizzatori del sistema del trasporto pubblico locale. Saranno messe in campo le forze di polizia locale, che dovranno controllare - a campione - il possesso del Green pass dei viaggiatori, sgravando così i controllori delle aziende di trasporti, che sono pochi e non potrebbero garantire una presenza costante a bordo dei mezzi. Sempre la polizia locale, coordinata dalla Questura di Pordenone, dovrà occuparsi di monitorare anche i locali pubblici, nei quali invece è richiesto (all'interno) il Green pass rafforzato, cioè quello che si ottiene solo con il vaccino o la guarigione dal Covid non più vecchia di sei mesi.

ZONA GIALLA **Passanti con la mascherina indossata correttamente in centro storico** (Nuove Tecniche/De Sena)

ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA È STATO CHIESTO DI INTENSIFICARE L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

L'AIUTO

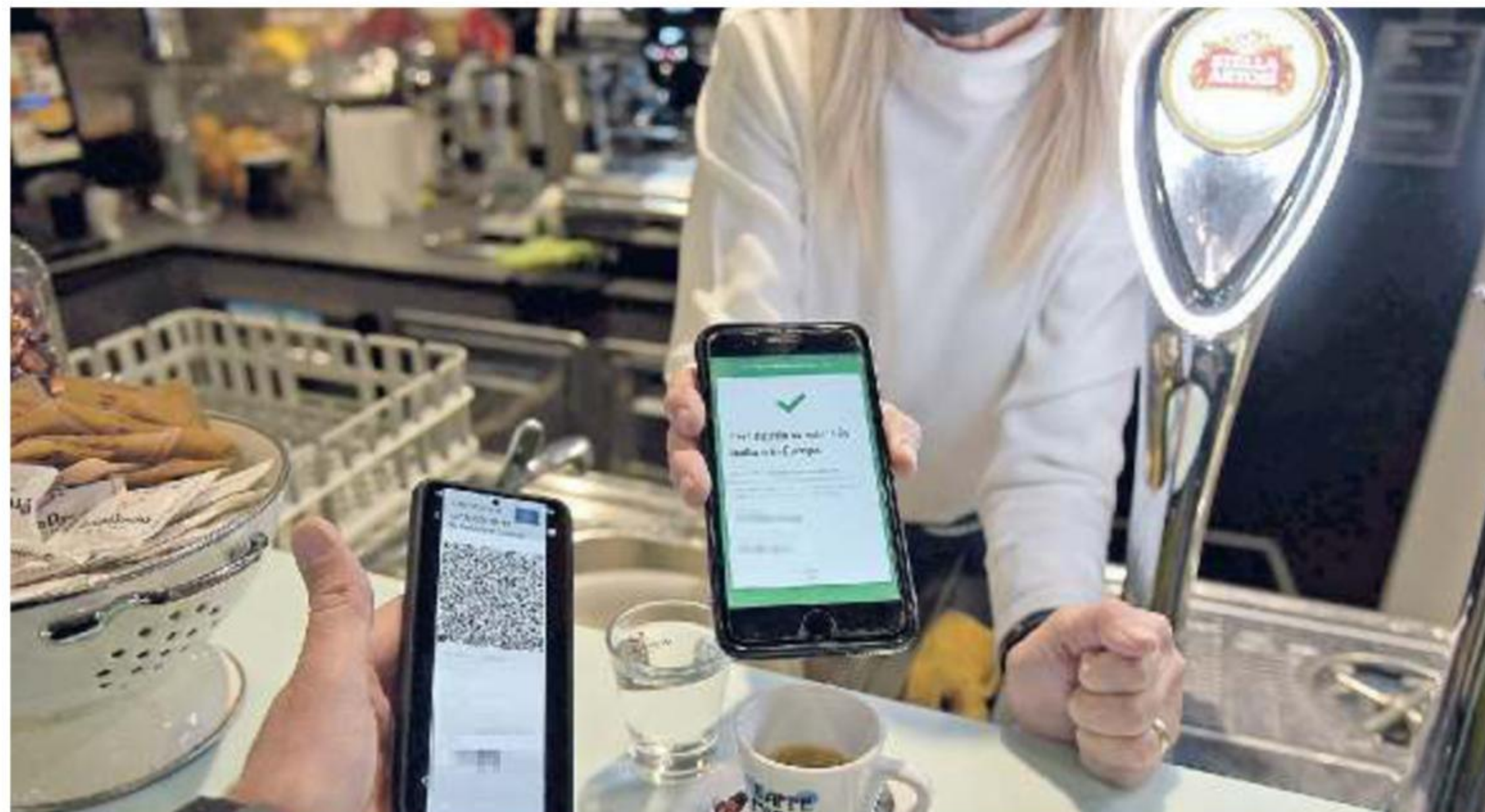
Poche ore prima, il prefetto di Pordenone ha incontrato i rappresentanti delle categorie economiche, commercianti in testa. C'era anche il nuovo presidente di Ascom, Fabio Pillon: «Dobbiamo passare il Natale e io direi anche tutto l'inverno senza chiudere - ha detto a margine del vertice -. Non possiamo permetterci passi falsi e dobbiamo assolutamente fare gioco di squadra. Il prefetto ci ha chiesto esattamente questo: sensibilizzare baristi e ristoratori, spiegare le nuove norme e cercare di collaborare con i clienti. È stato chiarito una volta di più che per un caffè al banco il Green pass non serve, ma quando è richiesto dobbiamo rispettare tutte le norme, perché i controlli aumenteranno. Adesso come Ascom cercheremo di intensificare l'azione informativa nei confronti degli associati».

A UDINE

Ieri comitato anche in Prefettura a Udine. È stato chiesto il supporto della polizia locale per i tanti piccoli comuni della provincia, dove i controlli sono più difficili. Oggi in programma una nuova riunione con le società di trasporto per pianificare il monitoraggio del Green pass a bordo dei mezzi: si valuta se sia meglio un controllo durante le corse o all'uscita.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA POCHI GIORNI SCATTA LA SVOLTA SUI MEZZI PUBBLICI SI DOVRANNO TENERE D'OCCHIO SOPRATTUTTO LE ORE DI PUNTA

CONTROLLI **La verifica di un Green pass sanitario all'interno di un bar in corso Vittorio a Pordenone** (Nuove Tecniche/De Sena)

Ieri 457 casi e nove morti Ma i ricoveri sono in calo

IL BOLLETTINO

PORDENONE E UDINE In Friuli Venezia Giulia su 6.335 tamponi molecolari sono stati rilevati 345 nuovi contagi con una percentuale di positività del 5,45%. Sono inoltre 24.755 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 112 casi (0,45%). Nella giornata odierna si registrano i decessi di 9 persone: nello specifico, si tratta di una donna di 95 anni di Ronchi dei Legionari deceduta in una residenza per anziani; una donna di 93 anni di Trieste deceduta al proprio domicilio; un uomo di 92 anni di Cervignano deceduto in ospedale; di un uomo di 88 anni di Trieste deceduto in una struttura per anziani; un uomo di 79 anni di Trieste deceduto in ospedale; un uomo di 77 anni di Trieste deceduto in ospedale, un uomo di 76 anni di Spilimbergo (Mario Feltrin) deceduto in ospedale e un uomo di 67 anni di Trieste deceduto in ospedale. Era anche positivo al Covid anche il fondatore della gelateria Zampolli di Pordenone, Valentino Calzolari (81 anni). Le persone ricoverate in terapia intensiva risultano essere 24, mentre i pazienti in altri reparti sono 290. I decessi ammontano a 3.983: 916 a Trieste, 2.044 a Udine, 705 a Pordenone e 318 a Gorizia. I totalmente guariti sono 119.793, i clinicamente guariti 198, mentre le persone in isolamento risultano essere 6.749. Dall'inizio della pandemia positive 131.037 persone con la seguente suddivisione territoriale: 30.709 a Trieste, 56.871 a Udine, 25.407 a Pordenone, 16.241 a Gorizia e 1.809 da fuori regione. Per quanto riguarda il sistema sanitario regionale, è stata rilevata la positività di 2 operatori socio sanitari, un infermiere, un amministrativo, un tecnico e un ausiliario dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale; un medico, 7 infermieri, un operatore socio sanitario e un tecnico dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina; un amministrativo, due operatori socio sanitari, un'ostetrica e un tecnico dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale; un tecnico dell'Arcs; un oss del Gervasutta. Infine 59 casi tra gli ospiti delle residenze per anziani presenti in regione (Grado, Pordenone, Trieste, Gorizia e un centro per autosufficienti di Cordenons) e 19 casi tra gli operatori delle stesse (Udine, Pordenone, Grado, San Daniele). Sono inoltre risultate positive due persone rientrate dall'estero o da altre regioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE DECESSI NEL PORDENONESE E UNO A CERVIGNANO SEGNALATI 59 POSITIVI NELLE RESIDENZE PER ANZIANI

MONITORAGGIO QUOTIDIANO **Eseguiti oltre 30mila tamponi**

G | Mercoledì 1 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

EURO CHEM 2000 S.r.l.

LABORATORIO DI ANALISI E SERVIZI PER L'AMBIENTE E L'INDUSTRIA A PORCIA

Laboratorio di analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su matrici solide, liquide o gassose con personale specializzato per i prelievi in conformità alle normative in vigore quando previste

TERRE E ROCCE DA SCAVO - RIFIUTI INDUSTRIALI , EDILIZIA, COMMERCIO,

Analisi acque per uso consumo umano: ricerca parametri di qualità (durezza, nitrati, ..), inquinanti (Atrazine, composti clorurati, metalli, ...)
- ACQUE DI PISCINA - LEGIONELLA
Ricerca di contaminanti negli ambienti di vita: solventi, metalli, ossidi, ozono, aldeide formica, ... Valutazione di impatto acustico previsionale per i locali abitativi, di servizi e industriali.
Misure di rumore e vibrazioni in ambienti abitativi e/o industriali.
Valutazione della ricaduta degli inquinanti al suolo con l'utilizzo di modelli matematici, per attività industriali o artigianali nuove e/o esistenti.
Servizi alle aziende nel campo ambientale e della sicurezza
Con interventi sia per misure tecniche che di supporto amministrativo.

RADON - AMIANTO

Via Ponte della Zitta, 16 - 33080 Porcia (PN) - Tel. 0434592574
www.eurochem2000.com - servizi@eurochem2000.com

TASSA RIFIUTI Le bollette non sono arrivte alle famiglie: il Comune di Udine costretto a rinviare il pagamento al 27 dicembre

I bollettini non arrivano Tari, slitta il pagamento

▶Non sono state recapitate le lettere agli utenti Il Comune sposta la scadenza al 27 dicembre

▶Il primo cittadino perde le staffe: la ditta incaricata non ha provveduto

L'INGHIPPO

UDINE I bollettini Tari sono in ritardo e Palazzo D'Aronco è costretto a correre ai ripari, spostando la scadenza per il pagamento: non più il 2, ma il 27 dicembre. La giunta Fontanini ieri ha deciso la proroga per il versamento dell'acconto sulla tassa rifiuti dopo che molti cittadini hanno chiamato Comune e Net denunciando di non aver ricevuto gli avvisi. Il Municipio dovrà procedere a un secondo invio. Una situazione incresciosa, verificatasi anche l'anno scorso, per cui il sindaco Pietro Fontanini ha aspramente criticato la ditta di Santa Maria Capua Vetere, vincitrice dell'appalto relativo a questo servizio. «La ditta che doveva distribuire le fatture ai cittadini non l'ha fatto – ha detto -, e quindi abbiamo dovuto correre ai ripari per arginare questa disfunzione perché l'azienda che aveva vinto l'appalto ci ha boicottato questa operazione».

I DISAGI

«Dato che i cittadini sono i primi a essere in difficoltà in questa situazione – ha spiegato l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina -, abbiamo spostato il termine per il pagamento della Tari dal 2 al 27 dicembre. Attraverso gli uffici è stata fatta una verifica: sono stati eliminati i cittadini proprietari di immobili in città, ma non residenti qui, a cui gli avvisi sono stati inviati tramite posta ordinaria, e abbiamo cercato di scremare il più possibile dagli indirizzari gli utenti che hanno già provveduto al pagamento. Sull'avviso che arriverà sarà indicata la nuova scadenza. Come ha detto il sindaco, la società che avrebbe dovuto portare a termine questo lavoro, si tratta di circa 51 mila bollettini, non l'ha fatto nella maniera corretta. L'Ufficio Entrate teneva monitorata la situazione, ma abbiamo dovuto aspettare che ci fosse la verifica del mancato invio, verifica fatta attraverso la Polizia locale. A questo punto, gli uffici hanno dovuto procedere con l'appalto a un'altra società. Ora il tempo di elaborare le stampe e poi ci saranno gli invii. Rimane sempre valida la possibilità di accedere alla propria posizione Tari attraverso il portale online». In seguito ai controlli del Comando, inoltre, l'amministrazione ha avviato le procedure di contestazione previste dal capitolato d'appalto. Complessivamente, la Tari porta nelle casse della Net 12 milioni e 300 mila euro; questo primo acconto è pari al 50 per cento della tassa, che poi va saldata entro il 28 febbraio 2022. Per le apparecchiature radio-telefoniche installate sul tetto del Castello, gli enti pubblici pagheranno un canone al Comune. Si tratta di apparati per servizi di pubblica utilità (di proprietà, tra gli altri, di Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia) per cui verrà corrisposto un importo comprensivo di occupazione del suolo e di utenza elettrica, pari a 3,02 euro al mese per metro quadro.

SCOPPIA IL CAOS SULLA TASSA RIFIUTI ORA GLI UFFICI MUNICIPALI DOVRANNO PROVVEDERE A NUOVE STAMPE E SPEDIZIONI

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascensore al castello, via libera ai lavori

▶Il vicesindaco: opera compatibile con il rispetto del patrimonio archeologico

I PROGETTI

UDINE Via libera al progetto per l'ascensore al Castello da piazza Primo Maggio. La giunta Fontanini, ieri, ha approvato l'opera per 2,8 milioni di euro dato che gli ultimi ritrovamenti sul Colle non comporteranno ritardi nella consegna dei lavori: lo sbarco dell'impianto di risalita, infatti, sarà localizzato in una posizione tale da non interferire con i rinvenimenti archeologici in corso. «Si tratta del progetto di fattibilità – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -, ma siamo ad un punto avanzato per quanto riguarda indagini e autorizzazioni che ci servono per l'opera epocale per la città: entro metà dicembre finiranno i rilievi». Le eventuali indicazioni della Soprintendenza saranno poi recepite nel progetto definitivo. L'intervento prevede di usare uno dei tre bunker della seconda guerra mondiale per salire internamente al colle e uscire vicino alla Casa della Contadinanza, senza impatti esterni, a parte il punto d'uscita. «La realizzazione dell'ascensore costituisce un progetto importante e ambizioso – ha continuato Michelini -, e sappiamo quanto il percorso sia lastricato di ostacoli: la ricchezza archeologica di Udine rappresenta un patrimonio da valorizzare». Ok anche al progetto esecutivo da 3,7 milioni per completare la sede del Museo di storia naturale all'ex macello. «Questo lotto, che andrà a gara nel 2022, punta al recupero di sette palazzine – ha spiegato il vicesindaco -: una delle costruzioni sarà adibita a sede di un'esposizione permanente, tre edifici verranno utilizzati per mostre temporanee».

L'OPERA L'impianto di risalita da piazza Primo Maggio

EX CASERMA

Passi avanti anche per quanto riguarda il progetto dell'ex Caserma Piave: «I nostri predecessori – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, volevano farci cose stratosferiche; purtroppo l'area è ancora lì, in stato di degrado e ospita qualche clandestino. Noi invece abbiamo cancellato le cubature previste e deciso di farci un bosco urbano. Abbiamo approvato la demolizione di tutti gli edifici e la bonifica dei terreni, per 780 mila euro. Ora la gara». Infine, disco verde anche per il progetto di fattibilità della nuova palestra di arrampicata alla ex caserma Osoppo: l'opera è passata da 750 mila a 3,2 milioni di euro (il Comune chiederà un contributo alla Regione) e prevede, oltre agli impianti per le tre specialità dell'arrampicata, una sala ritrovo, aule didattiche, una sala espositiva e un anfiteatro esterno.

Al.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Statuto, polemica infinita Il sindaco rilancia e attacca

▶«Non rappresento tutti ma chi mi ha votato e riconosce certi valori»

IL CONSIGLIO

UDINE (Al.Pi.) Lo statuto comunale è stato modificato; l'articolo 9, quello tanto contestato, riscritto grazie all'emendamento del capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi, che ha levato ogni riferimento al matrimonio, introducendo la concezione di Aldo Moro di "famiglia naturale". La vicenda, però, non sembra destinata a chiudersi qui; a ritornarci sopra, lo stesso sindaco Pietro Fontanini che ieri a margine della giunta ha spiegato di non essere il sindaco di tutti, ma, in quanto politico eletto sulla base di un programma ispirato a valori cristiani, di quei cittadini che proprio per quel programma lo hanno votato. «In consiglio – ha commentato -, ho sentito dire cose irripetibili sulla mia supposta visione della famiglia. Siamo stati zitti perché volevamo portare a casa lo statuto: è accaduto e siamo contenti. E oggi (ieri, ndr) annunciamo una nuova iniziativa per matrimoni e unioni civili». La giunta, infatti, ha deciso di mettere a disposizione per le celebrazioni la ex Chiesa di San Francesco, per le coppie che vogliono un rito civile ispirato alla storia di Giulietta e Romeo che, nelle radici storiche friulane della vicenda (quelle di Luigi Da Porto e Lucina Savorgnan) si conobbero in quel Palazzo Savorgnan che sorgeva in piazza Venerio. Le dichiarazioni del sindaco hanno scatenato immediatamente reazioni: «Purtroppo noi eravamo già convinti che Fontanini non fosse sindaco di tutti – ha dichiarato il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli -: ora ce lo conferma lui stesso. In quella che una volta ambiva ad essere la capitale del Friuli il sindaco non riconosce nemmeno più l'abc delle istituzioni. Se non l'orgoglio, si dovrebbe sentire almeno il dovere di rappresentare tutti. L'onore di essere sindaco è proprio questo: essere a servizio di tutti, lavorare comunque per tutta la comunità». «Abbiamo scelto – ha commentato il capogruppo di Innovare, Federico Pirone -, di non votare lo statuto (al momento del voto complessivo, Innovare, Pd e Siamo Udine sono usciti dall'aula, ndr), volendo sottolineare la nostra distanza da un modo di governare che divide, giudica, provoca anziché promuovere il rispetto, il dialogo, la non discriminazione». Per la maggioranza, invece, l'approvazione dello Statuto è stata un successo: «L'amministrazione è riuscita nell'impresa di modificare lo Statuto comunale in prima battuta, ottenendo la maggioranza qualificata (per il sì anche Prima Udine e M5S, ndr). Un risultato che dimostra in modo obiettivo la capacità di dialogo, di lavoro e di sintesi di questa maggioranza. Un risultato che le precedenti amministrazioni non sarebbero mai state in grado di raggiungere. Honsell si era divisivo (basti pensare ai temi etici), non Fontanini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACO Pietro Fontanini

Meloni (Pd): «Presto la gara per l'auditorium di S. Osvaldo»

L'INTERVENTO

UDINE «L'interrogazione sull'infinita chiusura dell'Auditorium Menossi di S. Osvaldo è servita a evitare che la Giunta Fontanini si dimenticasse di uno spazio di cultura e socialità che è patrimonio dell'intera città. Ora serve la massima celerità e trasparenza nei tempi per la definizione dello studio di fattibilità e la pubblicazione del bando di gara per un pronto affidamento dei lavori». Lo afferma la consigliera comunale Eleonora Meloni (Pd), dopo che, in relazione all'interrogazione depositata dalla stessa consigliera e discussa durante la scorsa seduta del Consiglio comunale, la giunta del Comune di Udine ha annunciato la destinazione di 250 mila euro per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento dell'Auditorium a valere nel prossimo Dup 2022-2024.

«La comunicazione di destinazione fondi arriva con un ritardo di quasi due anni – precisa la consigliera dem - durante i quali si sarebbe potuto procedere speditamente con i lavori, anche sfruttando le chiusure imposte dall'emergenza pandemica. Purtroppo questa giunta non riconosce ruolo né dignità ai Consigli di Quartiere né – conclude Meloni - dà adeguata attenzione alle attività di promozione sociale svolte da numerose associazioni proprio in questi poli di aggregazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo volo acrobatico poi il saluto ad alta quota Le Frecce passano a Vit

▶Ieri l'avvicendamento, lascia il comandante Gaetano Farina
Il nuovo "capo": «Scriveremo un altro capitolo dell'avventura»

CERIMONIA Il sorvolo delle Frecce Tricolori sopra la base di "casa" di Rivolto

LA CERIMONIA

CODROIPO Ieri mattina, alle 10.25, è decollato alla testa dei suoi piloti che comandava da tre anni. Per l'ultima volta. Qualche minuto dopo mentre alla loro testa stava ai comandi del jet G91 e sorvolava il cielo di Rivolto, si è staccato idealmente dallo schieramento, salutandoli. È finita così l'avventura nelle Frecce Tricolori - iniziata nel 2009 - di Gaetano Farina, 42enne tenente colonnello brindisino di Francavilla Fontana, ufficiale che ha concluso il suo periodo in questa squadra di volo acrobatico diventata, per perizia e preparazione, famosa in tutto il mondo.

LA FESTA

Si è trattato dello spettacolare epilogo di una storia che, adesso, ha il suo protagonista principale in Stefano Vit: il nuovo comandante, classe 1981, originario di Portogruaro (e di San Vito), adesso pure lui con il grado di tenente colonnello dell'Arma azzurra. I cambi di comando militare costituiscono sempre un suggestivo momento ricco di significato. A maggior ragione se, nel caso specifico, riguardano una realtà che conferisce onore vanto dell'intera Italia: il 313. Gruppo addestramento acrobatico dell'Aeronautica Militare italiana meglio noto come Frecce Tricolori. La formalizzazione del passaggio di consegne è avvenuta, appena concluso il volo di commiato, nell'hangar in cui il team dii qualificati tecnici cura la manutenzione dei velivoli. A presiederla il generale Francesco Vestito, comandante delle forze da combattimento e della Prima Regione Aerea. Fra gli intervenuti, oltre ad autorità di vario genere, anche i gonfaloni dei Comuni che attorniano la base di Rivolto: Codroipo, Campoformido, Bertiolo, Lestizza, Basiliano, Pasian di Prato.

IL SALUTO

Nel suo discorso di commiato un commosso Farina ha ricordato la esperienza appena esaurita vissuta «in un grande gruppo» durante la quale, oltre a tanti problemi, ha comunque avuto il privilegio di gestire due momenti importanti quali l'abbraccio tricolore (sorvolo di tutte le città capoluogo di regione, nonché di Codogno che costituisce il simbolo del disastro del Covid) e l'affollato appuntamento del 18 e 19 settembre scorsi per il 60. anno dalla costituzione delle Frecce, impreziosito dalla partecipazione di Sergio Mattarella presidente della Repubblica.

COMANDANTE Stefano Vit

TRA LE VARIE SFIDE ANCHE IL SUPERAMENTO DI UNA PANDEMIA CHE CONDIZIONA GLI SHOW DELLA PATTUGLIA

IL SUBENTRO

Gli ha fatto eco il suo successore, diventato il 24. comandante delle Frecce e quindi erede del maggiore Mario Squarcina riconosciuto padre della formazione che ha tenuto a battesimo nel 1961. Ecco la garanzia di Vit: «Scriveremo assieme un altro capitolo di questa meravigliosa avventura, lo faremo aiutandoci reciprocamente, condividendo i successi e sostenendoci l'un l'altro di fronte alle difficoltà. Sempre a testa alta».

Per parte sua il generale Vestito ha tenuto a elogiare Farina - il quale risulterebbe adesso destinato ad un incarico allo Stato maggiore aeronautico di Roma - per il lavoro svolto contraddistinto da grande professionalità, malgrado le ristrette risorse del momento difficile. Garantendo sempre un elevato standard collettivo. Da sottolineare che la tradizionale presentazione del poster 2022 delle Frecce Tricolori avverrà nei primi giorni di dicembre presso il teatro "Giovanni da Udine". Problematico invece ipotizzare che si svolga regolarmente la sempre attesa festa degli auguri, che avveniva in questo medesimo periodo all'aeroporto di Rivolto. La pandemia la fa da padrona.

Paolo Cautero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVICENDAMENTO Un momento delle celebrazioni di ieri

Tundo ancora nella bufera Altri cinque bus sequestrati

INTERVENTI

CODROIPO Nuovo sequestro ieri mattina di cinque scuolabus, eseguito dalla polizia locale a Codroipo. I mezzi anche in questo caso fanno capo alla Tundo, la ditta leccese al centro delle cronache per il mancato rispetto dell'appalto di fornitura del servizio di trasporto scolastico in numerosi comuni della regione, che ha poi portato alla rescissione del contratto. I pulmini erano parcheggiati lungo via Vittorio Veneto ed erano sprovvisti di copertura assicurativa, elemento che ha portato alla loro rimozione forzata e al sequestro. L'assenza di assicurazione comporterà anche una sanzione, superiore ai 500 euro, per ogni pullman. Si tratta del terzo intervento di questo tipo, dopo il caso di Pordenone e quello di Ronchi dei Legionari.

FURTI

Bussano alla porta di casa di una donna di Udine e si presentano come forze dell'ordine. Le dicono che devono effettuare un controllo. La donna, spaventata, sviene per la paura. Brutto episodio nella serata di lunedì in un'abitazione del capoluogo friulano, in via Pigozzi, attorno alle 19.30. Mentre la donna è collassata a terra, i malviventi sono penetrati nell'abitazione, in cerca di soldi e preziosi, ma non hanno trovato nulla da rubare, perché la donna non conservava valori. Hanno portato via soltanto le chiavi dell'automobile e del garage. Poi sono scappati. La donna ha quindi ripreso i sensi dopo mezzora e ha chiamato il 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Udine, che ora stanno svolgendo indagini. Fortunatamente non si è reso necessario il ricovero. Altri furti invece sono stati messi a segno in altri comuni del Friuli, in particolare in un'abitazione di Orgnano, in via del Fante, nel comune di Basiliano. È successo in pieno giorno. I malviventi hanno forzato una finestra di una camera al primo piano e sono riusciti a entrare in casa mentre i proprietari erano al lavoro. Dopo aver rovistato dappertutto e messo a soqquadro le varie stanze hanno rubato gioielli e monili in oro. Il bottino è ancora da quantificare. Altro blitz pure in via Indipendenza, a Flaibano. Una donna ha parcheggiato la macchina per recarsi a prendere il proprio figlio all'asilo. I ladri hanno rotto il vetro e hanno portato via la borsa della donna con dentro denaro, oggetti personali e documenti. Indagini dei carabinieri di San Daniele. Infine nella Bassa friulana, a Cervignano, dove sono state svaligiate quattro abitazioni nelle vie Carducci, Leonardo da Vinci e in via Julia Augusta, a Strassoldo.

NEL CAPOLUOGO LADRI IN AZIONE: BUSSANO ALLA PORTA DI UN'ANZIANA CHE SVIENE ED ENTRANO IN CASA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acciaieria Abs, via agli scioperi «Accordi non rispettati sul premio»

LO SCIOPERO

UDINE Otto ore di sciopero ieri all'Abs di Cargnacco su ogni turno. Continua lo stato di agitazione dei dipendenti dell'acciaieria del gruppo Danieli, che chiedono di aprire un tavolo di trattativa dopo aver imboccato la strada dello stato di agitazione con la Rsu aziendale e le segreterie territoriali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm presenti con un presidio all'esterno dello stabilimento. «Assemblee – si legge nella nota, firmata da Francesco Barbaro (Fim-Cisl), David Bassi (Fiom-Cgil) e Giorgio Spelat (Uilm) – che hanno confermato la situazione di disagio dei lavoratori, dovuta alle continue decisioni unilaterali della direzione in tema di gestione della busta paga e di erogazione del premio di risultato, oltre che alle criticità su carichi di lavoro, organici e formazione». Infruttuosa, hanno spiegato le segreterie e le Rsu, la procedura di raffreddamento avviata con l'azienda, «che ha anzi confermato la volontà di Abs di imporre le proprie decisioni senza lasciare spazio alla contrattazione e al rispetto degli accordi». Da qui la prosecuzione dello stato di agitazione e lo sciopero che proseguirà. Da quanto emerso, dallo scorso mese di febbraio i compensi ai 1.200 dipendenti vengono liquidati in due tranche distinte, una fissa a fine mese, quella variabile il mese successivo. Una modalità che danneggerebbe soprattutto i turnisti (750 quelli in organico), e che tra le altre cose - sostiene il sindacato - risulta anche di difficile lettura. Da dieci mesi i sindacati chiedono, senza risposte, che venga abolita questa doppia erogazione. «Esigiamo un tavolo di trattativa che non deve essere un semplice passaggio di informazione aziendale ma un confronto con la condivisione sulle tematiche in oggetto delle criticità e delle opportunità per i lavoratori» hanno ribadito i rappresentanti sindacali.

I SINDACATI DEI METALMECCANICI PRONTI A REPLICARE LE PROTESTE IN MANCANZA DI UN CONFRONTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trema la terra in Carnia Scossa vicino a Cavazzo

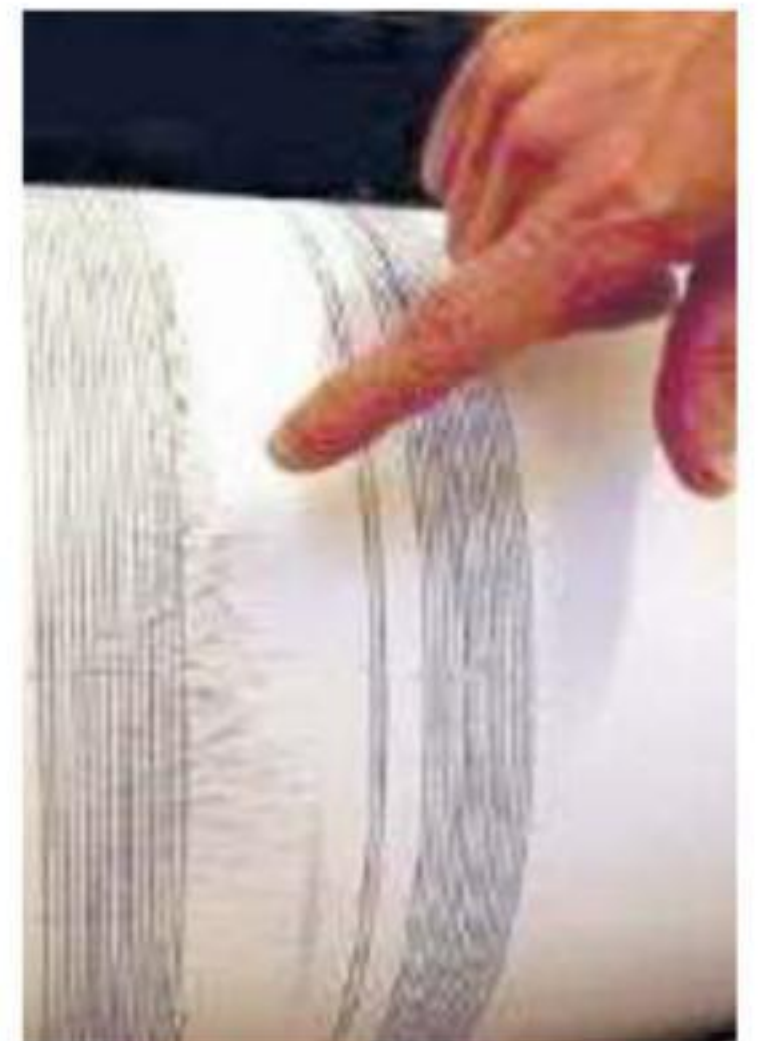
SISMA

CAVAZZO CARNICO Un boato e alcuni secondi di vibrazioni nette. Il terremoto è tornato a farsi sentire ieri in Carnia. Una scossa di magnitudo 2,5 gradi sulla scala Richter, è stata registrata dai sismografi dell'Ogs e dalla sala operativa della Protezione civile di Palmanova, esattamente alle 9,21 del mattino.

L'epicentro del movimento tellurico è stato localizzato a tre chilometri a sud ovest del comune di Cavazzo Carnico e a una profondità di otto chilometri. La scossa è stata avvertita chiaramente dalla popolazione, sia in casa che al lavoro, anche nei comuni limitrofi di Tolmezzo, Amaro, Venzone, Osoppo, Verzegnis ma anche in Val d'Arzino, in provincia di Pordenone.

Non sono stati segnalati fortunatamente danni a cose o persone. Due ore dopo, alle 11.14, altra rilevazione, di minore entità, pari a 1.5 gradi sulla scala Richter, nel territorio comunale di Forni di Sotto, di nuovo in provincia di Udine e sempre in Carnia.

Nelle ultime settimane l'ultimo sisma che aveva allarmato la popolazione si era registrato a Chiusaforte, nella serata di lunedì 15 novembre, con magnitudo 2.5. Ad ottobre altro sciame sismico tra tra il 21 e il 22, con Magnitudo 3.1, sempre in Carnia, a Tolmezzo.

LA PROTEZIONE CIVILE HA REGISTRATO UNA MAGNITUDO DI GRADO 2,5 NESSUN DANNO IN PROVINCIA

SISMA Terremoto in Carnia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sconto carburante e bonus trasporti, aiuti confermati

▶Sono alcune delle misure vagliate ieri dalla commissione

COMMISSIONI

TRIESTE Assicurata la prosecuzione dell'iter per giungere alla costituzione della società energetica regionale, così come quello per l'assegnazione delle concessioni per le grandi derivazioni. La Regione nei prossimi mesi dovrà gestire inoltre una quantità ingente di risorse, dovendo liquidare 230 milioni di lavori già svolti per ripristino del territorio a seguito di Vaia. La Protezione civile, poi, dal prossimo anno si occuperà del bollettino valanghe, per una maggiore omogeneità di informazioni. Non da ultimo, confermato lo sconto benzina per il 2022. Sono alcune delle progettualità contenute nei documenti finanziari per il prossimo anno che sono emerse ieri in IV commissione, chiamata a vagliare la manovra di bilancio 2022 per le parti di sua competenza. Che sono state molteplici: dai temi ambientali e legati alla Protezione civile a quelli dell'agricoltura e della sanità. Al termine, la commissione ha approvato il testo a maggioranza. L'assessore all'Ambiente Scoccimarro, che ha assicurato sulla costituenda società energetica regionale, ha evidenziato gli strumenti finanziari messi in programma per la rimozione e smaltimento dell'amianto (3 milioni), per la riduzione della produzione di rifiuti e per il riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché per il recupero delle capsule di caffè. In programma, inoltre, la sostituzione di 574 veicoli di proprietà di enti pubblici per far spazio ad altrettanti mezzi elettrici. Nelle voci del bilancio, previsti 22 milioni per le attività dell'Arpa. Tra l'elenco dei fondi, spiccano i 3,5 milioni per investimenti volti a superare le infrazioni comunitarie in fatto di depurazione e 1,5 milioni per iniziative legate al motto «plastic free». Per lo sconto carburante, sono stati assicurati i 35 milioni, implementabili con gli assestamenti in corso d'anno. Sul fronte delle politiche agricole, l'assessore Zannier, ha illustrato in particolare alcune variazioni tabellari, anticipando due emendamenti che seguiranno nei prossimi giorni: un adeguamento delle funzioni del Corpo forestale richiesto in sede di discussione con il governo e una proroga ai piani venatori distrettuali. Più articolato l'intervento dell'assessore alle Infrastrutture e Territorio Pizzimenti, che ha confermato l'intervento della Regione per l'abbattimento dei costi dell'abbonamento scolastico sul Tpl, una misura che conta 33mila beneficiari. Prevista una deroga per la cessione dell'attività da parte dei titolari di autorizzazione per il noleggio con conducente e dei titolari di licenza taxi. Nel 2022 sarà data piena attuazione al contratto stipulato con Tpl Fvg Scarl e il nuovo contratto con Trenitalia comprenderà i servizi ferroviari indivisi su Trieste-Venezia e Trieste-Udine. La parte della norma finanziaria legata alla Sanità è stata illustrata dagli uffici dell'assessorato. Tra le informazioni fornite, quella per cui, in seguito alla delega del ministero dell'Interno, i servizi Nue (gestione delle emergenze tramite sistema automatico e-call di chiamate, predisposto sui veicoli di nuova fabbricazione) saranno gestiti insieme alla Lombardia. La manovra ieri è stata discussa anche dalla II commissione.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci, impianti aperti anche in arancione

▶In regione stagione invernale al via da sabato prossimo
Fedriga e Bini: con le nuove regole garantita la montagna

▶In zona gialla per accedere alle piste basta il Pass semplice
L'eventuale cambio di colore richiederà il certificato rafforzato

STAGIONE INVERNALE

TRIESTE Sciare in Friuli Venezia Giulia tra i paletti anti-Covid. Si preannuncia un vero e proprio slalom la stagione invernale 2021-2022 – che si aprirà sabato 4 dicembre (a Sella nevea, dall'8 negli altri impianti) - presentata ieri a Trieste dal governatore Massimiliano Fedriga e dall'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. Queste le regole in caso di zona bianca e gialla: sarà necessario essere in possesso del Green pass "base" per accedere agli impianti di risalita (non per under-12) all'interno degli impianti chiusi, dai 6 anni in su, andrà indossata una mascherina Ffp2. Ancora, la capienza su funivie, cabinovie e seggiovie con chiusura paravento sarà ridotta all'80%, mentre la capienza sugli impianti aperti rimarrà al 100%, gli impianti di risalita saranno regolarmente arieggiati e disinfettati, il numero di skipass non sarà limitato e pertanto non sarà richiesta la prenotazione, mentre rimane preferibile, comunque, acquistare lo skipass online. Nei rifugi saranno applicate le stesse norme di sicurezza previste per bar e ristoranti.

VIA ALLA STAGIONE SCIISTICA Gli impianti di risalita dello Zoncolan. Per sciare servirà il Green pass sia in zona gialla che arancione

ZONA ARANCIONE

In caso di passaggio in zona arancione per accedere agli impianti da sci bisognerà avere il "super Green Pass", rilasciato solo con la vaccinazione o dopo la guarigione da Covid. Se la chiusura sarà totale per l'intera stagione invernale, il rimborso sarà integrale. I controlli di validità del Green pass verranno effettuati dalle autorità di pubblica sicurezza assieme al personale di PromoTurismoFVG, così da permettere una verifica incrociata con i dati e la validità dello skipass. Una novità: da gennaio 2022 per l'utilizzo degli impianti sarà obbligatorio seguire un regolamento per la sicurezza ovvero essere in possesso di assicurazione di responsabilità civile verso terzi in corso di validità. Inoltre i minori di 18 anni dovranno sempre indossare il casco. Oltre 3.500 skipass sono già stati venduti: «I presupposti per questa stagione invernale sono molto positivi» ha detto Bini. «La stagione invernale del Friuli Venezia Giulia – ha sottolineato Fedriga - riparte all'insegna della massima sicurezza ma per uscire da questa situazione è fondamentale partecipare alla campagna vaccinale». Governo e Regione stanno, inoltre, mettendo a disposizione degli operatori del settore «ristori molto importanti che si aggiungono ai 70 milioni di euro già stanziati nella fase emergenziale: oltre 1,3 milioni di euro che a breve liquideremo per ristorare maestri e scuole sci, con una media di 4mila euro per ogni maestro e mediamente 47mila euro per le scuole di sci». Ed ancora «stiamo definendo come utilizzare gli oltre 6 milioni di euro che lo Stato ha messo a disposizione delle attività turistiche, commerciali e artigianali dei nostri comprensori sciistici e che la nostra Amministrazione dovrà liquidare entro febbraio 2023». Infine, è stata annunciata l'apertura, il 4 dicembre, sullo Zoncolan della prima seggiovia a 6 posti del Fvg denominata "Giro d'Italia" e l'inaugurazione della nuova pista Zoncolan 3 Alta. Altri interventi di miglioramento riguardano Sauris, Sella Nevea e Tarvisio. Infine a Forni di Sopra sarà a disposizione degli sciatori la nuova pista Plan dai Pos e a Sappada aprirà nuovamente il versante sciistico di Sappada 2000.

Durante l'incontro è stato presentato anche un bilancio dell'estate 2021: nella montagna del Fvg da giugno-settembre si sono registrati +33% arrivi e +31% presenze; inoltre i primi ingressi sugli impianti montani del Fvg crescono del +1,6% rispetto al 2020 con Piancavallo (+22%), Forni di Sopra (+4%) e soprattutto Sappada (+91%) che trainano il dato positivo.

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piccin (FI): «Subito risorse per le agenzie di viaggio»

L'APPELLO

UDINE «È necessario dare pronta attuazione alla legge 15/2021, affinché le relative risorse a favore del comparto turistico, e in particolare delle agenzie di viaggio e dei tour operatori, siano impiegate nel prossimo anno». Lo afferma in una nota la consigliera regionale Mara Piccin (Forza Italia), annunciando l'approvazione di un ordine del giorno collegato al ddl 152 (Misure finanziarie multisettoriali urgenti). «La legge 15 - ricorda l'esponente forzista - è stata promulgata lo scorso ottobre dopo l'approvazione in aula della proposta di legge 132, a mia prima firma, con lo scopo di supportare le imprese con sede nel territoriale regionale attive nel settore turismo e penalizzate dalla crisi pandemica da Covid-19. Erano previste risorse, per quest'anno, per una spesa complessiva di 450mila euro, da distribuire principalmente per quattro azioni. La prima - elenca Piccin - consiste nel finanziare l'organizzazione e la vendita di pacchetti turistici, finalizzati a incrementare le presenze in regione attraverso l'offerta di un prodotto turistico qualificato, con particolare riguardo per le località a minore vocazione turistica. Altra iniziativa riguarda invece contributi pari al 20 per cento dell'importo annuo del canone di locazione, leasing o concessione di immobili a uso commerciale per agenzie di viaggio e tour operator. Inoltre, sono previsti contributi pari a 10 euro per ogni biglietto aereo venduto dalle agenzie di viaggio per ogni partenza o arrivo da e nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, al fine di stimolarne il traffico aereo in partenza e in arrivo. Infine, la legge contempla un contributo massimo di 500 euro annui per le spese sostenute per le convenzioni tra Promoturismo Fvg e agenzie di viaggio per migliorare l'informazione turistica rivolta all'utenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tari, troppe differenze tra Comuni Si rischia di pagare sei volte di più

IL CASO

UDINE «Divari abnormi, bisogna approfondire le cause». È questa la conclusione, e al tempo stesso la pista di lavoro, che emerge riguardo all'applicazione a cittadini e imprese della Tari la tassa sul servizio rifiuti applicata nei Comuni del Friuli Venezia Giulia, dall'Indagine sulle tariffe applicate nel 2020 da tutti i 215 enti locali della regione condotta dall'Istituto di ricerca Ircaf su incarico di Federconsumatori. Adiconsum, Forum Consumatori Fvg e Comitato utenti Ausir e presentata ieri. In regione operano 9 gestori: 7 società a partecipazione interamente pubblica nella veste di in house provider (Net, Isontina Ambiente, Gea, A&T 2000, Uti Carnia, Mtf, Ambiente e Servizi); 2 società private, Snua e AcegasAsps Amga. Nel rapporto emerge che la differenza tra la tariffa più onerosa (applicata a esempio per una famiglia di 3 persone con una abitazione di 100 mq) è di quasi 6 volte superiore a quella più bassa: la più alta 317,64 euro; la più bassa 55,20 euro. La stessa situazione di grandi diversità persiste sia nell'ambito della stessa provincia, nel contesto dello stesso gestore, tra i comuni piccoli, tra quelli medi e anche fra quelli più grandi. Tra le diverse informazioni che si possono rilevare dalla ricerca, vi è quella relativa ai costi medi applicati nei Comuni dove si effettua la raccolta porta - porta, confrontati con quelli che utilizzano ancora i cassonetti stradali e quelli con sistema misto. Nel primo caso il costo medio (applicato per una famiglia di 3 persone con una abitazione di 100 mq) è pari a 177,53 euro; nel secondo caso 193,13 euro; e infine nel terzo caso 182,68 euro. Questi dati, sostiene l'Indagine, confermerebbero che il sistema di raccolta porta - porta, non soltanto è molto più efficiente in termini di quantità e qualità della raccolta stradale ma è anche meno costoso, con un risparmio medio di circa 16 euro a famiglia. Ragionamenti rispetto ai quali, tuttavia, gli stessi committenti del rapporto evidenziano che «qui non sono considerati tutti i sistemi di raccolta, per esempio manca la raccolta stradale con cassonetti intelligenti». Prioritario, quindi, l'obiettivo di una maggiore corrispondenza tra la tariffa applicata, la tipologia e la qualità del servizio, nell'ottica di un'equità di trattamento tra i cittadini e le imprese, hanno sostenuto ieri hanno spiegato Angelo D'Adamo, Giuseppe De Martino ed Edo Billa, rispettivamente di Ausir, Adiconsum e Forum Consumatori. «C'è l'esigenza di un confronto che punti ad approfondire le cause di questa situazione e a individuare i possibili correttivi», hanno concluso.

L'INDAGINE FA RIFERIMENTO AI SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI CON IL PORTA A PORTA SI RISPARMIA

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

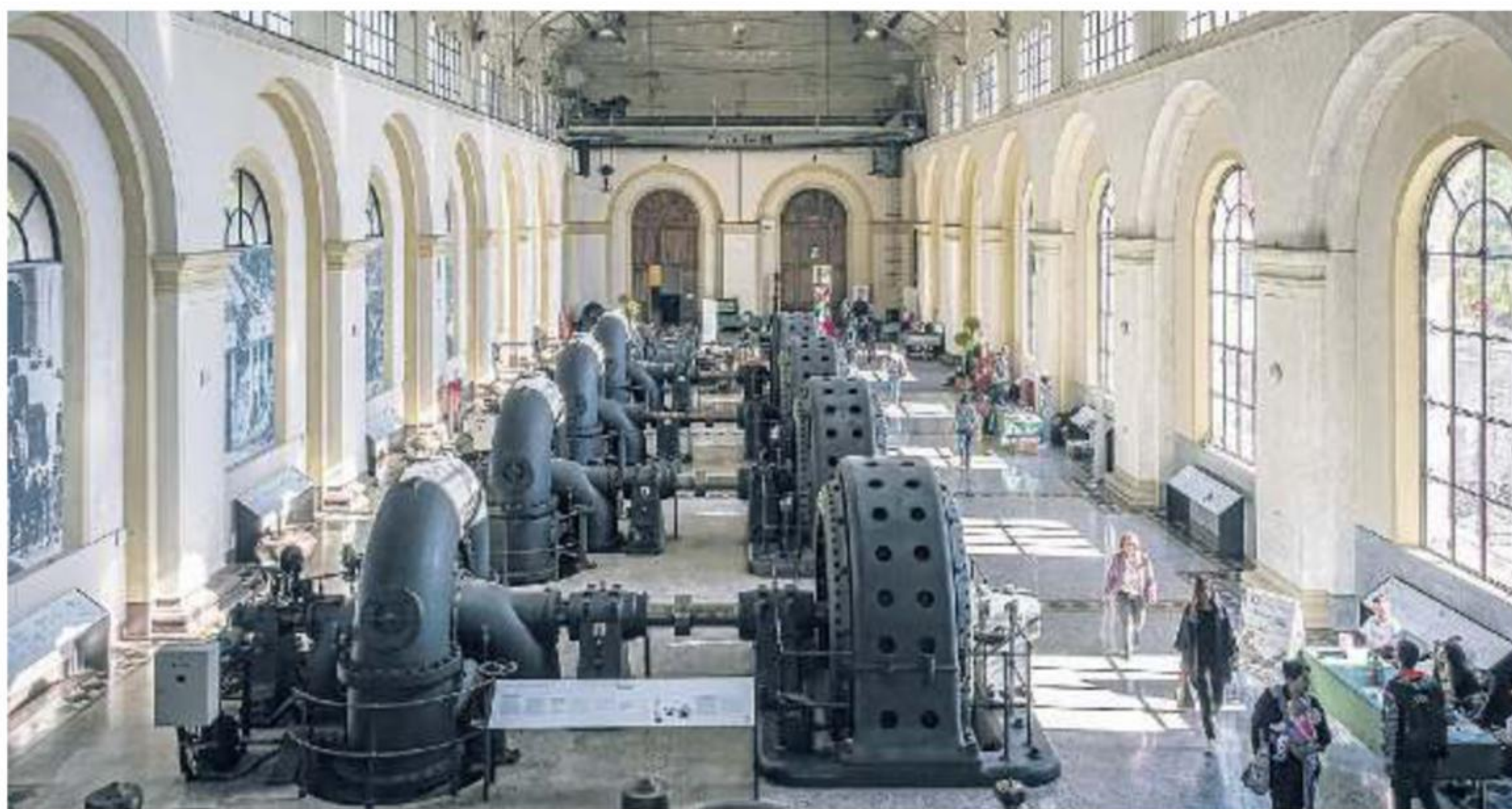
Maniaghese
Spilimberghese

LA CENTRALE IDROELETTRICA
Ospiterà la 4. edizione da sabato
Nell'occasione sarà possibile visitare
la rassegna dedicata a Edison
"L'uomo che inventò il futuro"

Mercoledì 1 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Il festival pop della scienza sull'energia della conoscenza

▶Dopo un anno di stop l'evento ritorna affrontando la contaminazione tra saperi

▶Musica, mostra e incontri con l'astrofisico Perri, la climatologa Giacomin e altri big

CENTRALE IDROELETTRICA Due immagini (anche in alto nel tondo) della struttura di Malnisio che ospiterà il festival

MONTEREALE

Dopo un anno di stop forzato a causa della pandemia che lo scorso autunno aveva bloccato ogni tipo di attività di gruppo, ritorna il festival pop della scienza. Venerdì 3 e sabato 4 dicembre, infatti, andrà in scena la quarta edizione del Malnisio science festival, "L'energia positiva della conoscenza" evento organizzato dall'assessorato al Turismo e Innovazione del Comune di Montereale e realizzato con il sostegno della Regione Fvg.

IL TEMA

Tema di questa quarta edizione, in versione "small" per motivi contingenti, è la contaminazione tra i saperi, fruttuoso incontro/confronto di idee che genera commistione tra i vari ambiti della scienza e tra quest'ultima e discipline diverse, quali l'economia, la psicologia, la sociologia e altre ancora, arte compresa. Le novità di quest'anno sono molte, a cominciare dalla struttura del palinsesto, ancora più aperta, rispetto alle edizioni precedenti, alla componente intrattenimento.

PROGRAMMA E OSPITI

Venerdì dalle 20.45 alle 22.30 dopo la presentazione di rito e i saluti alle autorità, si esibiranno i BowLand, band il cui sound mescola elettronica, influenze orientali e atmosfere eteree, già tra i concorrenti di X-Factor. La serata si chiuderà in bellezza, con un light show ricco di sorprese. Sabato, dalle 10.30 alle 19, si entrerà nel vivo della manifestazione per parlare di fisica nucleare, fisica delle particelle, chimica, computer graphics, scienza e satira, matematica e cambiamenti climatici. Dinanzi alla platea si avvicenderanno numerose "teste" interessanti. Alcuni nomi? Luca Perri, astrofisico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e divulgatore scientifico. Serena Giacomin, climatologa, presidente dell'Italian Climate Network nonché volto televisivo di meteo.it. Rosario Greco e Vittorio Lattanzi, due tra le penne più corrosive della testata satirica online Lercio.

LA MOSTRA

Partecipare al festival sarà l'occasione per scoprire il Museo dell'ex centrale idroelettrica "Antonio Pitter" di Malnisio, bellissima architettura industriale dei primi anni del XX secolo sapientemente restaurata, che fino al 26 giugno 2022 ospiterà un evento da non perdere, la mostra su Thomas Alva Edison intitolata "L'uomo che inventò il futuro", con reperti e documenti originali provenienti da una delle maggiori collezioni del mondo. I pezzi che si possono ammirare, moltissimi e tutti di grande valore storico e scientifico, provengono dalla raccolta di John Paul Kurdyla, tra i maggiori collezionisti universali dell'opera di Edison. A monte, una selezione coerente col format dell'esposizione, l'ambizione principale della quale è offrire una panoramica originale e particolarmente interessante sul lavoro del genio nato nel 1847 in Ohio, tracciando un punto di vista trasversale alla formazione del pubblico.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una serata anti-violenza nel Comune delle donne

CLAUT

È in programma questa sera, alle 20.30, un incontro dal titolo "Combattere la violenza sulle donne. Insieme per conoscere e contrastare ogni forma di violenza". Significativo che a ospitare l'evento sia uno dei Comuni dove c'è grande presenza femminile sia all'interno della giunta sia nel Consiglio, una precisa scelta del sindaco Gionata Sturam quando decise di tornare alla politica. «Per la prima volta, anche il Comune di Claut vuole partecipare in maniera concreta alla Giornata mondiale contro la violenza sulle donne» ha spiegato l'assessore Chiara Barzan. «Sarà un'occasione per riflettere, per cambiare. Per porre attenzione sui temi quali dignità, libertà e uguaglianza». Nella cornice della sala convegni di Claut, dopo i saluti istituzionali della consigliera comunale Teresa Beacco la parola passerà a due esperte dell'argomento: Giada Martini, ostetrica della casa di Cura San Giorgio, e Jessica Mattiuz, operatrice del Centro antiviolenza Voce donna. Quest'associazione è una onlus pordenonese nata nel 1997 allo scopo di fornire aiuto ed assistenza gratuita alle donne che si trovano a dover fuggire da abusi o violenze. «Il Comune, assieme all'intero gruppo consiliare della lista Clautans - costituito appunto a maggioranza femminile: 5 componenti su 9 sono donne - ha deciso di dedicare una serata al tema della violenza di genere per due motivi - ha proseguito Barzan -. Da un lato per dare un forte segnale sull'importanza dell'argomento, dall'altro per sensibilizzare la popolazione sul significato della giornata del 25 novembre». Un tema, assicurano dal municipio, che non resterà confinato a questi giorni di fine autunno, ma che rappresenterà una costante del mandato con iniziative di sensibilizzazioni che coinvolgeranno i giovani e le scuole. (lp)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSESSORE Chiara Barzan

Protezione civile, in arrivo un nuovo mezzo di trasporto

MANIAGO

(lp) In occasione del recente Consiglio, è stata approvata una variazione di bilancio che prevede lo stanziamento di fondi (40mila euro) per l'acquisto di un mezzo trasporto persone (ne potrà ospitare fino a 9) da destinare al gruppo della Protezione civile: il veicolo attualmente in dotazione risulta ormai datato e poco affidabile. All'inizio del 2021 era stata presentata una richiesta di contributo alla Protezione Civile regionale, ma la disponibilità di fondi era limitata a poche migliaia di euro, quindi non era stato possibile procedere all'acquisto. Come ha detto il consigliere delegato alla Protezione Civile, Pierluigi D'Innocente, l'acquisto mette i volontari in condizione di poter disporre di mezzi efficienti per le varie esigenze, ma al tempo stesso lo sforzo economico vuole rappresentare un segno concreto di riconoscimento per il grande sforzo che i volontari stanno profondendo in tantissime attività, soprattutto per quanto riguarda il sostegno alla campagna di vaccinazione: nei primi 10 mesi dell'anno, le ore svolte dai volontari sono quasi 3.000.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fumate dal cementificio, allarme degli ambientalisti

FANNA

Fumate consistenti e persistenti, emesse dal camino principale, che meritano una spiegazione. Sono state registrate lunedì 19, venerdì 26 novembre e anche ieri dagli attivisti del Comitato "No all'Incenerimento Sì al riciclo totale dei rifiuti" di Fanna, che ora chiedono lumi. «Emissioni con presenza di sostanze tossiche, come bene si legge nell'autorizzazione Aia rilasciata alla cementeria, e che fissa i limiti di concentrazione di alcuni inquinanti.

«Sarebbe interessante, nell'arco dell'anno, avere il numero di tali emissioni anomale e, soprattutto, delle loro quantità e concentrazioni degli inquinanti - fa sapere la portavoce Alicia Zaneti -. Il fatto che tali impianti industriali, classificati tra i più insalubri, e le cui emissioni rispettino i limiti e siano controllate, non rappresenta una garanzia per la tutela delle condizioni ambientali del territorio (la cementeria è autorizzata anche all'emissione di Pcb), e in particolare bisogna considerare il cumulo emissivo, viste le enormi quantità orarie emesse, nel corso dei giorni, mesi, anni. Chiediamo, quindi, spiegazioni, per queste fumate anomale e persistenti, che destano particolare preoccupazione nelle popolazioni della pedemontana maniaghese. Quali conseguenze potrebbero esserci per i nostri figli e nipoti? Cosa si deposita nei terreni?», si domandano gli ambientalisti.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEMENTIFICIO Il Comitato segnala fumate consistenti e persistenti, emesse dal camino principale, e chiede una spiegazione

Omaggio in teatro a Dessoni morto di Covid lo scorso anno

MANIAGO

(lp) Questa sera, alle 18.30, al Teatro "Verdi" l'associazione "Cellina Bike" organizzerà un incontro dedicato a tutti gli appassionati di ciclismo. Sarà un'occasione per incontrare un grande campione come Alessandro De Marchi, che potrà raccontare le sue soddisfazioni raccolte negli anni di carriera come professionista (ha anche indossato la maglia rosa all'ultimo Giro d'Italia). Gli appassionati potranno anche seguire i consigli di un noto massaggiatore come Yankee Germano, per trarre qualche spunto interessante nella preparazione delle gare. Il presidente Mauro Francescon e tutto il direttivo del "Cellina Bike" hanno inteso organizzare questo evento per ricordare l'amico Ilario Dessoni (già assessore comunale), grande appassionato di sport e, in particolare, di ciclismo, socio del "Cellina Bike", morto poco meno di un anno fa, a 64 anni, a causa del Covid. «In tutte le vicende della sua vita, Ilario ha messo tanto impegno e tanta passione - lo ricorda il sindaco Andrea Carli - soprattutto nei confronti delle persone svantaggiate della Coop sociale "San Mauro", realtà presente a Maniago che offre una opportunità di lavoro a persone diversamente abili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI SU UDINESE TV

Questa sera alle 21 la trasmissione L'agenda di Terasso dedicata a Maturità e virus Sos Scuola

sport@gazzettino.it

PEREYRA FUORI USO SERVE IL SOSTITUTO

▶Gotti studia il modulo e il candidato ideale da schierare al posto dell'argentino
Patron Pozzo e il caso plusvalenze: «Tutti siamo in grado di vincere facendo debiti»

ASPIRANTE TITOLARE Lazar Samardzic, nove presenze dalla panchina

IL PUNTO

UDINE La cattiva sorte è tornata a far visita all'Udinese mettendo fuori causa per un periodo abbastanza lungo – due mesi nella migliore delle ipotesi - uno dei perni della squadra, Roberto Pereyra che quasi sempre è stato tra i migliori, se non il traino dei bianconeri. L'assenza dell'argentino, che oggi verrà operato alla spalla sinistra alla casa di cura Giovanni XXIII di Monastier, è un serio problema per Gotti, inutile negare l'evidenza, ma va altresì rimarcato che la rosa a disposizione del tecnico veneto non è ridotta all'osso, è valida anche dal punto di vista qualitativo, per cui in campo domani sera all'Olimpico ci sarà comunque una compagine in grado di farsi rispettare e di conquistare il risultato positivo. L'assenza di Pereyra piuttosto deve anche costituire agli uomini di Gotti la molla per garantire il 110 per cento; possono farcela, minimo a non soccombere, perché dispongono in ogni caso di "armi" potenti, Deulofeu, Beto che potrebbe andare a nozze se la squadra di Sarri, alla ricerca del gol, dovesse scoprirsi, Miolina e Udogie tutti estremamente pericolosi nelle ripartenze.

IL PRECEDENTE

Il 29 gennaio 2020, i bianconeri si presentarono all'Olimpico per la sfida con i biancocelesti privi di numerosi elementi: chi stoppato dal covid, tra cui Luca Gotti, chi infortunato. La sconfitta per i più era scontata, perché la squadra capitolina stava viaggiando nei posti alti. Alla prova dei fatti i bianconeri furono protagonisti della migliore prestazione stagionale, sbancarono il rettangolo verde romano, vinsero alla grande, 3-1, dominarono la formazione di Simone Inzaghi in primis sul piano tecnico, poi su quello tattico e atletico, probabilmente perché erano motivatissimi, decisi a sconfiggere anche la sfortuna. Il ricordo di quel capolavoro deve rappresentare la giusta carica. L'avversario è forte, ma non solo non è imbattibile, ma appare in evidente difficoltà, le gare di Napoli, prima quella casalinga con la Juventus lo hanno certificato senza ombra di dubbio. Guai però a abbassare di un solo millimetro la guardia, guai a commettere stupidaggini, il nervosismo va lasciato negli spogliatoi. Servirà un gruppo compatto, armato di idee, volontà, scaltrezza e giocate tecniche, che sono nel dna del gruppo a disposizione di Gotti. Servirà anche un pizzico di fortuna, ma sappiamo che questa sposa il merito per cui l'Udinese deve far si che gli episodi le siano favorevoli.

IL MODULO

Il tecnico veneto potrebbe anche decidere di far cambiare veste ai suoi e tornare alla difesa a quattro, ma quello che realmente conterrà per imporsi è l'atteggiamento, la continuità di rendimento, ripetere la prova in cui ha brillato il collettivo, ovvero quella di Bergamo con l'Atalanta, potrebbe bastare per riuscire nell'intento. A parte questa considerazione, bisogna capire chi sostituirà Pereyra. Se la difesa fosse a quattro (poi con due mediani, tre attaccanti e un terminale della manovra), nel mezzo agirebbero Arslan e Walace, più in avanti Molina, Pussetto (o Success/Samardzic), Deulofeu alle spalle di Beto. Nell'ipotetico 3-5-2 (o 5-3-2), ecco che Makengo sarebbe l'unica opzione percorribile per ovviare al forfait di Pereyra.

POZZO E LE PLUSVALENZE

Ieri il patron ha parlato ai microfoni di "La politica nel pallone" in merito all'inchiesta della Procura della Repubblica di Torino sulle plusvalenze che coinvolge in modo particolare la Juventus. «Dare un valore a un calciatore è difficile – ha detto - l'oro ha un prezzo mondiale, mentre per il giocatore è difficile stabilire un prezzo esatto, ci sono diversi fattori che incidono. Bisogna dire che sotto il profilo dei controlli e dei bilanci siamo tra i migliori del mondo, poi si può fare sempre meglio. Certo, se qualcuno vince lo scudetto con 400 o 500 milioni di disavanzo deve mettere i soldi, perché siamo tutti capaci a vincere facendo debiti».

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo

Dopo la festa, il club friulano e Macron avanti fino al giugno 2025

125 ANNI Ieri brindisi dell'Udinese con tifosi nati il 30 novembre

(ste.gio.) Ieri l'Udinese ha ufficialmente spento le 125 candeline e ha voluto celebrare il momento rinnovando la partnership con Macron, dopo aver fatto sfoggio domenica della terza maglia "Anniversary", al Macron Store della Dacia Arena presenti il direttore generale Franco Collavino, i giocatori bianconeri Lazar Samardzic e Brandon Soppy e alcuni tifosi, simbolicamente invitati poiché nati proprio il 30 novembre. La partnership tra le due realtà iniziata nel 2018 è ora prolungata al giugno 2025. «Avere una condivisione di intenti e una visione comune degli obiettivi di sostenibilità e qualità della vita, – ha dichiarato Gabriele Tacconi, Sports Marketing Manager di Macron, presente all'evento – consente di dare a un rapporto come quello tra Macron e Udinese un valore che va al di là dell'aspetto tecnico. La fiducia reciproca e la collaborazione appassionata ci consente di programmare e realizzare prodotti sempre più esclusivi, ricercati e tecnicamente avanzati. Un club con una storia come questa e un fortissimo legame con il territorio che rappresenta, ci permette di disegnare maglie che diventano narrazione ed emozione, che siamo felici di poter continuare a offrire al club e ai suoi tifosi per le stagioni a venire». «Il prolungamento testimonia la solidità e l'interscambio di valori con Macron - ha aggiunto Collavino - Non è comune allungare un accordo in essere, questo dimostra come la partnership trovi sempre di più terreno fertile per sviluppare sempre nuove attività. Macron da 4 stagioni, disegna per noi maglie fantastiche diventate iconiche, non ultima quella celebrativa dei 125 anni. Ma come dimenticare quella dedicata ai Fogolars Furlans della passata stagione. Il nostro rapporto condivide ed esalta visioni comuni oltre il calcio, su tutte quella della ecosostenibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Walace e il calcio europeo: «Imparo sperando di tornare in nazionale»

TERZA STAGIONE IN ITALIA Walace, 26 anni, è arrivato all'Udinese nel 2019 dall'Hannover 96

IL PERSONAGGIO

UDINE Arrivato a Udine nell'agosto del 2019, Walace sta conquistando un posto da protagonista nell'Udinese e nella Serie A, con Luca Gotti che non a caso punta molto sulle qualità del centrocampista brasliano. L'avventura del campione olimpico del 2016 nel calcio europeo continua in quella che è la sesta stagione nel vecchio continente e la terza in Italia. «Dopo che sono arrivato all'Udinese, il direttore e l'allenatore mi hanno detto di aumentare l'intensità in allenamento - ha detto in un'intervista a Globo Esporte - perché poi avrei potuto guadagnare più spazio in campo. Questo mi ha aiutato molto. La mia testa mi ha aiutato, sono cambiato ed è stato positivo per me. L'intensità di gioco è stata il punto di svolta per me. Al Gremio (*club nel quale si è formato, ndr*) abbiamo sempre giocato con la palla, difficilmente ci si stanca. Abbiamo passato tre stagioni così. Questo è diventato automatico nella mia testa».

L'esperienza in Germania è servita a capire le differenze tra due modi completamente diversi di vedere e interpretare il calcio, ma è in questa terza stagione all'Udinese che il numero 11 bianconero sta trovando una sua stabilità tattica e anche emotiva, tanto da essere ormai uomo di fiducia di Gotti. «Questa terza stagione è finora la mia migliore all'Udinese - ha sottolineato - Ho cambiato tutto: mentalità e intensità di gioco. Tatticamente l'Italia non ha bisogno di presentazione. Mi sono evoluto molto da quando ero in Germania fino ad arrivare qui. Sono migliorato molto in difesa, in particolare nelle letture difensive. Riesco a essere più veloce, più aggressivo senza palla. Questo mi ha aiutato molto a diventare un titolare qui a Udine».

FATTORE CLIMA

Non solo il calcio è diverso tra Sudamerica ed Europa, ma anche tanti altri fattori, tra cui quello climatico, che ha fatto piombare Walace da temperature estive a panorami gelidi, come quelli tedeschi. «Sono arrivato in Germania il 28 gennaio 2017. Si gelava! Nevicava a dirotto - il ricordo del centrocampista brasiliano - Ho pensato e detto al mio manager cosa ci facessi lì, ma dopo due anni e mezzo in Germania sono venuto qui in Italia, e sono stato bene - ha ammesso - Ho anche giocato a -17°C, sembrava di essere in Russia», sorride Walace, che metaforicamente punta invece a un "posto al sole" per la sua vita professionale in continua crescita, e che aspira alla riconquista della Nazionale carioca, nelle cui giovanili è arrivato alla conquista dell'oro olimpico, indossando poi la maglia della nazionale maggiore nel 2018 in tre amichevoli con il ct Tite.

I MODELLI

La crescita di Walace passa anche dall'osservazione attenta di giocatori omologhi da cui carpire qualche segreto. «Nella mia posizione è molto difficile fare dei nomi di giocatori a cui mi ispiro. Di sicuro tra i connazionali Casemiro è un riferimento, Fabinho gioca con grande intensità nel Liverpool». Spostandosi invece alla nazionale italiana «Verratti è il top - il pensiero di Walace -. Gioca molto bene, è un fenomeno. È un combattente senza palla, un leone. Gioca bene con la palla tra i piedi. È come se avesse quattro occhi. Vede tutto il campo, non so come faccia».

IL CENTROCAMPISTA SI È RACCONTATO CON GLOBO ESPORTE: «ALL'UDINESE HO CAMBIATO MENTALITÀ E INTENSITÀ»

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Pordenone

DOPO SEI MESI

L'urlo liberatorio trattenuto a Frosinone ieri si è liberato con un gruppo che sembra aver trovato fiducia nei propri mezzi

sport@gazzettino.it

PRIMA VITTORIA E AGGANCIO

▶I neroverdi si sbloccano contro l'Alessandria grazie ai gol segnati da Pinato e da Folorunsho

▶Sempre ultimi in classifica ma ora in compagnia del Vicenza mentre il Crotone dista solo un punto

CALCIO SERIE B

LIGNANO È un urlo liberatorio lungo, cercato, voluto quello del Pordenone al termine della gelida serata al Teghil di Lignano. Una serata fredda meteorologicamente ma calda nel cuore dei ramarri, che trovano la prima vittoria del campionato contro l'Alessandria. Un urlo strozzato dalla capocciata di Charpentier al 96' della gara di sabato dello Stirpe di Frosinone, sfogato ieri al triplice fischio dell'arbitro Marchetti di Ostia Lido. Può finalmente festeggiare per la prima volta la formazione neroverde in questo inizio stregato di stagione e anche Samuele Perisan può fare festa e dedicare la vittoria al fratello Simone prendendosi l'abbraccio di tutti i compagni, anche per aver fatto alcuni interventi per nulla banali. Sono Pinato e Folorunsho a spezzare l'incantesimo e regalare tre punti che alimentano la fiammella della speranza. Da ieri sera, infatti, i ramarri non sono più ultimi da soli.

SAMU C'È

Si parlava di interventi non banali, e a freddo, nel campo semi-ghiacciato del Teghil, Perisan è subito prontissimo a dire di no al rigore in movimento di Mustacchio. Sono passati solo tre minuti e sembra l'ennesima serata complicata, ma il Pordenone tornato da Frosinone è quello vero, non la copia sbiadita di tanti atti di questo campionato. E lo si capisce al quarto d'ora, quando Pasa con il sinistro dipinge un arcobaleno in stile Pirlo e Pinato colpisce in maniera sporca quel tanto che basta per mandare fuori causa Pisseri. È il vantaggio per i neroverdi, che cementano le proprie certezze e vanno subito a caccia del raddoppio, ma l'Alessandria tiene anche grazie allo splendido guizzo di Pisseri che nega la gioia del gol a Folorunsho, bravo a colpire con il sinistro a giro.

VOGLIA DI VINCERE

Nella ripresa Longo sceglie Pierozzi per Mustacchio, ma la musica non cambia. La squadra di Tedino è grintosa, compatta e famelica. I piemontesi non riescono a imbastire un'azione pericolosa, allora ci prova Cambiaghi a capitalizzare l'errore di Milanese, ma viene deviato in corner da Casarini. Il muro grigio tiene, Pisseri che blocca un colpo di testa di Barison ma viene tradito proprio dal neo entrato Pierozzi. Palla persa e Butic che serve Folorunsho; l'ex Reggina manda al bar Di Gennaro e si allunga per spingere in rete la palla del 2-0. Esplode la festa del popolo neroverde che vede finalmente il traguardo dei tre punti.

QUASI TRIS

Questa volta non c'è fantasma che tenga; il doppio vantaggio consolida le consapevolezze dei ramarri, che sfiorano il tris in più occasioni, ma prima Pisseri è bravo a murare Kupisz, poi Pellegrini non centra lo specchio della porta e infine Sylla, entrato per far rifiatare Butic, calcia debolmente addosso all'estremo difensore di Longo. Per rendere la serata perfetta, il Pordenone cerca il clean sheet e lo trova con una parata miracolosa di Perisan, reattivo sul sinistro a botta sicura di Orlando. Esulta come fosse un gol Samuele, che porta a casa il 7 in pagella, lascia la porta inviolata e, dopo uno scontro con Pierozzi nel finale, può prendersi l'abbraccio di tutta la squadra e quello virtuale di tutto il popolo neroverde. Arriva così finalmente la vittoria dopo 6 mesi di attesa ed è ancora un 2-0. Il Pordenone sale a quota sette punti e, complice il gol di Barba al Menti al 95', aggancia il Vicenza in classifica. Le notizie importanti però sono due: sono tre le lunghezze sgraffignate alla stessa Alessandria e la squadra è viva, c'è e darà battaglia fino a che ci sarà speranza. Gli effetti della cura Tedino si fanno sentire. L'impresa resta difficilissima, ma non impossibile.

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SEGNO Marco Pinato ha firmato il primo gol del Pordenone

PORDENONE	**2**
ALESSANDRIA	**0**

GOL: pt. 15' Pinato P); st. 16' Folorunsho (P)

PORDENONE (4-3-3): Perisan 7; Magnino 6, Camporese 6,5, Barison 6, Falasco 6; Zammarini 6, Pasa 6,5, Pinato 6,5 (25' st Kupisz 6); Folorunsho 7, Butic 6 (32' st Sylla 6), Cambiaghi 6 (32' st Pellegrini 6). Allenatore: Tedino 6,5.

ALESSANDRIA (3-4-2-1): Pisseri 6; Prestia 5, Di Gennaro 4, Parodi 4,5; Mustacchio 5 (1' st Pierozzi 5), Casarini 5,5 (28' st Bruccini 5), Milanese 5, Lunetta 5 (15' st Orlando 5); Chiarello 5, Arrighini 5,5 (15' st Kolaj 5); Corazza 5,5 (15' st Palombi 5,5). Allenatore: Longo 5

ARBITRO: Marchetti di Ostia Lido 6,5. Assistenti: Lanotte e D'Ascanio. Quarto uomo: Delrio. Var: Giua. Avar: Scatragli.

NOTE: ammoniti Folorunsho, Pasa, Chiarello, Camporese,. Bruccini, Pierozzi. Spettatori 635 per un incasso di 5999 euro. Angoli: 9-3 per l'Alessandria. Recupero 2' e 3'.

I commenti di fine partita

Tedino: «I tre punti sono frutto di settimane di lavoro del gruppo»

(ste.gio.) Il Pordenone finalmente trova la vittoria in campionato e Bruno Tedino può gioire. «Siamo contentissimi ed è un giusto premio per quello che hanno fatto i ragazzi in questo tragitto, non solo mio. Da 45 giorni non abbiamo mai sbagliato un allenamento, sarà una rincorsa difficile e complicata, ma da qualcosa dovevamo partire. Siamo partiti dal lavoro e ora stiamo raccogliendo punti che ci risollevano da una situazione di difficoltà. Se miglioreremo un po' le prestazioni, possiamo farcela. Intanto vederli esultare, guardarsi con complicità, mi convince del fatto che ci si può provare. C'era un po' di tensione nel primo tempo, le gambe non giravano, però la forza del gruppo, che ascolta ed è umile, ci ha trascinato. I ragazzi non hanno mai mollato nei momenti di massima difficoltà, come a Brescia. Abbiamo fatto vedere la voglia di sudare la maglia e per una salvezza molto difficile per cui vogliamo lottare ogni giornata. Godiamoci mezz'oretta questa vittoria, poi prepariamo una trasferta difficilissima che ci aspetta. Per la prima volta tra l'altro non abbiamo preso gol, un altro dato che ci conforta». Un commento da parte del mister sui protagonisti Perisan e Folorunsho. «Samuele posso solo ringraziarlo per il portiere che è, per il ragazzo che è e per la famiglia che ha. Hanno dimostrato di avere la scorza dura degna delle persone friulane. Michael per me non è una sorpresa - dice - ha avuto bisogno di un ambientamento tecnico-tattico. Ora si capisce con la squadra e si vedono le sue doti». Nel post-partita ha parlato anche l'autore dell'1-0 Marco Pinato. «Dobbiamo pensare di non aver ancora fatto niente perché la classifica ci impone di fare ancora tanti punti, ma la vittoria è un premio al nostro lavoro. Il gol? Simone mi ha dato una grande palla e avevamo provato questo inserimento da dietro; ci siamo capiti con uno sguardo ed è andata bene. C'eravamo imposti di fare i tre punti perché era un crocevia importante. Era frustrante giocare bene e non fare punti, la vittoria ci dà forza. Adesso abbiamo una partita importante, anche se in B non esistono partite proibitive come si è visto a Frosinone. Il Benevento è forte, ha vinto all'ultimo minuto e sarà galvanizzata, poi ci sono due scontri diretti ma ci concentriamo solo su sabato prossimo. Personalmente sono contento per il gol. Mi sento molto in forma e voglio fare la differenza in mezzo al campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i dilettanti il mercato è già aperto

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Da oggi a fine mese è tempo di mercato di riparazione.

Alcuni movimenti sono certi, altri sono in essere, altri ancora destinati a rimanere dei sogni nel cassetto. Almeno nella stagione in corso. Così è certo che Luca Peruch, portiere di lunga carriera, arrivato in estate alla corte dell'Union Pasiano (Prima), abbia deciso di salutare il gruppo in rossoblu. Così, come in precedenza, hanno fatto l'attaccante Samuel Attah e John Pellarin (mediano) passati a rinforzare il pari categoria Villanova.

E sempre da Pasiano, verso SaroneCaneva (una categoria sopra) è diretto anche il difensore centrale Alessio Mustafa. In arrivo, dal pari categoria Union Rorai, invece, c'è l'attaccante Lorenzo De Marchi. In Eccellenza saluta la Spal Cordovado l'uomo del reparto avanzato Enrico Ruffo (2001), che torna al Cjarlins Muzane da dove era arrivato sotto il solleone. Gli estimatori, anche nel Friuli occidentale, non gli mancano. Per il momento, però, di reale c'è solo il biglietto di andata e ritorno.

Movimenti con il crisma dell'ufficialità in casa della Sacilese (Promozione) riguardanti i giovani. Saluta i biancorossi l'estremo Manuel De Carlo (classe 2000) che passa alla Virtus Roveredo (Prima) con l'intenzione di ritagliarsi uno spazio maggiore. A Sacile approda il pari ruolo Mattia Campanerutto (2004), via Liventina di Motta di Livenza. Sacilese, e qui simo solo a livello di voci, che potrebbe salutare l'estrosa ape d'area Luca Del Degan, nei sogni dell'Union Pasiano, e il centrocampista dai piedi fatati Matteo Zusso, che è nei sogni del Maniago Vajont (pari categoria) attualmente con la corona in testa condivisa con il Prata Falchi. Sarebbe praticamente un rientro. Sempre con Giovanni Mussoletto in cabina di regia da bordo campo e sempre in Promozione, con l'allora Vajont ha autografato la bellezza di 13 palloni. Un bottino degno di un bomber di prima fascia. Infine, sempre sul fronte sussurri, radio mercato sussurra di un possibile ritorno al Fontanafredda (Eccellenza) di Nicola Salvador.

Trattative sottotraccia in corso, o sogni? L'ultima parola spetta di diritto alle società interessate.

RECUPERO DEL MERCOLEDÌ

Dal calcio mercato a quello giocato. In Seconda A, stasera alle 20.30, va in scena il recupero Cordenonese 3S – Sesto Bagnarola. Gara saltata per nebbia due turni fa. Padroni di casa terzi con 21 punti e la vetta distante 4 lunghezze (Ramuscellese) con in mezzo il Montereale Valcellina (24). Ospiti a 15 con la condomina Vivarina. I granata di Luca Perissinotto, infine, sono chiamati a un vero e proprio tour de force alla luce dei fari. Sabato, alla stessa ora – infatti – apriranno il turno numero 12 ospitando il Prata Calcio Fg (7). Due gare ravvicinate con la possibilità di scalata, avversari permettendo!

CALCIO GIOVANILE

Nell'inserto sportivo di lunedì, per errore è stata attribuita alla formazione del Casarsa Under 19 una sconfitta per 7-0 a opera dell'Aviano quando invece la stessa formazione del Casarsa ha battuto invece in trasferta per 7-0 lo Spilimbergo.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Perisan tra i pali è stato una garanzia

PERISAN 7
All'inizio del match è stato decisivo su una conclusione ravvicinata; poi ha sempre palesato grande sicurezza in ogni intervento. Anche nel finale ha evitato il gol dell'Alessandria.

MAGNINO 6
Dopo 2' si fa sorprendere dall'avversario, con l'Alessandria vicinissima al bersaglio. Poi si riprende concedendo il minimo sulla sua corsia.

CAMPORESE 6,5
Autoritario, bravo anche nel gioco aereo oltre che nelle chiusure.

BARISON 6
Una prestazione esente da errori evidenti. Ha fatto valere nei rari momenti di difficoltà la sua fisicità.

FALASCO 6
Nel primo tempo ha sofferto i tentativi di Chiarello, poi è diventato più sicuro.

ZAMMARINI 6
Gran lavoratore. Ha corso molto e recuperato palloni, non sempre lucido quando si è trattato di imbastire l'azione offensiva.

PASA 6,5
Splendido il lancio che ha smarcato in area Pinato che poi ha trafitto il portiere alessandrino per l'1-0. Si è anche segnalato per come ha diretto il gioco, sbagliando poco. Nella ripresa è stato meno lucido, ma la prestazione va oltre la sufficienza.

PINATO 6,5
Bravissimo a entrare in area con ottima scelta di tempo sul lancio di Pasa, altrettanto bravo a trafiggere il portiere con un diagonale da destra. Nel secondo tempo cala e viene sostituito.

KUPISZ 6
Doveva dar man forte al centrocampo e lo ha fatto.

FOLORUNSHO 7
Inizia con un brutto fallo su un avversario meritandosi il giallo. Ne commette un altro poco dopo, meno vistoso. Dà l'impressione di sentire troppo l'importanza del match; poi si scatena, il suo secondo tempo, almeno per 30', è notevole. Bravo a segnare il 2-0 approfittando di un errore di Di Gennaro

BUTIC 6
Così così nel primo tempo, nella ripresa si segnala per un paio di spunti e per il passaggio a Folorunsho per il secondo gol

SYLLA 6
Entra per Butic, mette in difficoltà l'avversario, ma si divora un gol facile, facile

CAMBIAGHI 6
Veloce all'inizio, poi è calato

PELLEGRINI 6
Con il suo continuo movimento ha creato grattacapi alla difesa grigia

Allenatore TEDINO 6,5
Ieri si è vista una squadra vera, anche se già negli ultimi incontri c'erano stati segnali di risveglio. Si avverte la sua mano. Il Pordenone sembra migliorato anche a livello psicologico.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOMENTO D'ORO La Mt Ecoservice Chions Fiume dopo il successo sul Martignacco oggi gioca a Pavia di Udine e sabato a Rovigo

LA MT ECOSERVICE ORA PUNTA AL TERZO POSTO

▶Questa sera a Lauzacco è in calendario il recupero contro il Blu Pavia di Udine
In caso di vittoria il Chions Fiume agguanterebbe in classifica proprio le friulane

VOLLEY FEMMINILE

PORDENONE Dopo lo splendido successo ottenuto in B2 femminile con il Martignacco, la Mt Ecoservice recupererà questa sera alle 20,30, a Lauzacco, la partita con il Blu Pavia di Udine.

L'OBIETTIVO

Un test importante per il Chions Fiume, in quanto potrebbe, in caso di vittoria, agganciare al terzo posto le stesse avversarie di turno. Le Rondini sono reduci da un sigillo importante, in quanto in avvio di gara la Libertas Martignacco aveva avuto la meglio, vincendo con slancio il parziale. Le locali in ogni caso non si sono date per vinte e dopo essersi rimboccate le maniche, hanno cominciato a giocare con grande determinazione, soprattutto in difesa e ricezione, tanto che sono riuscite prima a pareggiare le sorti della disputa, per poi prendere in mano le redini della partita e chiuderla meritatamente per 3-1.

Coach Marco Amiens ha potuto contare sulle rientranti Lorenzi e Sblattero, mentre Cocco e Maronese, in regime di quarantena, hanno dovuto, nel frangente, dare forfait. Fuori dai giochi anche l'infortunata, Fabbo, che rientrerà sabato in Veneto.

LA LINEA VERDE PAGA

«La fortuna di avere una rosa ampia, se pur giovanissima, ci ha permesso di conquistare questi preziosi tre punti - sostiene il dirigente delle gialloblù. Emilio Basso - con il Martignacco la migliore in campo è stata Menini, che è una ragazza del 2006. Queste opportunità ci consentono di sopperire a eventuali cali di rendimento, normali, per giocatrici in verde età come le nostre. Le ragazze sono state molto brave a rimanere in partita nonostante le amarezze del primo set, ormai divenuto una costante. Stiamo crescendo a muro, e questo ci permette di contrattaccare più spesso».

A consolidare quanto di buono è stato fatto nel settore giovanile del Chions Fiume è arrivata la convocazione di Valentina Veggia, invitata ad uno stage azzurro al Centro Pavesi di Milano, che si terrà da domenica 5 a martedì 7 dicembre. Un'occasione preziosa per la giovane atleta gialloblù in prospettiva futura in quanto le consentirà di confrontarsi con altre promesse provenienti da tutta Italia.

TEST DIFFICILI

Ora alla Mt Ecoservice dovrà affrontare due impegni difficili, quasi proibitivi, con le prime della classe. Questa sera (mercoledì) ci sarà il recupero a Lauzacco con il Blu Team Pavia di Udine e sabato a Rovigo, la capolista Virtus. «È vero - annuisce Basso - ma sono convinto che la squadra si presenterà a questi due appuntamenti, carica e desiderosa di esprimersi al meglio».

Questi i risultati della 7. giornata di campionato: Mt Ecoservice Chions Fiume Veneto - Martignacco 3-1, Synergy Venezia - Virtus Porto Viro 3-2, Milanese Jesolo - Belluno 1-3, Est San Giovanni al Natisone - Cutazzo Belletti Trieste 3-2, Villadies Farmaderbe Villa Vicentina - Vega Fusion Venezia 3-1. ha riposato il Blu Pavia di Udine. La classifica: Porto Viro 16 punti, Villa Vicentina e Blu Pavia di Udine 15, Mt Ecoservice Cfv 12, Cutazzo Belletti Trieste e Synergy Venezia 10, Belluno 9, Est San Giovanni 7, Mega Fusion Venezia 6, Martignacco 2, Jesolo zero.

SERIE D

Ferma la serie C per un turno, si sono giocati in D alcuni recuperi. Nel settore femminile la Carrozzeria De Bortoli ha superato facilmente a Reana la Rojalkennedy. Con questi 3 punti le cordenonesi hanno agganciato il secondo posto in classifica in condominio con il Gis Sacile. Ha ottenuto il sigillo anche l'Ur Bun San Vito con il Lestizza. Nel comparto maschile la Libertas Fiume Veneto ha riscattato il passo falso dello scorso turno, a Pasian di Prato.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sacile agguanta il Fiume Veneto in classifica

▶L'assenza di Fernandez per squalifica non ha penalizzato i liventini

LIBERTAS FIUME	46
SACILE BASKET	62

FIUME VENETO: Gaspardo 6, Cechet, Di Noto 5, Tagliamento 11, Brunetta 3, Lecce 5, Minetto, Foresto 2, Ponziani 4, Fantuz 6, Perisan 4, Burigat n.e.. Bianchini.
SACILE: Chiaradia 4, Marco Marchesin 15, Viel 12, Turchet, Simone Marchesin 11, Flavio Marchesin, Cais 3, Zambon 11, Zanella, Franzato 6. All. Gugel.
ARBITRI: Fabbro di Zoppola e Antoniolli di Pordenone.
NOTE: parziali 11-22, 26-42, 34-55. Tiri liberi Fiume Veneto 8/12, Sacile 13/19. Tiri da 2 Fiume Veneto 16/52, Sacile 20/41. Tiri da 3 Fiume Veneto 2/20, Sacile 3/12.

BASKET PROMOZIONE

FIUME VENETO Sacile privo del suo leader offensivo Nicholas Fernandez, squalificato, ma chi c'è non lo fa rimpiangere: 5-13 in avvio, grazie a Marco e Simone Marchesin; una tripla di Cais nel finale del primo quarto vale il più 11 esterno (11-22). Un parziale di 7-0 riavvicina i padroni di casa nel secondo quarto (18-24), però Sacile va subito a riprendersi la doppia cifra di vantaggio e stavolta abbonda (22-38 con bomba di Simone Marchesin). Sacile quindi avanti anche di 25 nella ripresa (al 29', sul 30-55), per poi godersi un quarto periodo in totale tranquillità.

Gli altri risultati della quarta di andata, girone PN Sud: Bvo Annone Veneto-Balonsesto 73-40, Apc Chions-Pasiano 32-64. Ha riposato la Fossaltese. Classifica: Bvo 6; Sacile, Fiume Veneto, Pasiano 4; Fossaltese, Balonsesto 2; Chions 0. Prossimo turno: Pasiano-Fossaltese, Fiume Veneto-Chions, Balonsesto-Sacile. Riposerà il Bvo.

Così invece nel girone PN Nord: Spilibasket-Cellina 43-56, Sistema Rosa Torre-Maniago 55-50, Aviano-Fontanafredda 75-81. Ha riposato la Virtus Pordenone. Classifica: Fontanafredda, Cellina 6; Aviano, Sistema Rosa 4; Maniago 2; Virtus, Spilibasket 0. Prossimo turno: Virtus-Spilibasket, Fontanafredda-Maniago, Aviano-Sistema Rosa. Riposerà il Cellina. (*Cas*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci alpinismo

La Transcavallo torna a febbraio con un'unica sfida di 30 chilometri

(bt) Si svolgerà sabato 19 febbraio la 39a edizione della Transcavallo, manifestazione di sci alpinismo in programma tra l'Alpago e Piancavallo, una consolidata collaborazione iniziata con la Coppa del Mondo 2016 e proseguita con i Mondiali 2017. La competizione è affiliata a "La Grande Course", il circuito che comprende le gare più spettacolari dello ski alp internazionale. Rispetto alla tradizione formula, l'appuntamento del 2022 si svolgerà causa emergenza sanitaria in una sola giornata, con l'obiettivo di tornare al consueto trittico l'anno successivo. Il percorso è di oltre 30 km, con circa 7.200 metri di dislivello, metà dei quali di sola salita. Le vette da scalare saranno ancora sette,

da qui la denominazione di "Long distance team 7.0". Ci sarà anche la prova "Individual Light", riservata a chi vuole avvicinarsi allo spirito della Transcavallo con una fatica contenuta lungo un percorso di 15 km (dislivello 1600 metri). Il tracciato non sarà comunque banale, essendoci il doppio passaggio sul Monte Guslon, prima da sud e poi da nord, tramite il classico e verticale "canalino delle placche", con una pendenza che supera i 50 gradi. Informazioni e iscrizioni sul sito www.transcavallo.it. Da ricordare, infine, che dal 4 al 6 marzo del prossimo anno a Piancavallo si disputerà anche il Mondiale Master della disciplina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Successo per il weekend dedicato al Sitting Volley

▶Sette le squadre che si sono affrontate al Pala Gallini

SPORT E DISABILI

PORDENONE È andata in archivio la prima edizione del "Sitting Volley League", evento organizzato dall'Alta Resa con il comitato regionale Fipav e la Fipav Pordenone, con la collaborazione dello stesso Comune di Pordenone. Il Pala Gallini, lo scorso weekend, è stato teatro di sfide inedite con formazioni provenienti da Nord e Centro Italia. Protagonista, per due giorni, la pallavolo da seduti. A vincere la sfida a sette squadre è stata la formazione del Sitting Volley Club Cesena, seguita dalla rappresentante marchigiana Duca Nero Fea-Fermana Sitting Volley. Sul gradino più basso la società di casa, l'Alta Resa Pordenone. Quarto il Brembate Sopra, seguito da Modena, Cus Verona e Pianoterra Ravenna. Ma, al di là della coppa e dei vari piazzamenti, ha vinto uno sport che si sta facendo apprezzare sempre di più. È stata una grande opportunità per far conoscere questo sport in tutta la regione, coinvolgendo non solo i tesserati, ma anche le varie realtà politiche e sociali del territorio, con un occhio di riguardo verso il volontariato. Il concetto di base è il divertimento. «Il sitting – sottolinea il presidente dell'Alta Resa Isacco Battistella - è una disciplina che azzera ogni differenza. Normodotati e disabili giocano da seduti e hanno le stesse capacità».

SITTING VOLLEY Lo sport in vetrina lo scorso weekend a Pordenone

Sei atleti in campo per squadra (proprio come nella pallavolo) ma con la rete che è più vicina al terreno, con un'altezza di un metro e dieci. Alla fine sono stati i cesenati ad avere la meglio, ma la stessa Alta Resa può definirsi più che soddisfatta. «Siamo molto contenti per la realizzazione del torneo - ha proseguito il giocatore e dirigente dell'Alta Resa Simone Drigo - Lo staff ha fatto un grande lavoro dal punto di vista organizzativo e questo è stato riconosciuto non solo dagli sportivi ma anche da tutte le autorità».

Una manifestazione iniziata lo scorso sabato con la "benedizione" in apertura dell'assessore allo sport Walter De Bortoli e dell'assessore dei servizi sociali e pari opportunità Guglielmina Cucci, oltre alla presenza del presidente Comitato Italiano Paralimpico del Friuli Giovanni De Piero. Gran finale con un altro momento di condivisione, ossia le premiazioni alla presenza del vicepresidente Fipav Fvg Silvano Zilli e di Stefano De rosa, presidente a livello provinciale. Protagonisti del weekend anche alcuni enti territoriali come l'Avis, l'Aido e Aidmo e due realtà sportive: il Panathlon Area 12 Fvg, rappresentata dal governatore Paolo Perin, e la sezione Anaoai di Pordenone con la presidente Marinella Ambrosio. Il "Sitting Volley League" è anche l'ultimo capitolo dell'anno sportivo 2021 targato Alta Resa. Drigo e compagni continueranno ad allenarsi in vista dell'avvio della Coppa Rotary, organizzata da Fipav Emilia Romagna da gennaio 2022.

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura &Spettacoli

OMAR SOSA
«AL CENTRO DEL PROGETTO C'È L'AFRICA FATTA A MODO NOSTRO E LA SPIRITUALITÀ DIETRO OGNI COSA»

G | Mercoledì 1 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

VOLO DEL JAZZ Chiusura con (da destra) Omar Sosa, Seckou Keita e Gustavo Ovalles foto Andréspino

Il progetto discografico di Omar Sosa e di Seckou Keita per la serata conclusiva del Volo del Jazz sabato a Sacile

Una nuova alba tra Cuba e Africa

MUSICA

Gran finale per la 17.edizione de Il volo del jazz di Circolo Controtempo sabato 4 dicembre alle 21, nel teatro Zancanaro di Sacile, dove la rassegna offrirà ancora al suo pubblico due miti del jazz: il pianista cubano Omar Sosa e il maestro della kora e cantante senegalese Seckou Keita, accompagnati dalla batteria di Gustavo Ovalles. Quest'ultimo concerto dai ritmi caldi e avvolgenti arriva dopo cinque serata caratterizzate dal jazz made in Usa e Uk, passando per le atmosfere del Nord Europa e un ospite speciale come Vinicio Capossela che ha festeggiato a Sacile i 30 anni di carriera ed è stato realizzato in collaborazione con Caritas Diocesana Concordia-Pordenone e Cinemazero nell'ambito della rassegna "Gli occhi dell'Africa".

INNO DI SPERANZA

Il leggendario duo Sosa-Keita presenterà Suba, loro secondo album, scritto e registrato nel 2020 durante il lockdown globale, un disco che è un inno alla speranza, a una nuova alba di compassione e di cambiamento reale del mondo dopo la pandemia, nonché un richiamo viscerale ad una preghiera perenne per la pace e l'unione tra le persone.

L'Oceano Atlantico separa Cuba e Senegal, paesi d'origine rispettivamente di Omar Sosa e Seckou Keita, una distanza temperata dalla loro comune e ancestrale connessione con l'Africa. Suba significa 'alba' in Mandinka, la lingua nativa di Seckou, e l'alba è anche il suo momento preferito della giornata, un'ora di energia e speranza. Per Omar, l'album è una sentita reiterazione delle più antiche preghiere dell'umanità.

«Il progetto è l'Africa, fatta a modo nostro. Presentiamo le nostre tradizioni, ma sempre nel rispetto e nell'ascolto dell'altro, con molta umiltà. Nessuno al commando, al comando c'è la musica, al comando c'è il messaggio. Ciò che l'Africa può insegnare al mondo è la spiritualità che si nasconde dietro ogni cosa - dice Omar - Siamo spesso schiavi della nostra pazza e umiliante società, dove tutti hanno bisogno di avere successo».

PRIMO BILANCIO

Questa 17.edizione de Il volo del jazz, firmata da Loris Nadal, avviata il 30 ottobre, ha ancora una volta raggiunto l'obiettivo di portare in regione la musica dei più grandi jazzisti internazionali, spesso declinata in progetti esclusivi e proposte nate appositamente per la rassegna. La rassegna è completata e arricchita da alcuni eventi, che quest'anno ruotano attorno a Charles Mingus, del quale nel 2022 ricorrerà il centenario della nascita. Un progetto realizzato in collaborazione fra Circolo Controtempo e Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli, che si esprime in più iniziative e che, anticipando le celebrazioni dell'anno prossimo, ha già prodotto la graphic novel "Mingus" scritta da Flavio Massarutto e disegnato da Pasquale Todisco "Squaz", pubblicata da Coconino Press (Fandango) e la mostra allestita al Paff!, con in esposizione le tavole originali di Squaz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In otto sale per tutto dicembre

Video pillole di libri con LeggerMente e Circuito Cinema

Grazie alla sinergia nata tra LeggerMente, Bottega Errante e al progetto Circuito Cinema (Casarsa, Cervignano, Codroipo, Cormons, Maniago, San Daniele, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo), il progetto Effetti collaterali Zero ha trovato una propria distribuzione in sala. Nei drammatici mesi della pandemia, da troppo tempo lontana dal suo pubblico, LeggerMente ha deciso di riprendere i contatti sebbene in forma virtuale con tutti gli appassionati e gli amici della lettura. L'associazione di San Daniele ha così realizzato sei pillole in video girate all'interno della W.Meister, la libreria che storicamente collabora con LeggerMente, in cui Angelo Floramo, Carlotta Del Bianco, Elena Commessatti, Manuela Malisano, Maurizio Mattiuzza e Paolo Patui, propongono degli assaggi di lettura ed il commento di un libro a cui sono particolarmente legati, una sorta di proprio intimo personale libro del cuore. Video emotivi, intimi, affascinanti che si configurano anch'essi come un piccolo ma prezioso regalo che LeggerMente vuole proporre al proprio pubblico in virtù anche di una eccellente qualità di registrazione e di montaggio operata dagli stessi collaboratori dell'associazione. I video verranno quindi programmati nella sale di Circuito Cinema e anticiperanno la proiezione dei film selezionati. Per dicembre sono stati selezionati L'arminuta, dal libro Premio Campiello nel 2017, Ariaferma, con Toni Servillo e Silvio Orlando, The French Dispatch, il nuovo film del visionario Wes Anderson, e Madres Parallelas, di Pedro Almodovar premiato a Venezia. Circuito Cinema è un progetto ideato e realizzato da "Visioni d'Insieme", un gruppo di enti e associazioni nato nel 2007 che coinvolge otto Comuni su tre province, e da oltre dieci anni persegue l'obiettivo di rivitalizzare le sale cinematografiche di comunità valorizzando il tessuto associativo che le anima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottetto d'archi di grandi interpreti e giovani talenti

AL PALAMOSTRE

L'ultimo concerto per i 2021 degli Amici della Musica di Udine è in programma oggi alle ore 19:22, come di consueto al Teatro Palamostre. Protagonista un inedito ottetto d'archi composto da due ensemble che uniscono grandi interpreti a giovani talenti. Il Quartetto Prazak, già noto al pubblico udinese, è formato da Jana Vonaskova e Marie Magdalena Fuxova (violinio), Josef Kluson (viola) e Pavel Jonas Krejcí (violoncello). Al loro fianco, troveremo gli artisti di Villa Musica, Fondazione del laender di Renania-Palatinato, considerata fra le istituzioni più rinomate per la formazione di giovani musicisti in Europa. In questo caso, ascolteremo Carla Marrero e Gian Rossini (violini), Maurice Appelt (viola) e Benjamin Pas (violoncello), mentre solista al flauto sarà la pluripremiata Lucija Kovacevic. Il programma si apre con il Quartetto KV 285 di Mozart e prosegue con il Quartettensatz B 120 di Dvorak e le "Impresiones de la Puna" di Ginastera, per concludersi con l'Ottetto op. 20 di Mendelssohn.

Le prevendite sono aperte dalle 17.30 al box office del Teatro Palamostre (info e prenotazioni telefoniche allo 0432.506925). Per i possessori di Fvg Card l'ingresso è gratuito. Info su www.amicimusica.ud.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pennac si racconta tra vita e libri

OGGI AL VERDI

Si tratta di uno degli scrittori di maggiore successo a livello mondiale, divenuto celebre per una serie di romanzi che hanno per protagonisti Benjamin Malaussène e la sua famiglia. Daniel Pennac questa mattina alle 10.45 sarà al Comunale di Pordenone per un incontro teatrale nato dal desiderio di raccontare e condividere il suo universo narrativo e creativo, un montaggio che mette in evidenza alcuni passaggi dei suoi ultimi adattamenti teatrali uniti nella magia della scena. Questo inedito spettacolo che mescola i pensieri, i racconti e le opere di narrativa di Pennac, sarà aperto agli studenti della Scuole Superiori ma anche a tutto il pubblico interessato. In compagnia di Pako Ioffredo e Demi Licata, le musiche di Alice Loup e la mise en espace di Clara Bauer, Pennac in scena entra fra le pieghe dei suoi libri in quella linea di confine fra interpretazione e narrazione, lettura e recitazione. L'incontro si svolge in lingua italiana e francese tradotto dal vivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre concerti itineranti dell'organista Lohmann

MUSICA

È una delle "star" più attese alla 30^ edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone: Ludger Lohmann, prestigioso organista tedesco, concertista di fama mondiale ma anche insigne studioso e grande didatta, terrà nell'ambito del festival tre concerti in Friuli Venezia Giulia, programmati venerdì 3 dicembre alle 20.45 a Udine nella Chiesa San Quirino, sabato 4 dicembre sempre alle 20.45 a Pordenone nel Seminario Vescovile e infine domenica 5 dicembre, ancora alle 20.45, a Spilimbergo, nella Chiesa dei santi Giuseppe e Pantaleone. Un avvincente itinerario musicale con programma legato o ispirato al culto mariano, per esplorare e mettere in luce le suggestioni sonore dell'organo in rapporto al repertorio "sacro": dalle strutture complesse alla più lirica "cantabilità", spesso intessuta da trame contrappuntistiche.

La forza generatrice della musica per organo rifulge nelle brillanti interpretazioni di Ludger Lohmann, vincitore di grandi concorsi internazionali come l'Ard Monaco di Baviera (1979) e il Grand Prix de Chartres (1982). I concerti sono proposti in collaborazione con l'Accademia Organistica Udinese, il Festival Internazionale Friulano G.B. Candotti, l'associazione Vincenzo Colombo. L'accesso ai concerti è gratuito, con green pass e prenotazione obbligatoria inviando mail a pec@centroculturapordenone.it.

Nato nel 1954 a Herne (Germania), Ludger Lohmann ha compiuto gli studi di musica sacra e musicologia al Conservatorio e all'Università di Colonia, organo con Wolfgang Stockmeier, clavicembalo con Hugo Ruf e studi superiori d'organo con Anton Heiller (Vienna) e Marie-Claire Alain (Parigi). Ha vinto numerosi concorsi internazionali, tra i quali il Concorso delle radio tedesche (Monaco 1979) e il Grand Prix de Chartres 1982. Ottiene nel 1981 la promozione a dottore di musicologia con l'ampio testo Studi sui Problemi d'articolazione degli strumenti a tastiera nei secoli XV, XVI e XVII. Oggi lavora sui problemi di prassi esecutiva della musica romantica, nell'ambito del progetto dei studi organologici all'Università di Göteborg, Svezia. Dal 1983 è professore d'organo presso il Conservatorio e organista titolare della Cattedrale S. Eberhard di Stoccarda. Ha tenuto concerti e masterclass in Europa, Giappone, Corea, America del Nord e del Sud, e ha al suo attivo numerose registrazioni discografiche e radiofoniche.

Diretto da Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, il Festival Internazionale di Musica Sacra è promosso da Presenza e Cultura, Centro Iniziative Culturali Pordenone e Centro culturale Casa Zanussi Pordenone in partnership con Fondazione Concordia Sette e la Diocesi di Pordenone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

PORDENONE

CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 16.45.
«LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO» di J.Trier : ore 19.00.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 19.15.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 21.30.
«UN ANNO CON SALINGER» di P.Falardeau : ore 16.15.
«ARANCIA MECCANICA» : ore 18.15.

FIUME VENETO

UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 16.50.
«GHOSTBUSTERS - LEGACY» di J.Reitman : ore 17.00 - 19.30 - 22.30.
«RESIDENT EVIL: WELCOME TO RACCOON CITY» di J.Roberts : ore 17.05 - 20.00 - 22.40.
«UNA FAMIGLIA MOSTRUOSA» di V.Biasi : ore 17.10 - 20.10 - 22.00.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 17.15 - 19.50 - 22.20.
«ZLATAN» di J.Sjogren : ore 17.40 - 19.35 - 22.25.
«POMPEI - EROS E MITO» di P.Corsicato : ore 18.10 - 20.10.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 18.15 - 21.30.
«PER TUTTA LA VITA» di 11/11/2021 : ore 19.20.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 19.30 - 21.15.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 19.40.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 22.10.

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 14.50.
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 15.50 - 16.50 - 19.20 - 21.50.
«ARANCIA MECCANICA. 50Â° ANNIVERSARIO» di S.Kubrick : ore 15.00.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.00 - 17.50 - 19.00.
«ARANCIA MECCANICA. 50Â° ANNIVERSARIO» di S.Kubrick : ore 20.00.
«MULHOLLAND DRIVE» di D.Lynch con J.Theroux, N.Watts : ore 20.30.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 18.20 - 19.30 - 21.40.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 17.10.
«ZAPPA» di A.Winter : ore 21.10.
«ANNETTE» di L.Carax : ore 16.20.

MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«POMPEI - EROS E MITO» di P.Corsicato : ore 15.00 - 19.20.
«SOTTO LE STELLE DI PARIGI» di C.Drexel : ore 15.40 - 17.30 - 19.15.
«LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO» di J.Trier : ore 16.50 - 21.10.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 21.10.

MARTIGNACCO

CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 15.00.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15 - 20.00.
«POMPEI - EROS E MITO» di P.Corsicato : ore 15.00 - 17.00 - 20.00.

OGGI

Mercoledì 1 dicembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Francesco** di Bannia, per la sua casa nuova, dagli amici Giovanni, Agata, Nicole, Susy e Katia.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Comunale, via Rimembranze 51

Fontanafredda
▶D'Andrea, via Grigoletti 3/a

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Porcia
▶Comunale, via Gabelli 4/a - Rorai Piccolo

Pordenone
▶Badanai Scalzotto, piazza Risorgimento 27

Pravisdomini
▶Principalli, via Roma 123

Sacile
▶Farmacia Sacile, piazza Manin 11/12

San Giorgio della R.
▶Zardo, via Stretta 2

San Vito al Tagliamento
▶Comunale, via del Progresso, 1/b

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Al Granfiume mercatini, giochi per i bimbi e solidarietà

Shopping e divertimento senza dimenticare i nonni

SHOPPING

FIUME VENETO Anche quest'anno il Granfiume di Fiume Veneto ha predisposto un ricco programma di iniziative in vista delle festività di fine anno.

MERCATINI DI NATALE

Fra questi i mercatini di Natale, che si protrarranno fino al 6 gennaio. I clienti del centro commerciale potranno visitare sedici stand artigianali lungo le due gallerie principali e scegliere i propri doni fra i prodotti alimentari tipici, ceste natalizie, statuine, addobbi e accessori.

TUTTO PER I BAMBINI

Per la gioia dei bambini, e non solo, dall'8 al 24 dicembre verrà allestito il "Bosco di Natale", che animerà la parte centrale del centro, con diverse aree all'insegna della magia e del divertimento: dalla fantastica e coloratissima "Slitta di marzapane", nella quale trovano posto fino a quattro persone per fare delle foto ricordo, alla "Giostra dei cavalli", prezioso manufatto in legno, costruita dalle abili mani di un artigiano tedesco. Nel bosco magico inoltre, saranno collocati tantissimi laboratori creativi per i bambini dove potranno cimentarsi nella creazione dei loro lavoretti di Natale, accompagnati dagli aiutanti di Babbo Natale. Non poteva mancare, in questo spazio dedicato alla festa, la casetta delle lettere di Babbo Natale, dove tutti i bambini potranno imbucare la loro letterina. Inoltre, sempre per la gioia dei piccoli, un Babbo Natale percorrerà le gallerie con piccoli doni per i bambini. Il bosco di Natale seguirà i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19, sabati domeniche e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Nelle giornate nel 23 e 24 dicembre, dalle 16 alle 19.30.

SOLIDARIETÁ PER GLI ANZIANI

In linea con le opere di solidarietà che Granshopping realizza ogni anno, "Punto pacchi", il servizio offerto per l'impacchettamento degli acquisti eseguiti nei tanti negozi lungo la galleria del centro commerciale (di fronte a StroiliOro), sarà collegato a un progetto di beneficenza rivolto agli anziani. Il servizio sarà infatti collegato al finanziamento, attraverso la donazione libera, della proposta a cura dell'Associazione Le Muse Orfane Aps, relativa alla realizzazione di laboratori di teatro per gli anziani residenti nella casa di riposo "Casa Lucia" di Pasiano di Pordenone, che il centro commerciale ha già inserito anche nell'iniziativa "Natale con i nonni".

LOTTERIA PER I DIPENDENTI

Tornerà, infine, la "Lotteria per i dipendenti del centro commerciale Granfiume", come riconoscimento per l'impegno profuso durante tutto l'anno; e, sempre in tema di premi, tutti i ricavati della Lotteria di Natale, con la vendita interna dei biglietti, verranno devoluti all'Associazione Torre di Pordenone, per finanziare dei progetti a favore dei giovani del quartiere. L'estrazione dei numeri avverrà giovedì 23 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conversazione

Limonov, il vizio della dissidenza

"L'Altra Russia di Eduard Limonov, fra dissidenza, arte e controcultura" è il titolo della conferenza che si terrà oggi, alle 18, all'atelier "L'Arca delle arti" di via Caboto 18, a Pordenone, condotta da Luca Bagatin, scrittore, giornalista, studioso e autore di saggi sullo scrittore russo, morto il 17 marzo 2020 a Mosca, e sul partito nazionalbolscevico "L'Altra Russia". A moderare l'incontro ci sarà lo scrittore e sociologo Dario Marini. Eduard Limonov (1943 - 2020) fu scrittore, poeta e leader politico russo di fama internazionale e la sua rocambolesca vita fu raccontata da Emmanuel Carrère nel romanzo "Limonov", del 2011. Limonov fondò, negli anni '90, assieme al filosofo Aleksandr Dugin e al chitarrista punk Egor Letov, del Partito NazionalBolscevico (Pnb), ovvero quello che diverrà il principale partito di opposizione al totalitarismo liberal-capitalista di Boris Eltsin prima e di Vladimir Putin poi. Nel 2007, il PNB, sostenuto anche dalla compianta giornalista dissidente Anna Politkovskaja, sarà il primo partito politico messo fuorilegge in Russia e rinascerà, nel 2010, con il nome "L'Altra Russia".

A Valvasone, Savorgnano e Sagrado

In viaggio dalla Serenissima al neoclassicismo asburgico

CONCERTI

TRIESTE Al via, il 5 dicembre, la mini rassegna targata Società dei Concerti Trieste, realizzata con il contributo della Regione, una proposta di tre concerti tra Valvasone, Savorgnano del Torre e Sagrado, organizzata con Lumen Harmonicum, che racconta, tra parole e musica, un itinerario dal titolo "In viaggio per Salisburgo". Non tutti sanno, forse, che il Settecento fu, per le nostre terre, tra Friuli e litorale, un'epoca molto particolare e affascinante, un periodo in cui, agli ultimi "echi e tuoni della Serenissima" si sovrapposero i primi echi neoclassici dell'amministrazione asburgica, il tutto quasi senza soluzione di continuità. Al di là di personaggi conosciutissimi, come Giacomo Casanova e Lorenzo Da Ponte, librettista mozartiano, sono tantissime le altre testimonianze di vita e arte degne di nota e curiosità. Tra queste vi è quella di Giuseppe Cervellini (1744-1824), musicista e abate irriverente, che immortalò il suo viaggio a Salisburgo nello scambio epistolare intessuto con Padre Martini, suo mentore alla corte del Principe Arcivescovo Colloredo, proprio nel momento dello scontro più acceso con l'esuberante Wolfgang Amadeus Mozart. Il Lumen Harmonicum, rappresentato da Noemi Falconer al flauto, Marco Favento al violino e Massimo Favento al violoncello, ricostruisce questo viaggio sotto forma di un itinerario musicale, in cui, accanto a Mozart e a protagonisti dello stile galante allora in voga, come Stamitz e Wendling, vengono eseguiti autori altrettanto interessanti, come Domenico Fischietti e Giuseppe Cervellini. La componente epistolare invece, i cui testi tra un brano e l'altro, sono letti dall'attore Davide Rossi, sono scritti da Massimo Favento. Tutto questo si potrà ascoltare, domenica prossima, in due occasioni: alle 11, nel Teatrino Settecentesco del Castello di Valvasone, grazie alla collaborazione del Comune e, a seguire, alle 18, nella Sala Pax di Savorgnano del Torre. Domenica 12 dicembre il concerto sarà replicato, invece, alle 11, nella Sala degli Affreschi di Villa Della Torre Valsassina, a Sagrado, dove, dopo l'evento, sarà anche possibile partecipare a una degustazione, in collaborazione con l'azienda Castelvecchio (su prenotazione).

POLIFONICO DI RUDA

Per un errore nel testo pubblicato ieri, di cui ci scusiamo, la stesura del volume che celebra i primi 100 anni del Coro Polifonico di Ruda è stata attribuita a Gian Paolo Gri anzichè al suo autore Pier Paolo Gratton.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di:
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

BankAmericard

Il giorno 29 Novembre, circondata dall'amore della Sua famiglia è mancata

Antonietta Ghezzo Fasan
di anni 85

La porteranno sempre nel cuore la figlia Annalisa con Maurizio, l'amato nipote Emanuele, il fratello Luciano con Bruna ed i parenti tutti .

La cerimonia funebre avrà luogo al Lido di Venezia Venerdì 3 Dicembre alle ore 11.00 nella Chiesa di Sant'Antonio.
Si ringraziano sin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia

Venezia, 1 dicembre 2021

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIAMENTO

La commossa partecipazione e le testimonianze di grande affetto dimostrate nei confronti del compianto

Presidente

Ennio Doris

sono state di grande conforto. La famiglia Doris, riconoscente, ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo dolore.

Basiglio (Mi), 1 dicembre 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

A 6 anni dalla dolorosa scomparsa di

Roberto Paties Montagner

Lo vogliamo ricordare con una messa di suffragio mercoledì 1 dicembre alle ore 17:00 presso la Chiesa di San Zulian

Venezia, 1 dicembre 2021

OGNI GIORNO
È SPESO BENE!
Offerte dal 1 al 14 dicembre 2021

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

PROSCIUTTO DI SAURIS

all'etto
€ 1,99
al Kg € 19,90

FORMAGGIO
LATTERIA DEL DIAVOLO

all'etto
€ 0,69
al Kg € 6,90

PIZZA RISTORANTE CAMEO assortita

€ 1,49

SPUMANTE BRUT/DOLCE
ROCCA DEI FORTI
75 cl

PEPERONI GIALLI E ROSSI

CAPPONE

€ 6,90
al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

BANANE	€ 0,99 Kg
NOCI	€ 4,90 Kg
INSALATE BONDUELLE assortite 200/300 g	€ 1,49

LA MACELLERIA

TAGLIATA DI SCOTTONA	€ 11,90 Kg
FETTINE EXTRA DI VITELLO	€ 12,90 Kg
PETTO DI POLLO A FETTE BIOLOGICO FILENI (Bio)	€ 17,16 Kg

LA GASTRONOMIA

MORTADELLA 4 CASTELLI IGP	€ 0,69 etto
MONTASIO MEZZANO DOP (FRIULANA)	€ 0,78 etto
FORMAGGIO ALTA BADIA	€ 1,19 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO FISH&FINE 300 g (Novità)	€ 7,80
CHICCHE DI PATATE NONNO NANNI 500 g	€ 1,39
YOGURT ACTIVIA assortito 4x125 g	€ 1,49

I SURGELATI

OLIVE RIPIENE ALL'ASCOLANA GELA 250 g	€ 1,30
INSALATA DI MARE PREMIUM ARTIK 600 g	€ 4,90

LA DISPENSA

RISO CLASSICO FLORA 1 kg	€ 1,29
GRAN PURÈ KNORR 3x75 g	€ 0,98
MAIONESE KRAFT 465 g	€ 1,39

PERSONA, CASA, PET CARE

DETERGENTE INTIMO LACTACYD assortito 200 ml	€ 1,79